



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 24 settembre 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunzi commerciali » 7

Annunzi giudiziari:

- Ammortamenti » 21
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 21
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 22

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Bandi di gara » 22

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 55
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche .. » 55

- Rettifiche » 58

- Indice degli annunzi commerciali Pag. 58

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SACECCAV Depurazioni - Sacede - S.p.a.

Sede legale in Desio, via Gabellini n. 32

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Milano n. 224800 (Trib. Milano)

R.E.A. n. 852517

Codice fiscale n. 00810160150

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società Saceccav Depurazioni - Sacede S.p.a. presso la sede legale della società in Desio, via Gabellini n. 32, per il giorno 11 ottobre 1999, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 ottobre 1999, stesso luogo ed ora, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In sede ordinaria:

Nomina dei nuovi componenti dell'Organo amministrativo e delibere conseguenti;

Nomina dei nuovi componenti del Collegio sindacale;
Varie ed eventuali.

In sede straordinaria:

Modifiche dello statuto sociale;
Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Milano, 20 settembre 1999

Saceccav Depurazioni - Sacede S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: Ignazio Capuano

S-22395 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA CONSUMATORI**«LA FONTE»**

Bologna, via Castiglione n. 6/2

Il Consiglio di amministrazione della Società Cooperativa Consumatori «La Fonte» a r.l. comunica a norma di legge e di statuto che il giorno 18 ottobre 1999 alle ore 5 in seduta di prima convocazione ed il giorno 19 ottobre 1999 alle ore 18 in seduta di seconda convocazione è convocata l'assemblea ordinaria dei soci della Società Coop. «La Fonte» per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di cessione quote società Quariva S.r.l.;
2. Proposta di cessione quote società Sphera Comunicazione S.r.l.;
3. Nomina di un consigliere;
4. Varie ed eventuali.

Le sedute avranno luogo presso la sede sociale in Bologna, via Castiglione n. 6/2.

Bologna, 16 settembre 1999

Il Consiglio di amministrazione della società cooperativa La Fonte
Il presidente: Maurizio Persiani

B-857 (A pagamento).

BRAIBANTI GOLFETTO - S.p.a.

Sede in Padova, via Temanza n. 1

Capitale sociale L. 2.765.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00764570248

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Padova, via Temanza n. 1, per il giorno 11 ottobre 1999, alle ore 14,30 e ove occorrendo, per il giorno 18 ottobre, stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile e adempimenti conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato le azioni presso la società entro lo stesso termine.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Pierluigi De Biasi

M-7422 (A pagamento).

VILLA CHIARA - S.p.a.

Sede in Casalecchio di Reno (BO)

Capitale sociale di L. 442.800.000

Codice fiscale n. 00329440374

Iscritta nel registro delle imprese di Bologna al n. 3.837

Partita I.V.A. n. 00503971202

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 12 ottobre 1999 alle ore 21 presso la sede sociale ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 ottobre 1999 alle ore 18 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere in ordine all'intervento di ristrutturazione dell'immobile di proprietà e delega di poteri;
2. Contrazione di un mutuo e conseguente delega di poteri;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che si troveranno nelle condizioni previste dall'articolo 2370 del Codice civile.

Casalecchio di Reno, 15 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott.ssa Giovanna Costantini

B-858 (A pagamento).

MODOETIA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede Milano, via Tortona n. 18

Capitale sociale L. 2.262.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 336807 del Tribunale di Milano

R.E.A. n. 996711

Codice fiscale n. 04195980158

Convocazione di assemblea

Si convoca l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 9 presso la sede sociale in Milano, via Tortona n. 18, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 11 novembre 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, primo comma, n. 1 e n. 2 del Codice civile.

L'amministratore unico: geom. Carlo Mazzucchelli.

M-7420 (A pagamento).

ISTITUTO ITALIANO FERMENTI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via San Vittore al Teatro n. 1

Capitale sociale L. 750.000.000

Codice fiscale n. 00714700150

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Milano, via San Vittore al Teatro n. 1, il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 ottobre 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi art. 2364, punto 2) del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico: dott. Enrico P. Muscato.

M-7439 (A pagamento).

JTB FOREX - S.p.a.

Milano, piazza Ercolea n. 9

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano al n. 154634

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01652880152

L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti è convocata in Milano, piazza Ercolea n. 9, presso la sede sociale, per il giorno mercoledì 20 ottobre 1999 alle ore 10 in prima, ed occorrendo per il giorno mercoledì 27 ottobre 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Parte ordinaria: relazione del presidente in merito all'attività sociale. Dimissioni attuale Consiglio di amministrazione e nomina nuovo organo amministrativo;

2. Parte straordinaria: esame ed approvazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 30 giugno 1999 ed al 31 agosto 1999 con particolare riferimento all'andamento del mercato; delibere relative.

3. Cambio denominazione sociale.

Diritto di intervento secondo la legge e lo statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Stefano Bruno Spotti

M-7432 (A pagamento).

BETONFERRO - S.p.a.

Sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 6

Capitale sociale L. 1.900.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano (MI), via Vincenzo Monti n. 6, per il giorno 22 ottobre 1999 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 29 ottobre 1999 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Rinnovo cariche sociali.

Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

Il presidente del Consiglio:
ing. Filippo Del Favero

M-7436 (A pagamento).

**QUARANTA GESTIONE
ED EDIFICAZIONE INDUSTRIALE - S.p.a.**

Sede sociale in Milano, via San Vittore al Teatro n. 1

Capitale sociale L. 2.200.000.000

Codice fiscale n. 05081220153

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Milano, via San Vittore al Teatro n. 1, il giorno 19 ottobre 1999 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 27 ottobre 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi art. 2364, punto 2) del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico: dott. Enrico P. Muscato.

M-7440 (A pagamento).

CA' DEI FRATI - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Milano, via S. Spirito n. 13

Capitale L. 400.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 245545

Gli azionisti sono convocati in assemblea presso lo studio Acquarene-Dubini per il giorno 19 ottobre 1999 alle ore 16 ed occorrendo, in seconda convocazione per il successivo 20 ottobre 1999, medesimo luogo ed ora, col seguente

Ordine del giorno:

Sostituzione del liquidatore.

Gli azionisti per intervenire dovranno depositare le proprie azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Il liquidatore: Federico Bellini.

M-7444 (A pagamento).

PALLACANESTRO CANTÙ - S.p.a.

Cantù, via Volta n. 18

Capitale sociale L. 387.000.000 interamente versato

Registro imprese presso la Camera di commercio di Como n. 30691

R.E.A. N. 243056

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 ottobre 1999, ore 10 presso lo studio Corrado & Associati in Cantù, corso Unità d'Italia n. 14, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 ottobre 1999 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 giugno 1999 ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile; delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'assemblea, abbiano depositato presso la sede legale i titoli azionari che conferiscono il diritto al voto; i giratari che abbiano ottemperato alle prescrizioni normative vigenti.

Cantù, 10 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Francesco Corrado

M-7445 (A pagamento).

H.T.P. INVESTIMENTI INDUSTRIALI - S.p.a.

Sede in Milano, via Torino n. 51
Capitale sociale L. 8.250.000.000

Convocazione di assemblea

Il giorno 14 ottobre 1999 alle ore 18 presso gli uffici della società in Milano, via Torino n. 51 è convocata l'assemblea ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico: deliberare conseguenti;
2. Dimissioni di un sindaco effettivo: deliberare conseguenti.

Se necessario l'assemblea sarà indetta in seconda convocazione alla stessa ora e luogo per il giorno 15 ottobre 1999.

L'amministratore unico:
rag. Felice Occhionorelli

M-7450 (A pagamento).

TAG-HEUER ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, viale Brenta n. 18
Capitale sociale L. 1.000.000.000

Gli azionisti della società Tag-Heuer Italia S.p.a. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 ottobre 1999, presso gli uffici Baker & McKenzie in Milano, piazza Meda n. 3, alle ore 9, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 18 ottobre 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni e nomina sindaci;
2. Dimissioni di un amministratore e nomina di un nuovo amministratore;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso la Banca Antoniana Popolare Veneta.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Andrea Cicala

M-7451 (A pagamento).

DEGUSSA-HÜLS ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Pero (MI), via C. Pisacane n. 7/b
Capitale sociale L. 29.000.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 116460
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 601715
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00726980154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Pero (MI), in via Pisacane n. 7/b, per il giorno 18 ottobre 1999 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 19 ottobre 1999 alle ore 11 stesso luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Nomina di un nuovo consigliere di amministrazione.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 10, 21 e 26 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, presso le casse sociali:

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: Karl Heinz Lemmert

M-7483 (A pagamento).

NORMIMPIANTI - S.p.a.

Sede sociale in Brugherio (MI)
Capitale sociale L. 340.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 ottobre 1999 alle ore 10 in Milano, corso Matteotti n. 1, presso lo studio del dott. Gabriele Franco Maccarini, ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 19 ottobre 1999, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a termini di legge.

L'amministratore delegato: Fabio Soren.

M-7456 (A pagamento).

BARCLAYS FINANCIAL SERVICES ITALIA - S.p.a.

Sede Milano, via della Moscova n. 18
Capitale sociale L. 32.500.000.000
Registro imprese di Milano n. 181621

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede legale, in Milano, via della Moscova n. 18, il giorno 23 ottobre 1999, alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 27 ottobre 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Per la parte ordinaria:**

Riduzione del numero dei membri del Consiglio di amministrazione.

Per la parte straordinaria:

Modifica dell'oggetto sociale e dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate nei termini di legge presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: Colin Vincent

M-7457 (A pagamento).

SECDATA SYSTEM - S.p.a.

Sesto San Giovanni (MI), viale Fulvio Testi n. 42
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Partita I.V.A. n. 02580830962

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 20 ottobre 1999 alle ore 16, presso lo studio notarile associato Setti-Calesella in Milano, via Vigoni n. 3, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno successivo alla medesima ora nel medesimo luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede legale;
2. Modifica ragione sociale.

Milano, 16 settembre 1999

L'amministratore unico: Luigi Cesare Re.

M-7462 (A pagamento).

STIEVANI - S.p.a.

Sede in Torino, largo E. Giachino n. 93
 Capitale sociale L. 7.000.000.000

Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 1136/75
 Codice fiscale n. 00508050010

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società indetta in prima convocazione per il giorno 12 ottobre 1999 alle ore 15, presso lo studio del notaio Valente in Torino, via Susa n. 35, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 ottobre 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di scissione totale della Stievani S.p.a., nella Do.Pa.Gi. S.p.a. e Stievani S.p.a. (di nuova costituzione).

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

L'amministratore unico: Giovanni Stievani.

T-1854 (A pagamento).

PRAMEC - S.p.a.

Sede legale in Pinasca (TO), via San Paolo n. 10
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Partita I.V.A. n. 07011490013

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, piazza Lagrange n. 1, presso lo studio del notaio Bassetti dott. Remo, nel giorno 19 del mese di ottobre dell'anno 1999 alle ore 17, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 26 ottobre dell'anno 1999 stesso luogo e stessa ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Valutazione proposte dell'amministratore unico: messa in liquidazione della società o trasformazione della società in S.r.l. ed eventuale riduzione del capitale sociale;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Pinasca, 15 settembre 1999

L'amministratore unico: Chiappino Paolo.

T-1863 (A pagamento).

CAVALLO PIETRO - S.p.a.

Sede in Forno Canavese, frazione Chiagnotti s.n.
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Torino n. 138/72
 R.E.A. n. 450059
 Codice fiscale n. 00207780016

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 14 ottobre 1999, ore 18 presso lo studio notarile Gianelli in Torino, via Colli n. 20 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 15 ottobre 1999 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale dalle attuali L. 500.000.000 a L. 1.000.000.000 mediante emissione di 500.000 nuove azioni;
2. In subordine: proposta di emissione di nuovo prestito obbligazionario di L. 500.000.000 ed approvazione del pedissequo regolamento.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ferruccio Cavallo

T-1866 (A pagamento).

SOLARIA - S.p.a.

Sede legale Carini (PA), via Don Milani n. 46/48
 Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
 Registro Tribunale di Palermo n. 22491-147/193 reg. società
 Codice fiscale n. 00609080601
 Partita I.V.A. n. 02669790822

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 ottobre 1999 alle ore 12 e per il giorno 12 in ottobre alla stessa ora in eventuale seconda convocazione presso lo studio Diliberto Clemente Salvatore notai associati, via Notarbartolo n. 38 - 90100 Palermo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: dott. Paolo Milazzo.

S-22393 (A pagamento).

GOODYEAR ITALIANA - S.p.a.

Sede legale Cisterna di Latina, via Nettuno n. 288
 Capitale sociale L. 68.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Latina n. 1506
 Codice fiscale n. 00143460590

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso gli uffici della società in Roma, piazza G. Marconi n. 25, per il giorno 13 ottobre 1999 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 19 ottobre 1999 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale per un importo massimo di L. 16 miliardi, a pagamento, alla pari; modifica dell'art. 6 dello statuto ed altre deliberazioni correlative e consequenziali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni nei termini di legge presso la sede sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia 18, Roma, o sua corrispondente estera.

Goodyear Italiana S.p.a.
 p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: A. Corsi

S-22391 (A pagamento).

GREENSAR - S.p.a.

Sede in Oristano, via Parigi, zona industriale
 Capitale sociale L. 4.800.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 5072 Tribunale di Oristano

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, è convocata per il giorno 12 ottobre 1999 alle ore 18 a Cagliari, via Caboni n. 3 c/o lo studio del notaio Corona ed occorrendo il 13 ottobre 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare ai sensi degli articoli 2364, 2446, 2447, 2448 del Codice civile, trasferimento della sede, adozione nuovo statuto e modifica denominazione sociale.

L'amministratore unico: Tommaso Alessi.

C-24368 (A pagamento).

GTS GROUP - S.p.a.

Sede in Torre Boldone (BG), largo delle Industrie n.10
 Capitale sociale L. 672.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Bergamo n. 30529
 Codice fiscale n. 01736510163

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 ottobre 1999, alle ore 9, presso lo studio del notaio Jean-Pierre Farhat in Bergamo, via Pradello n. 2 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 ottobre 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale in Torre Boldone (BG), viale Lombardia n. 67 e conseguente modifica dell'articolo 3) dello statuto sociale;
2. Delibere inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato i certificati azionari in loro possesso presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Torre Boldone, 20 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Teresina Oprandi

S-22396 (A pagamento).

A.G.T. ITALIA - S.p.a.

Sede in Torino, via San Quintino n. 28
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 versato
 Iscritta al registro imprese di Torino n. 65605/99
 R.E.A. n. 916255

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, via A. Vespucci n. 15, presso lo studio del dott. Cesare Ferrero, alle ore 18 del giorno 11 ottobre 1999 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 ottobre 1999 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un amministratore delegato: delibere inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge.

p. A.G.T. Italia S.p.a.
 Il presidente del Collegio sindacale: dott. Lucio Pasquini

S-22394 (A pagamento).

BERGAMO FIERA NUOVA - S.p.a.

Sede sociale in Bergamo, largo B. Belotti n. 16
 Capitale sociale € 8.041.000,00 versato € 4.781.800,00
 Registro imprese n. 38797 C.C.I.A.A. di Bergamo n. 316727
 Codice fiscale n. 02709810168

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 11 ottobre 1999 alle ore 19 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, nomina nuovo consigliere e sostituzione componente dimissionario;
2. Modalità copertura rischi amministrativi;
3. Definizione emolumento ai componenti il Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Berg: mo, 15 settembre 1999

Il presidente: dott. Roberto Sestini.

S-22398 (A pagamento).

FARDEA - S.p.a.

Sede legale in Napoli, Centro Direzionale
Viale della Costituzione is. A/3
Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 1302/75
Codice fiscale n. 00810420638

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 13 ottobre 1999 alle ore 9, ed in seconda convocazione il 15 ottobre 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Antonio Ambra.

C-24374 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**PHILIPS - S.p.a.**

Sede in Milano, piazza IV Novembre n. 3
Capitale L. 130.900.000.000
Iscritta al registro imprese di Milano al n. 19120

PHILIPS CONSUMER COMMUNICATIONS ITALIA - S.r.l.

Sede in Milano, piazza IV Novembre n. 3
Capitale L. 20.000.000
Iscritta al registro imprese di Milano al n. 313396

*Estratto delibere di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)*

Le società: Philips S.p.a., con verbale di assemblea a rogito notaio Renzo Rosi, di Milano, 23 giugno 1999 n. 176960/10963 di repertorio, iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 9 settembre 1999, e Philips Consumer Communications Italia S.r.l., con verbale di assemblea a rogito notaio Renzo Rosi, di Milano, 23 giugno 1999 n. 176961/10964 di repertorio, iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 9 settembre 1999, hanno deliberato di approvare il progetto di fusione, allegato ai predetti verbali, mediante incorporazione nella società Philips S.p.a., della società Philips Consumer Communications Italia S.r.l., dando atto che la fusione avverrà sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998.

La fusione avverrà senza aumento di capitale della società incorporante, in quanto la stessa possiede l'intero capitale sociale della società che verrà incorporata.

Le operazioni della società da incorporarsi saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999, anche ai fini delle imposte sui redditi.

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci e la società non ha emesso alcun titolo diverso dalle quote; nessun vantaggio particolare è preposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Philips S.p.a.: ing. Mario Enrico.

M-7423 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4
Capitale sociale L. 484.143.162.000 versato
Iscritto al n. 134824/97 registro imprese di Reggio Emilia
Codice fiscale n. 01806740153
Partita I.V.A. n. 00766790356

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992 n. 154 e dell'art. 161, comma 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, il Credito Emiliano S.p.a. comunica che, con decorrenza 13 settembre 1999 i tassi attivi vengono aumentati in via generalizzata fino ad un massimo dello 0,75%.

Il presidente: dott. Giorgio Ferrari.

M-7458 (A pagamento).

INTERBANCA - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle banche e appartenente al Gruppo Bancario Banca Antoniana - Popolare Veneta
Iscritta all'Albo dei gruppi bancari
Sede in Milano, corso Venezia n. 56
Capitale sociale L. 247.899.845.000
Riserve L. 471.644.248.423
Registro delle imprese di Milano n. 113587

Prestito obbligazionario Interbanca 71a 1986/2002 T.V. di L. 50.000.000.000 - Codice ISIN IT0000150349. Determinazione del tasso d'interesse da applicare alla cedola n. 54.

Il tasso trimestrale da applicarsi alla cedola n. 54, avente godimento 1° ottobre 1999, calcolato in base all'art. 3 del regolamento del prestito, risulta dello 0,96% lordo. Pertanto, per ogni certificato obbligazionario da nominali L. 5.000.000, l'impegno della cedola n. 54, pagabile a partire dal 1° gennaio 2000 ammonta a L. 48.000 lorde.

Le cedole saranno pagabili presso gli Istituti di Credito incaricati e presso la Monte Titoli S.p.a. per i titoli della stessa amministrati.

Milano, 15 settembre 1999

Interbanca S.p.a.
Gruppo Bancario Banca Antoniana Popolare Veneta:
Guido Franco - Mauro Clerici

M-7461 (A pagamento).

BANCA DEL PIEMONTE - S.p.a.

Sede in Torino, via Cernaia n. 7
Capitale sociale L. 35.015.120.000 interamente versato
Iscritta al n. 154/12 - Fascicolo n. 342/V.2/21
Registro società presso la cancelleria del Tribunale di Torino

La Banca del Piemonte con decorrenza 20 settembre 1999 effettua una variazione generalizzata in aumento delle seguenti spese standard applicate alla clientela:

- spese gestione fido: massimo + L. 60.000;
- spese per segnalazioni a società di revisione e certificazione: + L. 135.000;
- spese rilascio documentazione relativa a competenze maturate, oneri sostenuti, ritenute fiscali, attestazione di affidamenti e referenze bancarie: + L. 20.000;
- spese rinegoziazione condizioni mutuo: + 250.000.

Inoltre, con decorrenza 4 ottobre 1999, la retrocessione standard in giorni lavorativi sui bonifici in partenza passa a tre giorni mentre la valuta di accredito sui bonifici in arrivo passa a un giorno lavorativo.

La presente comunicazione è effettuata ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/92.

Torino, 14 settembre 1999

L'amministratore delegato: dott. Camillo Venesio.

T-1855 (A pagamento).

MILANO- INVESTIMENTI IMMOBILIARI - S.r.l.

IMMOBILIARE BRAQUI - S.r.l.

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile) delle delibere di fusione in data 28 giugno 1999 rispettivamente al n. 123797/17390 di mio repertorio per la «Milano Investimenti Immobiliari S.r.l.» e al n. 123796/17389 di mio repertorio per la «Immobiliare Braqui S.r.l.».

Tipo di fusione e società partecipanti alla fusione: fusione per incorporazione nella società:

«Milano Investimenti Immobiliari S.r.l.», con sede in Milano, corso di Porta Vittoria n. 9, col capitale sociale di L. 20.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 313323 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 10268320156), della società:

«Immobiliare Braqui S.r.l.», con sede in Milano, via Salasco n. 36, col capitale sociale di L. 20.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 78073 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 00720680156).

Lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche.

La fusione per incorporazione avverrà senza effettuare alcun aumento di capitale sociale né di alcun rapporto di concambio, annullando le quote costituenti il capitale sociale dell'incorporanda Immobiliare Braqui S.r.l., interamente detenute dalla incorporante Milano Investimenti Immobiliari S.r.l.

Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante con riferimento al 1° gennaio 2000.

Nessun trattamento particolare è riservato al socio o categorie di soci; non esistono titoli diversi dalle quote.

Nessun vantaggio è determinato a favore degli amministratori della società.

Le suddette delibere di fusione sono state presentate per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 10 settembre 1999 rispettivamente al n. 212708 di protocollo per la «Milano Investimenti Immobiliari S.r.l.» e al n. 212710 di protocollo per la «Immobiliare Braqui S.r.l.».

Dott. Giuliano Savini, notaio.

M-7414 (A pagamento).

OCEAN ITALIA - S.p.a.

Estratto (ai sensi dell'art. 2504-octies Codice Civile) della delibera di scissione in data 20 luglio 1999 n. 124135/17463 di mio repertorio.

Società partecipanti alla scissione:

Società scissa: «Ocean S.p.a.», con sede in Verolanuova (BS), viale Europa n. 5/7, col capitale sociale di L. 8.400.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Brescia al n. 39866 (codice fiscale n. 00070930110, partita I.V.A. n. 00542630983).

Società beneficiaria: «Brandt Italia S.p.a.», con sede in Brescia, via Cefalonia n. 70, col capitale sociale L. 968.135.000.

Atto costitutivo: la società beneficiaria Brandt Italia S.p.a., sarà regolata allo statuto allegato al progetto di scissione sotto la lettera «A».

Rapporto di cambio delle azioni: la scissione non prevede concambio né conseguentemente conguagli in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni: i soci della Brandt Italia S.p.a., saranno gli stessi della società scissa Ocean S.p.a.; essi parteciperanno al capitale della società beneficiaria nelle stesse proporzioni del loro possesso azionario. Data a decorrere dalla quale le azioni della società beneficiaria Brandt Italia S.p.a., parteciperanno agli utili: le azioni della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di costituzione della società beneficiaria stessa.

Particolari categorie di soci: non esistono particolari categorie di soci possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non vengono proposti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il patrimonio oggetto di scissione è individuato dettagliatamente nel progetto di scissione.

La suddetta delibera di scissione è stata presentata per l'iscrizione presso il registro imprese di Brescia in data 10 settembre 1999 al n. 45631/1999 di protocollo.

Dott. Giuliano Salvini, notaio.

M-7415 (A pagamento).

PUBLIMARKET - S.r.l.

Milano, largo Donegani n. 2

Capitale L. 100.000.000

Registro imprese Milano n. 262764/1997

ROVEDA - S.p.a.

Parabiago, via Cartesio n. 2

Capitale L. 400.000.000

Registro imprese Milano n. 189043

CALZOLAI RIUNITI - S.r.l.

Parabiago, via Rosmini n. 22

Capitale L. 20.000.000

Registro imprese Milano n. 294665

COMPAGNIA DEL CUOIO - S.r.l.

Parabiago, via Battisti n. 115

Capitale L. 198.000.000

Registro imprese Milano n. 209671

*Estratto delibere di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)*

Con delibere del 19 luglio 1999, «Publimarket S.r.l.», incorporante, verbale repertorio n. 249440/25776 a rogito notaio Paolo Loviseti di Milano e «Roveda S.p.a.», Calzolai Riuniti S.r.l.», «Compagnia del Cuoio S.r.l.», incorporande, verbali repertorio nn. 249439/25775, 249441/25777, 249442/25778 stesso notaio, depositati presso il registro delle imprese di Milano il 9 settembre 1999 ai nn. 212317, 211423, 211428, e 211433, hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle menzionate società nella «Publimarket S.r.l.», e dal quale risulta inoltre che la fusione:

a) non comporta alcuna modificazione allo statuto della incorporante;

b) avrà efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 1999;

c) comporta l'annullamento dell'intero capitale delle società incorporate senza concambio in quanto il capitale sociale della «Roveda S.p.a.», è già interamente posseduto dalla incorporante, e che la «Roveda S.p.a.», a sua volta detiene l'intero capitale sociale della «Calzolai Riuniti S.r.l.» e della «Compagnia del Cuoio S.r.l.»;

d) non esistono particolari categorie di soci e non sono state emesse obbligazioni dalla «Roveda S.p.a.»;

e) nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Paolo Loviseti, notaio.

M-7424 (A pagamento).

ARTI GRAFICHE DECEMBRIO - S.r.l.**ARTI GRAFICHE AMEDEO COLOMBI - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

Società incorporante: Arti Grafiche Decembrio S.r.l. con sede in Milano, via Colletta n. 69, capitale L. 70.000.000, registro delle imprese di Milano n. 212230 del Tribunale di Milano, codice fiscale n. 06360560152.

Società incorporanda: Arti Grafiche Amedeo Colombi S.r.l. con sede in Milano, via Decembrio n. 23, capitale L. 20.000.000, registro delle imprese di Milano n. 28858/1996, codice fiscale n. 11784670157.

La incorporante possiede tutte le quote della incorporanda.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è fissata al primo gennaio dell'anno nel quale avrà effetto l'atto di fusione.

Non esistono particolari categorie di soci.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Progetto iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 13 settembre 1999 ricevute numeri 213428 e 213432.

Milano, 13 settembre 1999

Arti Grafiche Decembrio S.r.l.

L'amministratore unico: Fausto Scaccabarozzi

Arti Grafiche Amedeo Colombi S.r.l.

L'amministratore unico: Matteo Scaccabarozzi

M-7428 (A pagamento).

POMMEL - S.r.l.

Sede legale in Milano, via C. Poma n. 9

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 191605

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04650250154

IMMOBILIARE ASTERIX - S.a.s. di Giuseppina Marcucci & C.

Sede legale in Milano, via C. Poma n. 9

Capitale sociale L. 10.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 190928

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04650210158

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(art. 2501-bis del Codice civile)

Schema dell'operazione: l'operazione si realizza mediante incorporazione di Immobiliare Asterix S.a.s., di Giuseppina Marcucci & C., nella Pommel S.r.l.

Società incorporante: Pommel S.r.l., con sede legale in Milano, via Carlo Poma n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04650250154.

Società incorporanda: Immobiliare Asterix S.a.s., di Giuseppina Marcucci & C., con sede in Milano, via C. Poma n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04650210158.

Statuto dell'incorporante e sue modificazioni: in conseguenza dell'operazione di fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche rispetto all'attuale, ad eccezione della sede legale che verrà trasferita in Milano, via Vittor Pisani n. 10 e della conversione in Euro del capitale sociale.

Rapporto di cambio ed eventuali conguagli in denaro: non è previsto nessun rapporto di cambio o conguaglio in denaro in quanto i soci dell'incorporante possiedono le medesime quote di partecipazione all'intero capitale sociale dell'incorporanda.

Modalità di assegnazione quote della società incorporante: non ci sarà assegnazione di quote della società incorporante, trattandosi di una fusione per incorporazione di società posseduta al 100% dai medesimi soci.

Decorrenza degli effetti della fusione: ai sensi dell'art. 2504-bis, u.c. del Codice civile, le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999 ed agli effetti fiscali, ex art. 123 decreto Presidente della Repubblica 22 dicembre 1998 n. 817, la fusione avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Qualora l'iscrizione dell'atto di fusione abbia luogo in data successiva al 31 dicembre 1999 ai fini contabili e fiscali la fusione avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avviene l'iscrizione dell'atto di fusione.

Efficacia civilistica della fusione: gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione di cui all'art. 2504-bis, secondo comma del Codice civile.

Altre indicazioni art. 2501-bis del Codice civile: non esistono titoli diversi dalle quote cui possa essere riservato un qualche trattamento particolare; non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Pommel S.r.l.

Legale rappresentante: Giuseppina Marcucci

Immobiliare Asterix S.a.s. di Giuseppina Marcucci & C.

Legale rappresentante: Giuseppina Marcucci

M-7425 (A pagamento).

NUOVA IMMOBILIARE MARENGO - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Carlo Poma n. 9

Capitale sociale L. 99.000.000

Registro imprese di Milano n. 214631

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06505570157

PANORAMIX - S.a.s. di Marcucci Cesare & C.

Sede legale in Milano, via Carlo Poma n. 9

Capitale sociale L. 500.000

Registro imprese di Milano n. 188321

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04507280156

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(art. 2501-bis del Codice civile)

Schema operazione: l'operazione si realizza mediante incorporazione di Panoramix S.a.s., di Marcucci Cesare & C., nella Nuova Immobiliare Marengo S.r.l.

Società incorporante: Nuova Immobiliare Marengo S.r.l., con sede legale in Milano, via Carlo Poma n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06505570157.

Società incorporanda: Panoramix S.a.s., di Marcucci Cesare & C., con sede in Milano, via Carlo Poma n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04507280156.

Statuto dell'incorporante e sue modificazioni: in conseguenza dell'operazione di fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche rispetto all'attuale, ad eccezione della sede legale che verrà trasferita in Milano, via Vittor Pisani n. 10 e della conversione in Euro del capitale sociale.

Rapporto di cambio ed eventuali conguagli in denaro: non è previsto nessun rapporto di cambio o conguaglio in denaro in quanto i soci dell'incorporante possiedono le medesime quote di partecipazione all'intero capitale sociale dell'incorporanda.

Modalità di assegnazione quote della società incorporante: non ci sarà assegnazione di quote della società incorporante, trattandosi di una fusione per incorporazione di società posseduta al 100% dai medesimi soci.

Decorrenza degli effetti della fusione: ai sensi dell'art. 2504-bis, u.c. del Codice civile, le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° luglio 1999 ed agli effetti fiscali, ex art. 123 decreto Presidente della Repubblica 22 dicembre 1998 n. 817, la fusione avrà efficacia a decorrere dal 1° luglio 1999.

Qualora l'iscrizione dell'atto di fusione abbia luogo in data successiva al 31 dicembre 1999 ai fini contabili e fiscali la fusione avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avviene l'iscrizione dell'atto di fusione.

Efficacia civilistica della fusione: gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione di cui all'art. 2504-bis, secondo comma del Codice civile.

Altre indicazioni art. 2501-bis del Codice civile: non esistono titoli diversi dalle quote cui possa essere riservato un qualche trattamento particolare; non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Nuova Immobiliare Marengo S.r.l.
Legale rappresentante: Cesare Marcucci

Panoramix S.a.s. di Marcucci Cesare & C.
Legale rappresentante: Cesare Marcucci

M-7426 (A pagamento).

IMMOBILIARE PAIVA - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Carlo Poma n. 9
Capitale sociale L. 40.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 214632
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06505560158

DARSENSA - S.a.s. di Ida Prandina & C.

Sede legale in Milano, via C. Poma n. 9
Capitale sociale L. 10.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 219430
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06761430153

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(art. 2501-bis del Codice civile).

Schema dell'operazione: l'operazione si realizza mediante incorporazione di Darsena S.a.s. di Ida Prandina & C. nella Immobiliare Paiva S.r.l.

Società incorporante: Immobiliare Paiva S.r.l., con sede legale in Milano, via Carlo Poma n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06505560158.

Società incorporanda: Darsena S.a.s. di Ida Prandina & C. con Sede in Milano, via Carlo Poma n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06761430153.

Statuto dell'incorporante e sue modificazioni: in conseguenza dell'operazione di fusione lo statuto dell'incorporante non subirà modifiche rispetto all'attuale, ad eccezione della sede legale che verrà trasferita in Milano, via Vittor Pisani n. 10 e della conversione in Euro del capitale sociale.

Rapporto di cambio ed eventuali conguagli in denaro: non è previsto nessun rapporto di cambio o conguaglio in denaro in quanto i soci dell'incorporante possiedono le medesime quote di partecipazione all'intero capitale sociale dell'incorporanda.

Modalità di assegnazione quote della società incorporante: non ci sarà assegnazione di quote della società incorporante, trattandosi di una fusione per incorporazione di società posseduta al 100% dai medesimi soci.

Decorrenza degli effetti della fusione: ai sensi dell'art. 2504-bis, u.c. del Codice civile, le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° luglio 1999 ed agli effetti fiscali, ex art. 123 del D.P.R. 22 dicembre 1998, n. 817, la fusione avrà efficacia a decorrere dal 1° luglio 1999. Qualora l'iscrizione dell'atto di fusione abbia luogo in data successiva al 31 dicembre 1999 ai fini contabili e fiscali la fusione avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avviene l'iscrizione dell'atto di fusione.

Efficacia civilistica della fusione: gli effetti giuridici della fusione avranno decorrenza dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione di cui all'art. 2504-bis, secondo comma del Codice civile.

Altre indicazioni art. 2501-bis Codice civile: non esistono titoli diversi dalle quote cui possa essere riservato un qualche trattamento particolare: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Immobiliare Paiva S.r.l.
Legale rappresentante: Paolo Marcucci

Darsena S.a.s. di Ida Prandina & C.
Legale rappresentante: Paolo Marcucci

M-7427 (A pagamento).

I.M.C. - S.p.a.

Investment Management Company

Sede in Milano, via della Spiga n. 33
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

IMC FACTORING - S.p.a.

Sede in Milano, via della Spiga n. 33
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Estratto di delibere di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)

Con deliberazioni delle assemblee in data 16 luglio 1999 di cui ai verbali in pari data n. 4296/1859 e n. 4295/1858 di repertorio a rogito notaio Domenico Cambareri di Milano, iscritte nel registro delle imprese di Milano in data 7 settembre 1999 rispettivamente ai numeri 210926/1999 e 210931/1999, le società:

«I.M.C. - Investment Management Company S.p.a. con sede in Milano, via della Spiga n. 33, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 130200 del Tribunale di Milano;

«IMC Factoring S.p.a.» con sede in Milano, via della Spiga n. 33, iscritta al registro imprese di Milano al n. 321095 del Tribunale di Milano;

hanno deliberato di approvare il progetto di fusione depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 5 luglio 1999 rispettivamente al n. 143003 e al n. 143010 e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in data 12 luglio 1999 foglio delle inserzioni n. 161 e pertanto di addvenire alla fusione per incorporazione nella società «I.M.C. - Investment Management Company S.p.a.» della società «IMC Factoring S.p.a.» sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 maggio 1999 di entrambe le società.

La fusione avverrà con annullamento dell'intero capitale sociale della incorporanda e senza concambio in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale sociale della incorporanda. Ai sensi dell'art. 2504-bis ultimo comma del Codice civile, le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal giorno 1° giugno dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione; agli effetti fiscali, ex art. 123, decreto Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la fusione avrà efficacia a decorrere dal giorno 1° giugno dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione.

Non esistono titoli diversi dalle azioni cui possa essere riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Di stabilire che la società incorporante subingredirà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporanda ed in tutte le ragioni, azioni diritti obblighi ed impegni di questa ultima di qualsiasi natura nessuno escluso od eccettuato.

Domenico Cambareri, notaio.

M-7430 (A pagamento).

**CREDITO COOPERATIVO
INTERPROVINCIALE LOMBARDO**

Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede legale in Cernusco sul Naviglio, piazza Unita d'Italia n. 1-2
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 356663

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI COLOGNO MONZESE - S.c. a r.l.**

Sede legale in Cologno Monzese, piazza Aldo Moro n. 1
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 80724/1997

Con atto a rogito notaio dott. Silvia d'Alonzo del 6 settembre 1999 repertorio n. 134538/9611, iscritto al registro delle imprese di Milano in data 13 settembre 1999 protocollo n. 212955/1999, il «Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo Società cooperativa a responsabilità limitata», si è fuso con la «Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese S.c.r.l.», mediante incorporazione della seconda nel primo e conseguente annullamento dell'intero capitale sociale della società incorporanda.

Devono pertanto intendersi trasferiti di pieno diritto nella società incorporante in virtù della presente fusione, senza eccezione di sorta, tutti i beni della società incorporata e così crediti, titoli, attività, passività ed oneri di qualsiasi genere e quant'altro di compendio della società incorporata.

Gli effetti fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 1999, mentre agli effetti giuridici la fusione avrà decorrenza dalla data del 6 settembre 1999.

Il rapporto di cambio viene fissato in numero 1 (una) azione del «Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo Società cooperativa a responsabilità limitata» del valore unitario di nominali L. 50.000 (lire cinquantamila) contro 1 (una) azione della «Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese S.c.r.l.» del valore unitario di nominali L. 50.000 (lire cinquantamila). Sarà mantenuta la titolarità dei sovrapprezzi versati in precedenza.

Tali azioni parteciperanno agli utili della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1999.

A seguito della fusione tutte le azioni della società incorporanda saranno annullate. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Nessun trattamento differenziato sarà riservato a particolari categorie di soci.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, né viene proposto alcun tipo di vantaggio a favore di particolari categorie di soci.

p. Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo
Società cooperativa a responsabilità limitata
Il notaio rogante: dott. Silvia d'Alonzo

M-7431 (A pagamento).

RAMA - S.r.l.

Delibera di fusione

L'assemblea della «Rama S.r.l.», con sede in Milano, Sala dei Longobardi n. 2, capitale L. 20.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 171310, come risulta dal verbale 5 maggio 1999 n. 52384/9676 di repertorio a rogito dott. Giuseppe Antonio Masini, notaio in Milano, ha deliberato:

di incorporare mediante fusione, la «Immobiliare Casablanca S.a.s. di Marina Anna Alberti e C.», con sede in Milano, Sala dei Longobardi n. 2, registro delle imprese di Milano n. 326547;

di incorporare mediante fusione, la «Betelgeuse società semplice», con sede in Luino (VA), via Ronchetto n. 5, registro delle imprese di Varese n. 10968/99.

L'incorporante è proprietaria direttamente o indirettamente dell'intero capitale delle due incorporande, e pertanto non vi è luogo ad aumento di capitale.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio dell'incorporante alla data del 1° gennaio 1999.

Non vi sono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni e non vi sono particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società.

Le società incorporande hanno deliberato la fusione con atti del 5 maggio 1999, n. 52385/9677 di repertorio e n. 52386/9678 di repertorio, entrambi a rogito dott. Giuseppe Antonio Masini, notaio in Milano.

La delibera della «Rama S.r.l.» è stata iscritta nel registro delle imprese di Milano il 28 giugno 1999; quella della «Immobiliare Casablanca S.a.s.» è stata depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di Milano il 17 giugno 1999; e quella della «Betelgeuse» è stata depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di Varese il 22 giugno 1999.

Notaio, Giuseppe Antonio Masini.

M-7433 (A pagamento).

MUSIC UNION - S.r.l.

Sede in Milano, Galleria del Corso n. 4
Registro delle imprese di Milano S.O. n. 64871

ITALIAN YANK EDIZIONI MUSICALI - S.r.l.

Sede in Milano, Galleria del Corso n. 4
Registro delle imprese di Milano S.O. n. 117271

PDU - S.r.l.

Italiana Edizioni Musicali
Sede in Milano, via Beccaria n. 5
Registro delle imprese di Milano S.O. n. 84684

EDIZIONI MODULO UNO

Società a responsabilità limitata
Sede in Milano, Galleria del Corso n. 4
Registro delle imprese di Milano S.O. n. 239664/1998

*Estratto atto di fusione
(art. 2504 del Codice civile)*

Ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile si rende noto che con atto a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano in data 15 luglio 1999 repertorio n. 70431/5657 le società «Music Union S.r.l.», «Italian Yank Edizioni Musicali S.r.l.», «PDU - Italiana Edizioni Musicali S.r.l.» ed «Edizioni Modulo Uno - Società a responsabilità limitata», tutte con sede in Milano, si sono fuse mediante incorporazione delle ultime tre nella prima.

Tutte le società interessate alla fusione sono possedute dalla «Edizioni Curci S.r.l.» e dalla «Accordo Edizioni Musicali S.r.l.», entrambe con sede in Milano, nelle medesime proporzioni. Di conseguenza non si è reso necessario stabilire alcun rapporto di cambio.

Le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1999 (anno nel corso del quale ha effetto l'atto di fusione); la medesima decorrenza è stata stabilita anche ai fini fiscali.

Non esistono particolari categorie di soci.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione. L'atto di fusione è stato iscritto al registro delle imprese di Milano in data 27 luglio 1999 per tutte le società.

Milano, 13 settembre 1999

Dott. Carlo Cafiero, notaio.

M-7434 (A pagamento).

SISVE FINANZIARIA - S.r.l.
enunciabile anche come «FINSISVE - S.r.l.»
 Sede in Milano, via Cerva n. 28
 Registro delle imprese di Milano - S.O. n. 292789

ARGINVEST - S.r.l.
 Sede in Milano, via Cerva n. 28
 Registro delle imprese di Milano - S.O. n. 320194

Estratto atto di fusione
 (art. 2504 del Codice civile)

Ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile si rende noto che con atto a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano in data 19 luglio 1999, repertorio n. 70478/5670 le società «Sisve Finanziaria S.r.l.» e «Arginvest S.r.l.», entrambe con sede in Milano, si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima.

La società incorporata era interamente posseduta dalla società incorporante. Di conseguenza non si è reso necessario stabilire alcun rapporto di cambio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis del Codice civile, ai fini contabili e dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, ai fini fiscali, gli effetti della fusione si intendono con decorrenza dal 1° giugno 1999, ore zero.

Non esistono particolari categorie di soci.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto al registro delle imprese di Milano in data 22 luglio 1999 per tutte le società.

Milano, 13 settembre 1999

Dott. Carlo Cafiero, notaio.

M-7435 (A pagamento).

P.I.D.E. ARIST - S.r.l.
 Sede in Orio al Serio, via Cristoforo Colombo n. 1/a
 Capitale sociale L. 195.000.000
 Registro delle imprese di Bergamo n. 25504/Bergamo

L'assemblea straordinaria come risulta dal verbale redatto dal notaio Lodovico Barassi il giorno 22 giugno 1999, n. 79790/19686 di repertorio, omologato dal Tribunale di Bergamo con decreto n. 3124/99 del giorno 4 agosto 1999 e iscritto in data 15 settembre 1999 presso il registro delle imprese di Bergamo, ha deliberato la fusione della società con la società Agas S.p.a., con sede in Teramo, via Ponte S. Giovanni n. 4, mediante incorporazione della società P.I.D.E. Arist S.r.l. nella società Agas S.p.a. che della P.I.D.E. Arist S.r.l. possiede l'intero capitale sociale e con annullamento del capitale sociale e delle quote della incorporanda.

È stato stabilito che la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è il giorno 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della fusione.

Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lodovico Barassi, notaio.

M-7453 (A pagamento).

AGAS - S.p.a.
 Sede in Teramo, via Ponte S. Giovanni n. 4
 Capitale sociale di L. 1.100.000.000
 Registro delle imprese di Teramo n. 1040/Teramo

L'assemblea straordinaria come risulta dal verbale redatto dal notaio Lodovico Barassi il giorno 22 giugno 1999, n. 79789/19685 di repertorio, omologato dal Tribunale di Teramo con decreto del giorno 13 agosto 1999 e iscritto in data 13 settembre 1999 presso il registro delle imprese di Teramo, ha deliberato la fusione della società con la società P.I.D.E. - Arist S.r.l., con sede in Orio al Serio via Cristoforo Colombo n. 1/a, mediante incorporazione di quest'ultima nella società Agas S.p.a. che della P.I.D.E. - Arist S.r.l. possiede l'intero capitale sociale e con annullamento del capitale sociale e delle quote della incorporanda.

È stato stabilito che la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è il giorno 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della fusione.

Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lodovico Barassi, notaio.

M-7452 (A pagamento).

TNT TRACO - S.p.a.

TNT INTERNATIONAL AVIATION SERVICES
Società a responsabilità limitata

Estratto delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione fra le società:

Tnt Traco S.p.a., con sede in Milano, via Emanuele Filiberto n. 7, capitale sociale di L. 900.000.000 (novecentomilioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 272732, Tribunale di Milano, codice fiscale e partita I.V.A. n. 08886100158 (incorporante);

Tnt International Aviation Services S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 27, dotata di un capitale sociale di L. 20.000.000 (ventimilioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 284205, Tribunale di Milano, codice fiscale e partita I.V.A. n. 08993310153 (incorporata).

Le società Tnt Traco S.p.a. e Tnt International Aviation Services S.r.l., con atti in data 18 agosto 1999 a rogito del notaio Pasquale Lebano di Milano hanno deliberato la fusione delle due società mediante incorporazione della società Tnt International Aviation Services S.r.l. nella società Tnt Traco S.p.a., la quale detiene l'intero capitale della società incorporanda, pertanto non ci sarà alcuna variazione del capitale dell'incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio dell'incorporante previsto per il 31 dicembre 1998.

Non esistono trattamenti particolari riservati a categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione sono state omologate rispettivamente in data 3 settembre 1999 al n. 1500 V.G. per la società Tnt Traco S.p.a., in data 6 settembre 1999 al n. 15005 V.G. per la società Tnt International Aviation Services S.r.l., iscritte presso il registro delle imprese di Milano in data 9 settembre 1999 con il n. 212165/1999 per la società Tnt Traco S.p.a., e in data 9 settembre 1999 con il n. 212166/1999 per la società Tnt International Aviation Services S.r.l.

Milano, 15 settembre 1999

Dott. Pasquale Lebano, notaio.

M-7460 (A pagamento).

ASTRIM - S.r.l.

Sede in Milano, viale Corsica n. 99

Capitale sociale L. 2.100.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 320499 di Teramo

L'assemblea straordinaria come risulta dal verbale redatto dal notaio Lodovico Barassi il giorno 14 luglio 1999, n. 80124/19794 di repertorio, omologato dal Tribunale di Milano con decreto n. 13585 del giorno 3 settembre 1999 e iscritto in data 13 settembre 1999 presso il registro delle imprese di Milano, ha deliberato la fusione della società con la società Astrim Service S.r.l., con sede in Milano, viale Corsica n. 99, mediante incorporazione di quest'ultima nella società Astrim S.r.l. che della Astrim Service S.r.l. possiede l'intero capitale sociale e con annullamento del capitale sociale e delle quote della incorporanda.

È stato stabilito che la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è il giorno 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, azioni od altri titoli né, di conseguenza, trattamenti particolari o privilegiati a loro riservati.

Tutte le quote della società incorporanda saranno annullate con la confluenza del patrimonio nella società incorporante.

Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lodovico Barassi, notaio.

M-7454 (A pagamento).

CORNAGGIA INVESTIMENTI - S.p.a.

Sede in Milano, via Cornaggia n. 10

Capitale L. 300.000.000 interamente versato

Iscritta al numero MI146-3333780

della S.O. del registro delle imp. presso la C.C.I.A.A. di Milano

Codice fiscale n. 03691771004

Con verbale in data 24 giugno 1999 n. 66861/4910 di repertorio dottor Vittorio Quagliata, depositato presso la S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano in data 8 settembre 1999 n. PRA/211671/1999/CM11566 la società «Cornaggia Investimenti S.p.a.» ha deliberato:

la fusione mediante incorporazione nella stessa delle società «Ernst & Young Corporate Finance S.r.l.» con sede in Milano; «Ernst & Young Isaas S.r.l.» con socio unico, con sede in Milano; «Finaudit Ernst & Young S.r.l.» con socio unico, con sede in Milano; «Ernst & Young Revisione e Studi Ambientali S.r.l.» con socio unico, con sede in Roma e «Ernst & Young S.r.l.» con socio unico, con sede in Roma alle seguenti condizioni:

non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale delle società incorporande «Ernst & Young Isaas S.r.l.» con socio unico, «Finaudit Ernst & Young S.r.l.» con socio unico, «Ernst & Young Revisione e Studi Ambientali S.r.l.» con socio unico ed «Ernst & Young S.r.l.» con socio unico interamente posseduto dalla società incorporante ed il capitale della incorporanda «Ernst & Young Corporate Finance S.r.l.» risulta di proprietà degli stessi soci della incorporante nella medesima proporzione;

le operazioni delle società incorporande «Ernst & Young Corporate Finance S.r.l.»; «Ernst & Young Isaas S.r.l.»; «Finaudit Ernst & Young S.r.l.»; «Ernst & Young Revisione e Studi Ambientali S.r.l.» e «Ernst & Young S.r.l.» saranno imputate al bilancio della società incorporante «Cornaggia Investimenti S.p.a.», a far tempo dal 1° gennaio 1999;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Vittorio Quagliata, notaio.

M-7468 (A pagamento).

ASTRIM SERVICE - S.r.l.

Sede in Milano, viale Corsica n. 99

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 1540282/1996 di Milano

L'assemblea straordinaria come risulta dal verbale redatto dal notaio Lodovico Barassi il giorno 14 luglio 1999, n. 80125/19795 di repertorio, omologato dal Tribunale di Milano con decreto n. 13586 del giorno 3 settembre 1999 e iscritto in data 13 settembre 1999 presso il registro delle imprese di Milano, ha deliberato la fusione della società con la società Astrim S.r.l., con sede in Milano, viale Corsica n. 99, mediante incorporazione della società Astrim Service S.r.l. nella società Astrim S.r.l. che della società Astrim Service S.r.l. possiede l'intero capitale sociale e con annullamento del capitale sociale e delle quote della incorporanda.

È stato stabilito che la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è il giorno 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, azioni od altri titoli né, di conseguenza, trattamenti particolari o privilegiati a loro riservati.

Tutte le quote della società incorporanda saranno annullate con la confluenza del patrimonio nella società incorporante.

Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lodovico Barassi, notaio.

M-7455 (A pagamento).

ZANETTI - S.r.l.**S.I.D.E. - S.r.l.****LAMPADION - S.r.l.****PROVASOLI & ZANZI - S.r.l.**

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile) delle delibere di fusione in data 6 luglio 1999 rispettivamente al n. 97370/11883 di mio repertorio per la «Zanetti S.r.l.», al n. 97371/11884 di mio repertorio per la «S.I.D.E. S.r.l.», al n. 97373/11886 di mio repertorio per la «Provasoli & Zanzi S.r.l.», al n. 97372/11885 di mio repertorio per la «Lampadion S.r.l.».

Società partecipanti alla fusione:

Incorporante:

Zanetti - Società Impianti Elettrici e Tecnologici S.r.l., o più brevemente Zanetti S.r.l., con sede legale in Garlasco, via Borgo S. Siro n. 23, capitale sociale L. 189.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Pavia al n. 5760, Tribunale di Vigevano, (codice fiscale n. 01238040180);

Incorporate:

S.I.D.E. S.r.l., con sede in Milano, via Vodice n. 5, capitale sociale L. 150.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 147135 (codice fiscale n. 00999080153);

Lampadion S.r.l., con sede in Garlasco, via Borgo San Siro n. 23, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Pavia al n. 135, Tribunale di Vigevano, (codice fiscale n. 00172470189);

Provasoli & Zanzi S.r.l., con sede legale in Vigevano, corso Cavour n. 83, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Pavia al n. 235285/1996, (codice fiscale n. 00020950127).

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della S.I.D.E. S.r.l., della Lampadion S.r.l. e della Provasoli & Zanzi S.r.l., interamente possedute dalla incorporante, con annullamento, senza sostituzione, rispettivamente di L. 150.000.000, L. 20.000.000 e L. 20.000.000 costituenti i capitali di ciascuna delle incorporande S.I.D.E. S.r.l., Lampadion S.r.l. e Provasoli & Zanzi S.r.l.

Statuto sociale della Zanetti S.r.l. (Società incorporante): si precisa che la fusione in oggetto comporta l'adozione di un nuovo statuto sociale il cui testo è allegato al progetto di fusione.

Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'articolo 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalle incorporande società nel corrente esercizio, saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà efficacia l'atto di fusione. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai portatori di titoli diversi dalle azioni: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Vantaggi proposti a favore gli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non è previsto alcun trattamento a favore gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le suddette delibere di fusione sono state presentate per l'iscrizione presso il registro imprese di Pavia in data 15 settembre 1999 rispettivamente al n. 16154/1999 di protocollo per la società «Zanetti S.r.l.», al n. 16155/1999 per la società «Lampadion S.r.l.» e al n. 16156/1999 per la società «Provasoli & Zanzi S.r.l.» e al registro imprese di Milano in data 15 settembre 1999 al n. 214927/1999 di protocollo per la società «S.I.D.E. S.r.l.».

Dott. Alfonso Colombo, notaio.

M-7475 (A pagamento).

CENTRO ENERGIA GAS - S.p.a.

Sede in Milano, viale Certosa n. 247

Estratto della delibera di scissione parziale della Centro Energia Gas S.p.a., redatto ai sensi dell'art. 2502-bis, 2504-novies del Codice civile.

L'assemblea della Centro Energia Gas S.p.a., tenutasi in data 15 luglio 1999 ha deliberato la scissione parziale della Centro Energia Gas S.p.a., sulla base del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 mediante trasferimento di una parte del proprio patrimonio netto rappresentato dalla partecipazione di controllo (85,7143% del capitale) in Centro Energia Teverola S.p.a., con sede in Teverola (Caserta), strada statale Appia n. 7 bis, capitale sociale di L. 30.002.000.000, interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Caserta al n. 14697/1993 (qui di seguito «Teverola»), del credito vantato verso questa stessa società e di disponibilità liquide, come di seguito descritto e definito in quattro società beneficiarie di nuova costituzione.

1. Società partecipanti alla scissione:

Società trasferente:

Centro Energia Gas S.p.a., con sede in Milano, viale Certosa n. 247, capitale sociale di L. 450.000.000 (quattrocentocinquantamiloni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 356633, codice fiscale n. 013307720449;

Società beneficiarie:

«FW Energia Teverola S.r.l.», col capitale sociale di L. 180.000.000 (centottantamiloni) che avrà sede sociale in Corsico (Milano), via S. Caboto n. 1, (di seguito «FW Energia»);

«M.P. Teverola S.r.l.», col capitale sociale di L. 30.000.000 (trentamiloni) che avrà sede in Milano, viale Certosa n. 247, (di seguito «M.P.»);

«Merloni Invest Teverola S.r.l.», col capitale sociale di L. 30.000.000 (trentamiloni) che avrà sede in Fabriano (AN), viale A. Merloni n. 45 (di seguito «Merloni Invest») e;

«M. P. & S. Teverola S.r.l.», col capitale di L. 30.000.000 (trentamiloni) che avrà sede in Fabriano (AN), viale A. Merloni n. 47 (di seguito «M. P. & S.»).

3. Rapporto di concambio: a seguito della operazione di scissione alle società beneficiarie saranno attribuiti gli elementi patrimoniali costituenti l'attivo patrimoniale scisso in proporzione alle quote di partecipazione possedute dai quattro soci nella trasferente.

Non è stata deliberata la riduzione del capitale della società trasferente.

4. Modalità di assegnazione delle quote delle società beneficiarie: a ciascuno dei quattro soci della società trasferente Centro Energia Gas S.p.a., verrà assegnato, a seguito della operazione di scissione, l'intero capitale sociale di una delle quattro società beneficiarie.

5. Data di effetto della scissione: la scissione avrà effetto dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui saranno iscritte le società beneficiarie, anche ai fini dell'imputazione contabile in bilancio.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono particolari categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

8. Elementi patrimoniali: oggetto del trasferimento è il ramo di azienda i cui singoli elementi patrimoniali da trasferire alle costituenti società beneficiarie sono di seguito riepilogati:

8.1 Ramo trasferito

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate L. 26.433.260.730

Crediti

Crediti verso imprese controllate L. 30.000.000.000

Disponibilità liquide L. 2.566.739.270

Totale attivo L. 59.000.000.000

PATRIMONIO NETTO

Riserva straordinaria L. 59.000.000.000

Totale patrimonio netto L. 59.000.000.000

8.2 Ripartizione del ramo trasferito tra le quattro società beneficiarie

ATTIVO	FW Energia Teverola S.r.l.	M. P. Teverola S.r.l.	Merloni Invest Teverola S.r.l.	M. P. & S. Teverola S.r.l.
—	—	—	—	—
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Partecipaz.	13.216.630.365	7.929.978.219	3.964.989.110	1.321.663.036
Teverola	n. 1.285.800 azioni	n. 771.480 azioni	n. 385.740 azioni	n. 128.580 azioni
<i>Crediti</i>				
Crediti verso Teverola	15.000.000.000	9.000.000.000	4.500.000.000	1.500.000.000
Disponibilità liquide	1.283.369.635	770.021.781	385.010.890	128.336.964
Totale	29.500.000.000	17.700.000.000	8.850.000.000	2.950.000.000
Patr. netto	29.500.000.000	17.700.000.000	8.850.000.000	2.950.000.000

Si precisa che eventuali differenze, positive o negative, nella consistenza dei beni trasferiti, come risultante alla data di efficacia della scissione rispetto alla consistenza risultante alla data di riferimento del bilancio di esercizio saranno oggetto di apposito conguaglio tra la società trasferente e le società beneficiarie.

9. Criteri di distribuzione delle quote delle società beneficiarie: agli attuali quattro soci della società trasferente sarà attribuita la totalità del capitale sociale di una delle quattro società beneficiarie, come di seguito indicato:

Foster Wheeler Italiana S.p.a., riceverà il 100% del capitale di FW Energia Teverola S.r.l.;

Merloni Progetti S.p.a., riceverà il 100% del capitale di M.P. Teverola S.r.l.;

Merloni Invest S.p.a., riceverà il 100% del capitale di Merloni Invest Teverola S.r.l.;

M.P. & S. S.r.l., riceverà il 100% del capitale di M.P. & S. Teverola S.r.l.

La delibera di scissione è stata depositata al registro delle imprese di Milano in data 8 settembre 1999 ricevuta n. PRA/211600/1999/CMI1170 ed iscritta in data 9 settembre 1999.

Milano, 16 settembre 1999

Antonio Tremolada, notaio.

M-7481 (A pagamento).

ERNST & YOUNG CORPORATE FINANCE - S.r.l.*(con socio unico)*

Sede legale in Milano, via Cornaggia n. 10

Capitale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al numero MI146-322859

della S.O. del registro delle imp. presso la C.C.I.A.A. di Milano

Codice fiscale n. 10535490154

Con verbale in data 24 giugno 1999 n. 66862/4911 di repertorio dottor Vittorio Quagliata, depositato presso la S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano in data 8 settembre 1999 prot. n. PRA/211681/CMI1566 la Società «Ernst & Young Corporate Finance S.r.l.» con socio unico, ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società «Cornaggia Investimenti S.p.a.», con sede legale in Milano, alle seguenti condizioni:

non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della società incorporanda di proprietà degli stessi soci della incorporante nella medesima proporzione;

le operazioni della società incorporanda «Ernst & Young Corporate Finance S.r.l.» con socio unico saranno imputate al bilancio della società incorporante «Cornaggia Investimenti S.p.a.» a far tempo dal 1° gennaio 1999;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il richiedente: dott. Vittorio Quagliata, notaio.

M-7469 (A pagamento).

C.L.S. - S.r.l.**SICIL LEGNO - S.r.l.****SUD SERVICE - S.r.l.**

Estratto atto di fusione
(ai sensi art. 2504 del Codice civile)

Depositi dell'atto di fusione presso i registri delle imprese: «Sicil Legno S.r.l.», a Siracusa il 3 settembre 1999 al n. NA049/1978/000001508, «C.L.S. S.r.l. Costruzioni Legno Sud» e «Sude Service S.r.l.», a Napoli il 5 agosto 1999 al n. PRA/61016/199/ENA2164.

1. Società partecipanti alla fusione:**Società incorporante:**

«C.L.S. S.r.l. Costruzioni Legno Sud», sede: Pozzuoli (Napoli), via Domiziana km 55,269, iscritta al registro imprese di Napoli n. 1508/78, codice fiscale n. 01564010633;

Società incorporate:

«Sicil Legno S.r.l.», sede: Siracusa, contrada S. Nicola, quartiere Fusco, iscritta al registro imprese di Siracusa al n. 3830/81, codice fiscale n. 00513320895;

«Sud Service S.r.l.», sede: Pozzuoli (Napoli), viale degli Olandri, is. V3, interno 7, iscritta al registro imprese di Napoli n. 2393/90, codice fiscale n. 06038350630.

2. Con atto di fusione del 14 luglio 1999 a rogito notaio Paolo Guida di Napoli, le predette società hanno stipulato atto di fusione per incorporazione delle società «Sicil Legno S.r.l.», e «Sud Service S.r.l.» nella società «C.L.S. S.r.l. Costruzioni Legno Sud».

3. Le tre società hanno identica compagine sociale, per cui l'aumento del capitale sociale della incorporante, è stato ripartito in parti uguali tra i soci preesistenti.

4. Le quote di nuova emissione partecipano agli utili della società incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'esercizio contabile e fiscale in cui ha efficacia civilistica la fusione.

5. Le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'esercizio contabile e fiscale in cui ha efficacia civilistica la fusione.

6. Non sussistono categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Non vi sono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

8. La fusione ha effetto dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro imprese.

Paolo Guida, notaio.

S-22370 (A pagamento).

**ERNST & YOUNG REVISIONE
E STUDI AMBIENTALI - S.r.l.***(con socio unico)*

Sede legale in Roma, via G. B. Vico n. 9

Capitale L. 100.000.000 interamente versato

Iscritta al numero RM091-1992-6328

della S.O. del registro delle imp. presso la C.C.I.A.A. di Roma

Codice fiscale n. 04319031003

Con verbale in data 24 giugno 1999 n. 66866/4915 di repertorio dottor Vittorio Quagliata, depositato presso la S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma in data 14 settembre 1999 prot. n. PRA/155952/CRM0960 la società «Ernst & Young Revisione e Studi Ambientali S.r.l.» con socio unico, ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società «Cornaggia Investimenti S.p.a.», con sede legale in Milano, alle seguenti condizioni:

non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante;

le operazioni della società incorporanda «Ernst & Young Revisione E Studi Ambientali S.r.l.» con socio unico saranno imputate al bilancio della società incorporante «Cornaggia Investimenti S.p.a.» a far tempo dal 1° gennaio 1999;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il richiedente: dott. Vittorio Quagliata, notaio.

M-7470 (A pagamento).

ERNST & YOUNG ISAAS - S.r.l.*(con socio unico)*

Sede legale in Milano, via Cornaggia n. 10

Capitale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al numero MI-1996—27193

della S.O. del registro delle impr. presso la C.C.I.A.A. di Milano

Codice fiscale n. 11807220154

Con verbale in data 24 giugno 1999 n. 66865/4914 di repertorio dottor Vittorio Quagliata, depositato presso la S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano in data 8 settembre 1999 prot. n. PRA/211673/CMI1566 la società «Ernst & Young Isaas S.r.l.» con socio unico, ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società «Cornaggia Investimenti S.p.a.», con sede legale in Milano, alle seguenti condizioni:

non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante;

le operazioni della società incorporanda «Ernst & Young Isaas S.r.l.» con socio unico saranno imputate al bilancio della società incorporante «Cornaggia Investimenti S.p.a.» a far tempo dal 1° gennaio 1999;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il richiedente: dott. Vittorio Quagliata, notaio.

M-7471 (A pagamento).

ERNST & YOUNG - S.r.l.

(con socio unico)

Sede legale in Roma, via G. B. Vico n. 9

Capitale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al numero RM091-1993-2156

della S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma

Codice fiscale n. 10425390159

Con verbale in data 24 giugno 1999 n. 66864/4913 di Repertorio dottor Vittorio Quagliata, depositato presso la S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma in data 14 settembre 1999 prot. n. PRA/155949/CRM0960 la società «Ernst & Young S.r.l.» con socio unico, ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società «Cornaggia Investimenti S.p.a.», con sede legale in Milano, alle seguenti condizioni:

non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante;

le operazioni della società incorporanda «Ernst & Young S.r.l.» con socio unico saranno imputate al bilancio della società incorporante «Cornaggia Investimenti S.p.a.» a far tempo dal 1° gennaio 1999;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il richiedente: dott. Vittorio Quagliata, notaio.

M-7472 (A pagamento).

FINAUDIT ERNST & YOUNG - S.r.l.

(con socio unico)

Sede legale in Milano, via Cornaggia n. 10

Capitale L. 190.000.000 interamente versato

Iscritta al numero MI146-1995-356261

della S.O. del registro delle impr. presso la C.C.I.A.A. di Milano

Codice fiscale n. 01157690932

Con verbale in data 24 giugno 1999 n. 66863/4912 di repertorio dottor Vittorio Quagliata, depositato presso la S.O. del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano in data 8 settembre 1999 prot. n. PRA/211676/CM11566 la società «Finaudit Ernst & Young S.r.l.» con socio unico, ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società «Cornaggia Investimenti S.p.a.», con sede legale in Milano, alle seguenti condizioni:

non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante;

le operazioni della società incorporanda «Finaudit Ernst & Young S.r.l.» con socio unico saranno imputate al bilancio della società incorporante «Cornaggia Investimenti S.p.a.» a far tempo dal 1° gennaio 1999;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il richiedente: dott. Vittorio Quagliata, notaio.

M-7473 (A pagamento).

PROGETTISTI ASSOCIATI - S.p.a.

Milano

TECNEDIN - S.r.l.

Milano

Estratto delibere di fusione

Assemblee straordinarie in data 13 luglio 1999 a rogito notaio dott. Luigi Prinetti.

Incorporante: Progettisti Associati S.p.a., Milano via Ariberto da Intimiano n. 8, capitale L. 200.000.000, registro imprese di Milano n. 210885, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 05919630151.

Incorporanda: Tecnedin S.r.l., Milano, via C. G. Merlo n. 3, capitale L. 20.000.000, registro imprese di Milano n. 297732, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 09829120154.

È stato approvato il progetto di fusione iscritto e pubblicato ai sensi di legge.

Non si procederà ad aumento del capitale dell'incorporante, titolare dell'intero capitale dell'incorporanda.

Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1999.

Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai nn. 7 e 8 del primo comma dell'art. 2501-bis Codice civile.

I suddetti verbali sono stati iscritti al registro imprese di Milano in data 15 settembre 1999 al n. 214080/1 protocollo per l'incorporante e al n. 214084/1 protocollo per l'incorporanda.

Luigi Prinetti, notaio.

M-7484 (A pagamento).

C.V.A. CENTRO VINI ARCIONI - S.r.l.

IMMOBILIARE CRATI - S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione della «Immobiliare Crati S.r.l.» (incorporata) con sede in Roma, via di Priscilla n. 31, iscritta al n. 2744/76 del registro delle imprese di Roma, nella «C.V.A. Centro Vini Arcioni S.r.l.» (incorporante) con sede in Roma, via Nemorense n. 57, iscritta al n. 2743/76 del registro delle imprese di Roma.

1. Il rapporto di concambio tra le quote della società incorporante e quella incorporata viene fissato nella proporzione di una quota della società incorporante per una quota della società incorporata. Non esistono conguagli. I soci della società incorporata potranno sostituire le proprie quote con quote dell'incorporante in base al predetto rapporto di concambio. Le quote dell'incorporante assegnate ai soci dell'incorporata parteciperanno agli utili dell'incorporante a far data dal 1° gennaio 1999.

2. La fusione avrà efficacia, ai fini contabili, dal 1° gennaio 1999.

3. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato, né vengono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Le delibere sono state depositate per l'iscrizione prevista dall'art. 2502-bis, terzo comma del codice civile, in data 15 settembre 1999.

Roma, 18 settembre 1999

p. C.V.A. - Centro Vini Arcioni S.r.l.
L'amministratore unico: Claudio Arcioni

p. Immobiliare Crati S.r.l.
L'amministratore unico: Massimo Arcioni

S-22374 (A pagamento).

MARINER - S.r.l.

Sede in Milano, corso di Porta Romana n. 54
Capitale sociale L. 1.400.000.000

Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 149180

MANIC ITALIA - S.r.l.

Sede in Busto Arsizio, viale Duca d'Aosta n. 15
Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta nel registro delle imprese di Busto Arsizio al n. 11937

MONTELLO - S.r.l.

Sede in Milano, piazzale Lugano n. 9
Capitale sociale L. 513.200.000

Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 2775

Estratto di delibere di fusione

Le società sopra indicate con verbali del notaio Luciano Severini di Milano in data 26 luglio 1999, rispettivamente di repertorio n. 158249/14777 di repertorio per la «Mariner S.r.l.», n. 158250/14778 di repertorio per la «Manic Italia S.r.l.» e n. 158251/14779 per la «Montello S.r.l.», hanno deliberato la fusione mediante incorporazione della seconda e terza nella prima.

La fusione non comporterà alcun aumento di capitale sociale dell'incorporante né alcun concambio o conguaglio di sorta ma annullamento delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di entrambe le società incorporande già interamente posseduto dall'incorporante stessa.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante, a decorrere dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione presso il competente registro delle imprese.

Non sono previsti vantaggi ad amministratori né sussistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi.

Le delibere di fusione di cui sopra sono state depositate per l'iscrizione presso il registro delle imprese e precisamente: presso il registro delle imprese di Milano in data 17 settembre 1999 al n. 216376 per quanto concerne la società «Mariner S.r.l.»;

presso il registro delle imprese di Varese in data 17 settembre 1999 al n. 29861 per quanto concerne la società «Manic Italia S.r.l.»;

presso il registro delle imprese di Milano in data 17 settembre 1999 al n. 216372 per quanto concerne la società «Montello S.r.l.».

Luciano Severini, notaio.

S-22399 (A pagamento).

**DUCHESSA LIA - S.r.l.
siglabile D.L. - S.r.l.**

Sede in Santo Stefano Belbo (CN), corso Piave n. 140
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Cuneo al n. 217/1997

Codice fiscale n. 02535960047

Estratto della delibera di fusione

Ricevuta dal dottor Giuseppe Volpe, notaio in Torino in data 21 luglio 1999, repertorio n. 66003/10054, registrata a Torino il 27 luglio 1999 al n. 13216, omologata dal Tribunale di Alba con decreto in data 11 agosto 1999, iscritta al registro delle imprese di Cuneo in data 20 settembre 1999.

Società incorporante: «Duchessa Lia S.r.l.», sopra generalizzata;

Società incorporanda: «Duchessa Lia Asti - Villa Fernanda Asti - Villa Rustica Asti - San Francesco Asti - Villa Augusta Asti - Villa Virginia Asti S.r.l.», con sede in Torino, corso Matteotti n. 21, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 4300/1997, codice fiscale n. 07228760018.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile in quanto il capitale sociale della società incorporanda è detenuto interamente dalla società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1999, ovvero in subordine, dal 1° gennaio 2000 ove per ragioni tecniche non si possa perfezionare l'atto di fusione nel corso del presente anno.

In relazione ai punti 7) e 8) dell'art. 2501-bis del Codice civile si precisa che non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Giuseppe Volpe, notaio.

S-22400 (A pagamento).

**DUCHESSA LIA ASTI - VILLA FERNANDA ASTI
VILLA RUSTICA ASTI - SAN FRANCESCO ASTI
VILLA AUGUSTA ASTI - VILLA VIRGINIA ASTI**

Società a responsabilità limitata

(Società unipersonale)

Sede in Torino, corso Matteotti n. 21

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Torino al n. 4300/1997

Codice fiscale n. 07228760018

Estratto della delibera di fusione

Ricevuta dal dottor Giuseppe Volpe, notaio in Torino in data 21 luglio 1999, repertorio n. 66004/10055, registrata a Torino il 27 luglio 1999 al n. 13217, omologata dal Tribunale di Torino con decreto in data 25 agosto 1999, iscritta al registro delle imprese di Torino in data 10 settembre 1999.

Società incorporante: «Duchessa Lia S.r.l.», con sede in Santo Stefano Belbo (CN), corso Piave n. 140, capitale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Cuneo al n. 217/1997, codice fiscale n. 02535960047;

Società incorporanda: «Duchessa Lia Asti - Villa Fernanda Asti - Villa Rustica Asti - San Francesco Asti - Villa Augusta Asti - Villa Virginia Asti S.r.l.», sopra generalizzata.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile in quanto il capitale sociale della società incorporanda è detenuto interamente dalla società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1999, ovvero in subordine, dal 1° gennaio 2000 ove per ragioni tecniche non si possa perfezionare l'atto di fusione nel corso del presente anno.

In relazione ai punti 7) e 8) dell'art. 2501-bis del Codice civile si precisa che non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Giuseppe Volpe, notaio.

S-22401 (A pagamento).

S.I.A. - INDUSTRIA ACCUMULATORI - S.p.a.

Sede San Bonifacio (VR), corso Venezia n. 87

Capitale sociale L. 4.000.000.000

Registro delle imprese di Verona n. 29839

Codice fiscale n. 021.7594.0234

S.I.A. - S.r.l.

Sede in Milano, via Pietro Verri n. 10

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 48872/1999

Codice fiscale n. 127.2217.0151

Estratto di delibere di fusione

Le società sopra indicate con verbali del notaio Giuseppe Calafiori di Milano entrambi in data 19 luglio 1999, n. 31218/4452 di repertorio per la «S.I.A. Industria Accumulatori S.p.a.» e n. 31217/4451 di repertorio per la «S.I.A. S.r.l.», hanno deliberato la fusione mediante incorporazione della seconda nella prima.

Le operazioni della società incorporanda per gli effetti di cui all'art. 2501-bis 1° comma n. 6 del Codice civile, saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale avverrà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile e con le stesse modalità decorreranno gli effetti fiscali della fusione e ciò ai sensi dell'art. 123, comma 7, quale introdotto a completamento del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917.

Poiché l'incorporanda «S.I.A. S.r.l.» possiede l'intero capitale dell'incorporante «S.I.A. Industria Accumulatori S.p.a.» la fusione, anche nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice civile, sarà realizzata:

con annullamento delle quote dell'incorporanda «S.I.A. S.r.l.» che possiede, il 100% del capitale sociale dell'incorporante «S.I.A. Industria Accumulatori S.p.a.»;

con assegnazione ai soci dell'incorporanda, unicamente a questi e nelle medesime percentuali di partecipazioni al predetto capitale dell'incorporanda, e pertanto in sostituzione delle quote dagli stessi già possedute nella incorporanda stessa, nella totalità delle azioni sociali della incorporante «S.I.A. Industria Accumulatori S.p.a.», già nel portafoglio della incorporanda «S.I.A. S.r.l.»;

il tutto e conseguentemente senza aumento alcuno di capitale della società incorporante e quindi senza conguagli di sorta.

Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori né sussistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi.

Le delibere di fusione sono state iscritte:

nel registro delle imprese di Verona in data 20 settembre 1999 per la «S.I.A. Industria Accumulatori S.p.a.»;

nel registro delle imprese di Milano in data 3 agosto 1999 per la «S.I.A. S.r.l.».

Dott. Giuseppe Calafiori, notaio.

S-22402 (A pagamento).

ABRASIVI METALLICI INDUSTRIALE - S.p.a.

Sede in Desio, via Zanella n. 90

Capitale sociale L. 1.525.000.000 interamente versato

Tribunale di Monza, registro imprese n. 18226

Codice fiscale n. 05890860157

NUOVE TRAFILERIE DI VALMADRERA - S.r.l.

Sede in Desio, via Zanella n. 90

Capitale sociale L. 99.000.000

Iscritta al n. 51234 registro imprese, Tribunale di Monza

Codice fiscale n. 01193470133

PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI - S.r.l.

Sede in Desio, via Zanella n. 90

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al n. 29476 registro imprese, Tribunale di Monza

Codice fiscale n. 07680550154

Estratto progetto di fusione

Fusione per incorporazione delle società Nuove Trafileries di Valmadrera S.r.l., con sede in Desio, via Zanella n. 90 e Partecipazioni Industriali S.r.l., con sede in Desio, via Zanella n. 90, nella società Abrasivi Metallici Industriale S.p.a., con sede in Desio, via Zanella n. 90.

La fusione avverrà senza aumento di capitale:

con assegnazione ai soci della Partecipazioni Industriali S.r.l. in proporzione alla partecipazione dagli stessi precedentemente posseduta nella società stessa, delle azioni costituenti l'intero capitale sociale della società incorporante Abrasivi Metallici Industriale S.p.a. della quale Partecipazioni Industriali S.r.l. è unico socio;

senza concambio per quanto riguarda l'incorporazione della società Nuove Trafileries di Valmadrera S.r.l., in quanto il capitale della medesima società è posseduto dalla società Abrasivi Metallici Industriale S.p.a. e Partecipazioni Industriali S.r.l.;

sulla base del bilancio al 31 luglio 1999 della incorporante e delle incorporande.

L'assegnazione delle azioni della incorporante ai soci della incorporanda Partecipazioni Industriali S.r.l. verrà effettuata a partire dalla data dell'atto di fusione a semplice domanda dei soci stessi.

Le azioni assegnate partecipano agli utili a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante sarà quella del 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione e ciò anche ai sensi dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986.

Non esistono particolari trattamenti a favore di soci o titolari di diritti diversi dalle quote.

Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati presso la C.C.I.A.A. di Milano, registro imprese il 16 settembre 1999 ai numeri 215844/215836/215828 ed iscritti in data 17 settembre 1999.

p. Abrasivi Metallici Industriale S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Jean Marie Bernard

p. Nuove Trafileries di Valmadrera S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Patrick Arnaud

p. Partecipazioni Industriali S.r.l.

L'amministratore unico: Remi Pierre Baylot

S-22403 (A pagamento).

MEDIOFACTORING - S.p.a.

PO FACTORING - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione

Ex art. 2504 del Codice civile, si pubblica per estratto l'atto di fusione per incorporazione della «Po Factoring S.p.a.», sede in Parma, via Mistrali n. 4, capitale sociale L. 16.781.500.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Parma n. 12146/PR, nella «Mediofactoring S.p.a.» sede in Milano, via Monte di Pietà n. 15, capitale sociale L. 93.304.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 220430/MI, atto del 6 settembre 1999 n. 69778/9713 di mio repertorio.

Il rapporto di cambio è stato stabilito in n. 74576 azioni ordinarie da nominali L. 100.000 della incorporante ogni n. 1678150 azioni ordinarie della incorporata; non è previsto alcun conguaglio in danaro. La fusione comporta un aumento del capitale sociale della incorporante da L. 93.304.000.000 a L. 100.761.600.000, le n. 74576 azioni ordinarie, da nominali L. 100.000 ciascuna, di nuova emissione sono state assegnate, secondo il rapporto di cambio di cui sopra a «Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.» unico socio dell'incorporata.

Le azioni di nuova emissione partecipano agli utili a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Le operazioni dell'incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1999.

Nessun particolare trattamento è stato riservato ai soci e/o particolari categorie di soci all'esito e/o per effetto della fusione.

Nessun particolare beneficio è spettato agli amministratori delle società.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° ottobre 1999. L'atto di fusione è stato iscritto nel registro imprese di Milano il 15 settembre 1999 al n. 214635/1999 per l'incorporante, e nel registro imprese di Parma il 10 settembre 1999 al n. 19548/1999 per l'incorporata.

Il notaio incaricato: Luigi Augusto Miserocchi.

S-22404 (A pagamento).

MEDIOFACTORING - S.p.a.**CREDITARREDO - S.r.l.***Estratto dell'atto di fusione*

Ex art. 2504 del Codice civile si pubblica per estratto l'atto di fusione per incorporazione della «Creditarredo S.r.l.», sede in Milano, via Monte di Pietà n. 15, capitale sociale L. 100.000.000, iscritta al registro imprese di Milano n. 282335/MI, nella «Mediofactoring S.p.a.» sede in Milano, via Monte di Pietà n. 15, capitale sociale L. 93.304.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 220430/MI, atto del 6 settembre 1999 n. 69779/9714 di mio repertorio. Poiché la società incorporante possedeva l'intero capitale dell'incorporata la fusione è avvenuta senza rapporto di cambio.

Le operazioni della incorporata sono imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1999.

Nessun particolare trattamento è stato riservato ai soci per effetto della fusione.

Nessun particolare beneficio è spettato agli amministratori delle società.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° ottobre 1999.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro imprese di Milano il 15 settembre 1999 al n. 214666/1999 per l'incorporante e al n. 214662/1999 per l'incorporata.

Luigi Augusto Miserocchi, notaio incaricato.

S-22405 (A pagamento).

DIGIT - S.p.a.**TECNOENERGIA BY TEL - S.r.l.***Estratto della delibera di fusione*

1. Società incorporante: Digit S.p.a., con sede in Milano, via Mauro Macchi n. 26 col capitale sociale di L. 500.000.000 (cinquecentomilioni), iscritta al registro imprese di Milano al n. 169210.

Società incorporanda: «Tecnoenergia By Tel S.r.l., con socio unico», con sede in Torino, corso Brescia n. 89 col capitale sociale di L. 500.000.000 (cinquecentomilioni), iscritta al registro imprese di Torino al n. 3192/83.

2. Atto costitutivo: a seguito della fusione lo statuto della società incorporante «Digit S.p.a.» non subirà alcuna modifica.

3. Rapporto di cambio: non si dà luogo a rapporto di cambio in quanto la società incorporante detiene l'intero capitale sociale della Società incorporanda; si applicano pertanto le disposizioni dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

4. Modalità di assegnazione delle azioni/quote: non si ha alcuna assegnazione di azioni/quote ai soci della società incorporante in quanto, come sopra chiarito, quest'ultima detiene integralmente il capitale della società incorporanda.

5. Data di partecipazione agli utili: anche questa ipotesi non si verifica nel caso di specie trattandosi di fusione per incorporazione di società integralmente detenuta dalla società incorporante e quindi senza rapporto di cambio.

6. Data di imputazione delle operazioni: ai fini fiscali le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Vantaggi a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

9. La delibera di fusione della società incorporante è stata iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 19 luglio 1999, n. 157867/1 di prot.

10. La delibera di fusione della società incorporanda è stata iscritta presso il registro delle imprese di Torino in data 9 settembre 1999, n. 78078/1 di prot.

Dott. Cesare Suriani, notaio incaricato.

S-22423 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA
Società cooperativa a responsabilità limitata

N. 4470 dell'albo degli enti creditizi rientrante nell'omonimo gruppo creditizio contraddistinto dal codice n. 53926

Sede legale in Avellino, alla località Collina Liguorini
Centro direzionale del gruppo Banca Popolare dell'Irpinia

Iscritta al n. 550 del registro delle imprese di Avellino
al n. 35739 della C.C.I.A.A. di Avellino

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0009170649

Estratto del progetto di fusione

Estratto del progetto di fusione per incorporazione, redatto ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice civile, della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cerreto Sannita (BN), alla via Nicotera n. 32, iscritta al n. 612 del registro delle imprese di Benevento, al n. 42155 del C.C.I.A.A. di Benevento ed al n. 4699 dell'albo degli enti creditizi, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00055840623, nella Banca Popolare dell'Irpinia.

1. La Banca Popolare dell'Irpinia procederà all'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita, sulla base dei dati delle situazioni patrimoniali delle due aziende riferite al 30 giugno 1999, in aderenza a quanto prescritto dall'art. 2501-*ter* del Codice civile, essendo stata l'operazione autorizzata dalla Banca d'Italia con nota della competente filiale di Avellino del 10 settembre 1999, protocollo n. 5185.

2. Il rapporto di cambio delle azioni, determinato sulla base dei patrimoni netti rettificati delle due banche, con l'aggiunta del valore dell'avviamento attribuito ad entrambe le aziende partecipanti, sarà pari ad una azione della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita, dal valore nominale di L. 10.000 (lire diecimila), ogni sei azioni della Banca Popolare dell'Irpinia, del valore nominale di L. 5.000 (lire cinquemila) ognuna.

3. L'assegnazione delle azioni dell'incorporante ai soci dell'incorporanda avverrà tramite consegna ed annullamento dei titoli della banca sannitica e riconoscimento agli aventi diritto di azioni, già detenute in portafoglio, della Banca Popolare dell'Irpinia, presso la sede legale di quest'ultima, sita in Avellino alla località Collina Liguorini; inoltre è stato previsto l'invio, entro sessanta giorni dall'atto di fusione, di un'apposita comunicazione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a quei soci che non avessero provveduto nel frattempo al cambio delle proprie azioni.

4. Le azioni della Banca Popolare dell'Irpinia, assegnate ai soci dell'incorporanda, parteciperanno agli utili a partire dal 1° luglio 1999.

5. La data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante sarà quella del 1° luglio 1999.

6. Attesa la natura mutualistica delle due società interessate all'operazione, non saranno previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

7. Non saranno previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

È fatto salvo il diritto di recesso da parte dei soci della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita, ai sensi dell'art. 36, secondo comma, del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385.

L'operazione in esame sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni del Codice civile, del decreto legislativo sopra menzionato cosiddetto testo unico in materia bancaria e creditizia, nonché delle disposizioni fiscali in vigore.

L'intero progetto è stato iscritto, come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile, nel registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Avellino in data 15 settembre 1999.

Avellino, 20 settembre 1999

Banca Popolare dell'Irpinia
Il presidente: avv. Ernesto Valentino

S-22426 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CERRETO SANNITA

Società cooperativa a responsabilità limitata

N. 4699 dell'albo degli enti creditizi

Sede legale in Cerreto Sannita (BN) alla via Nicotera n. 32

Iscritta al n. 612 del registro delle imprese di Benevento

al n. 42155 della C.C.I.A.A. di Benevento

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00055840623

Estratto del progetto di fusione

Estratto del progetto di fusione per incorporazione, redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, della Banca di Crediti, Cooperativo di Cerreto Sannita - Società cooperativa a responsabilità limitata, nella Banca Popolare dell'Irpinia - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Avellino, alla località Collina Liguorini, centro direzionale del gruppo Banca di Avellino, al n. 35739 del C.C.I.A.A. di Avellino ed la n. 4470 dell'albo degli enti creditizi, rientrante nell'omonimo gruppo creditizio contraddistinto dal codice n. 5392.6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00099170649.

1. La Banca Popolare dell'Irpinia procederà all'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita, sulla base dei dati delle situazioni patrimoniali delle due aziende riferite al 30 giugno 1999, in aderenza a quanto prescritto dall'art. 2501-ter del Codice civile, essendo stata l'operazione autorizzata dalla Banca d'Italia con nota della competente filiale di Benevento del 13 settembre 1999, protocollo n. 3130.

2. Il rapporto di cambio delle azioni, determinato sulla base dei patrimoni netti rettificati delle due banche, con l'aggiunta del valore dell'avviamento attribuito ad entrambe le aziende partecipanti, sarà pari ad una azione della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita, dal valore nominale di L. 10.000 (lire diecimila), ogni sei azioni della Banca Popolare dell'Irpinia, del valore nominale di L. 5.000 (lire cinquemila) ognuna.

3. L'assegnazione delle azioni dell'incorporante ai soci dell'incorporanda avverrà tramite consegna ed annullamento dei titoli della banca sannitica e riconoscimento agli aventi diritto di azioni, già detenute in portafoglio, della Banca Popolare dell'Irpinia, presso la sede legale di quest'ultima, sita in Avellino alla località Collina Liguorini; inoltre è stato previsto l'invio, entro sessanta giorni dall'atto di fusione, di un'apposita comunicazione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a quei soci che non avessero provveduto nel frattempo al cambio delle proprie azioni.

4. Le azioni della Banca Popolare dell'Irpinia, assegnate ai soci dell'incorporanda, parteciperanno agli utili a partire dal 1° luglio 1999.

5. La data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante sarà quella del 1° luglio 1999.

6. Attesa la natura mutualistica delle due società interessate all'operazione, non saranno previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

7. Non saranno previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

È fatto salvo il diritto di recesso da parte dei soci della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita, ai sensi dell'art. 36, secondo comma, del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385.

L'operazione in esame sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni del Codice civile, del decreto legislativo sopra menzionato cosiddetto testo unico in materia bancaria e creditizia, nonché delle disposizioni fiscali in vigore.

L'intero progetto è stato iscritto, come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile, nel registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Benevento in data 17 settembre 1999.

Benevento, 20 settembre 1999

Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita
Il presidente: dott. V. Sciarra

S-22427 (A pagamento).

ISTITUTO MEDITERRANEO DI RADIOLOGIA - S.r.l.

CLINICA MEDITERRANEA - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione

Ricevuto dal notaio Angelo Tirone di Napoli in data 30 luglio 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Napoli: il 9 agosto 1999 prot. 61497 per la società «Istituto Mediterraneo di Radiologia S.r.l.», il 9 agosto 1999 prot. 61501 per la società «Clinica Mediterranea S.p.a.».

Le società:

1) «Clinica Mediterranea S.p.a.», con sede in Napoli alla via Orazio n. 2, capitale versato di L. 1.271.025.000 suddiviso in n. 101.682 azioni da L. 12.500 ciascuna, iscritta presso il registro delle imprese di Napoli al n. 483/49, Tribunale di Napoli e presso il R.E.A. al n. 155437 codice fiscale e partita I.V.A. n. 00271860637;

2) «Istituto Mediterraneo di Radiologia S.r.l.», con sede in Napoli alla via Orazio n. 2, capitale versato di L. 455.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Napoli al n. 5354/90, Tribunale di Napoli e presso il R.E.A. al n. 477198, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06187840639.

In esecuzione del progetto di fusione approvato con le deliberazioni assembleari oggetto dei rispettivi verbali in data 12 gennaio 1999 si fondono mediante incorporazione della «Istituto Mediterraneo di Radiologia S.r.l.» nella «Clinica Mediterranea S.p.a.».

La fusione avviene mediante all'annullamento dell'intero capitale sociale della «Istituto Mediterraneo di Radiologia S.r.l.» da parte della società incorporante, senza alcun aumento di capitale.

In conseguenza della fusione:

1) la società «Clinica Mediterranea S.p.a.», a partire dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile, subentra nella universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi dei cespiti di cui la società incorporata è titolare, obbligandosi ad assolvere tutti gli impegni e le obbligazioni alle convenute scadenze e condizioni;

2) dalla data del 1° gennaio 1999 le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi.

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Napoli, 9 settembre 1999

Angelo Tirone, notaio.

C-24375 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Brescia con decreto del 29 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 00243591 di L. 11.000.000 emesso il 16 febbraio 1999 dal Banco di Brescia, agenzia di Passirano, intestato a «Poste Italiane S.p.a., agenzia di Passirano», il quale ha autorizzato la Banca emittente a precedere al pagamento dell'assegno direttamente alla filiale di Brescia delle Poste Italiane S.p.a. dopo trenta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dai detentori.

Il direttore di filiale: dott.ssa Dragone.

M-7487 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano, con decreto in data 21 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento del pagherò cambiario di L. 1.788.000 emesso il 30 novembre 1995, scadente il 18 ottobre 1998 a favore di Gabetti Mutui Casa S.p.a., a firma di Ferranda Angelo.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Gianni Ernesto Argenio.

M-7443 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il giudice del Tribunale di Ravenna con decreto 13 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) assegno n. 1370330889 tratto sul c/c n. 529 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 1.110.000 intestato a Buganè Leo emesso da Beltrandi Renata;

2) assegno n. 1370335374 tratto sul c/c n. 915 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 1.185.000 a firma Patuelli Vinicia;

3) assegno n. 13703396888 tratto sul c/c n. 21481 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 1.000.000 a firma Cornacchione Vincenzo;

4) assegno n. 1370328920 tratto sul c/c e. 364 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 1.046.000 a firma Muccinelli Stefania;

5) assegno n. 1370331353 tratto sul c/c n. 518 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 1.400.000 a firma Fabbri Giuseppe;

6) assegno n. 1370327268 tratto sul c/c n. 2074 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 680.000 a firma rag. Solaroli intestato «Condominio Cicognani»;

7) assegno n. 1370331665 tratto sul c/c n. 980 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 500.000 a firma Rossini Domenico;

8) assegno e. 1370337102 tratto sul c/c n. 1411 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 780.000 a firma Righini Anna;

9) assegno n. 1370330929 tratto sul c/c e. 1229 della 1473 Rolo Banca, agenzia di Riolo Terme di L. 166.000 a firma Valli Maria.

Autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione.

Ravenna, 10 settembre 1999

Avv. Stefano Bernardi.

B-860 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino in data 9 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento di numero quattro cambiali ipotecarie, la prima del seguente tenore: «Bollo L. 309.000, Torino, 3 aprile 1987, L. 25.718.450, al 10 luglio 1987 pagherò per questa cambiale al Centro Sviluppo Leasing S.p.a. la somma lire venticinquemilionesettecentodiciottomila/450. Domiciliazione Cassa di Risparmio di Torino, agenzia n. 18, Torino.

Nome e indirizzo del debitore: De Francisco Luciana, via Cialdini n. 19, Torino.

Firmato: Luciana De Francisco, e le restanti tre del medesimo contenuto ad eccezione delle scadenze indicate rispettivamente al 10 ottobre 1987, al 10 gennaio 1988 e al 10 aprile 1988», autorizzando il pagamento dopo trascorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Avv. Enrico Depetris.

T-1860 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Cambiamento di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 15 luglio 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Dalla Marilena Floriana, nata a Vercelli il 12 novembre 1979, residente a Robbio (Pavia), in via Settembrini n. 13, chiede il cambiamento del cognome Dalla in quello di «Dalla Pattù».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Dalla Marilena Floriana.

M-7448 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, con decreto in data 21 luglio 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Stroppa Vilma, nata a Milano il 1° novembre 1959, residente in Milano, via Oglio n. 1, chiede il cambiamento del nome Vilma in quello di «Wilma».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Giuseppe Belvedere.

M-7413 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 27 agosto 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, con la quale i coniugi Bolelli Massimo, nato a Crevalcore (Bologna) il 2 gennaio 1960 e Bazzani Manuela, nata a Crevalcore (Bologna) il 28 maggio 1956, residenti in Crevalcore (Bologna), via G. Rossini n. 58 hanno chiesto di cambiare il nome delle proprie figlie minori «Stoilca», nata a Sliven (Bulgaria) il 19 novembre 1993 e «Maria», nata a Sliven (Bulgaria) il 19 novembre 1993 in quelli rispettivamente di «Stefania Stoilca» e «Anna Maria».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Bologna, 16 settembre 1999

Bolelli Massimo.

B-859 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Milano, con decreto in data 26 luglio 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Ciapparelli Massimo e Gandini Laura, nella loro qualità di genitori dei minori Ciapparelli Renzo Giuseppe Miky, nato a Vigevano (Pavia) l'11 ottobre 1995 e Ciapparelli Rudy Antonio Fiorello, nato a Vigevano l'11 ottobre 1995, residenti a Lurate Caccivio (Como), in via Carovelli n. 25, chiedono il cambiamento del nome di Renzo Giuseppe Miky in «Lorenzo» e di Rudy Antonio Fiorello in «Rodolfo».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Milano, 16 settembre 1999

Avv.ssa Lycia Petri.

M-7482 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di Appello di Milano, con decreto in data 25 febbraio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Cattaneo Giordano Bruno, nato a Busto Arsizio (VA) il 24 luglio 1959 e Garavaglia Maria Riccarda Patrizia, nata a Legnano il 14 luglio 1961, entrambi residenti in Nerviano, via Toniolo n. 15 ed elettivamente domiciliati in Milano, via Besana n. 11, presso lo studio dell'avv. Carlo Nebbia, in qualità di genitori esercenti la potestà parentale sulla minore Cattaneo Greta, nata a Rho il 23 luglio 1996, chiedono il cambiamento del nome Cattaneo Greta, Chiara Marlene in quello di «Cattaneo Greta Chiara Marlene».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Carlo Nebbia.

M-7485 (A pagamento).

Cambiamento di nome

I sottoscritti Pittari Antonino e Capocéfalo Liliana, rendono noto che il procuratore generale di Torino con decreto in data 19 aprile 1999, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta, nei riguardi dei figli minori Pittari Jessica Aparecida, nata a Duartina (Brasile) il 18 dicembre 1991 e Pittari José Fernando, nato a Piratininga

(Brasile) il 1° marzo 1994, entrambi residenti in Cuneo, piazza Secondo Reggimento Alpini n. 2, di cambiamento dei nomi attuali Jessica Aparecida e José Fernando, rispettivamente nei nomi di «Jessica, Aparecida» e «Fernando, José» in modo da risultare «Pittari Jessica, Aparecida» e «Pittari Fernando, José».

Chiunque vi abbia interesse, può proporre opposizione nei termini di legge (giorni trenta).

Cuneo, 16 settembre 1999

Piari Antonino - Capocéfalo Liliana

T-1867 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Torre Annunziata in data 29 luglio 1999 autorizza le pubblicazioni per la richiesta di dichiarazione di morte presunta di Muollo Giuseppe, nato a Castellammare di Stabia il 4 febbraio 1948 scomparso nel mese di luglio 1983, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Torre Annunziata entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Wilma Longobardi

C-23573 (A pagamento - Dalla G.U. n. 225).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

BANDI DI GARA**COMUNE DI BOLZANO****Bando di gara - Appalto concorso**

1. Ente appaltante: comune di Bolzano, ripartizione VI, lavori pubblici, piazza Municipio n. 1 - 39100 Bolzano (tel. 0471/997363, fax 0471/997360).

2. Procedura di aggiudicazione: appalto-concorso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti parametri:

prezzo punti 51;

valore funzionale ed architettonico generale con particolare riferimento al numero dei parcheggi punti 20;

valore tecnico qualitativo del prodotto nel suo insieme e funzionalità del raccordo con la viabilità veicolare e pedonale in superficie punti 15;

tempi di esecuzione punti 14.

Sarà applicata la procedura prevista dall'art. 29, comma 5 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 per la verifica delle offerte che risultino basse in modo anomalo.

3.a) Luogo di esecuzione: Bolzano, piazza Tribunale;

b) caratteristiche generali dell'opera: l'appalto ha per oggetto la progettazione ed esecuzione delle opere e delle provviste occorrenti per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo pubblico in piazza Tribunale.

Il progetto dovrà essere completo in ogni sua parte. Il concorrente dovrà redigere a propria cura e spese gli elaborati di «progetto esecutivo» firmati da un professionista abilitato ed iscritto all'albo professionale. Il costo dell'opera non potrà superare l'importo di L. 10.200.000.000.

4. Tempo previsto per la realizzazione dell'opera: non potrà superare i seicento giorni naturali e consecutivi.

5. Termine di ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione all'appalto-concorso dovranno pervenire al comune di Bolzano, ufficio infrastrutture pubbliche, quarto piano ala vecchia del Municipio, vicolo Gumer n. 7 - 39100 Bolzano redatte in lingua italiana o tedesca bollate ai sensi di legge e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o delle imprese entro le ore 12 del giorno 8 novembre 1999.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

idonee referenze bancarie in busta sigillata di primari istituti (almeno 2);

dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, successivamente verificabile con l'attestazione:

a) che l'impresa è iscritta all'albo nazionale costruttori per la categoria C1, classe 9, salvo quanto previsto per la riunione di imprese;

b) che ha eseguito a regola d'arte nel quinquennio precedente alla gara almeno un lavoro di importo non inferiore al 40% dell'importo a base d'asta ed ascrivibile alla categoria oggetto dell'appalto, da certificarsi in caso di opere pubbliche da certificato di collaudo;

c) che è in possesso di attrezzature, mezzi d'opera ed una struttura tecnica ed amministrativa idonea a far eseguire i lavori oggetto di appalto;

d) che non si trova in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e successive modifiche.

Il tutto dovrà essere contenuto in apposita busta sigillata sulla quale dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto.

6. L'amministrazione provvederà a spedire le lettere di invito entro sessanta giorni.

7. Cauzioni e garanzie:

a) cauzione per partecipare all'appalto: fidejussione bancaria per l'importo di L. 510.000.000;

b) la cauzione definitiva è pari al 20% dell'importo dell'appalto. In caso di ribasso sull'importo a base d'asta superiore al 20% la cauzione definitiva è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

8. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: l'opera sarà finanziata con mutuo cassa depositi e prestiti ad esito dei lavori della commissione aggiudicatrice. La consegna dei lavori è condizionata dall'adesione definitiva al mutuo da parte della cassa depositi e prestiti. Per le modalità di pagamento si fa rinvio al capitolato programma art. 11.

9. Condizioni minime di partecipazione:

iscrizione per le imprese italiane all'A.N.C. categoria G1 per un importo minimo di L. 15.000.000.000;

avvenuta esecuzione a regola d'arte nel quinquennio precedente alla gara di almeno un lavoro di importo non inferiore al 40% dell'importo a base d'asta ed ascrivibile alla categoria G1, da certificarsi, in caso di opere pubbliche, da certificato di collaudo;

idonee referenze bancarie.

È ammessa la riunione di imprese ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono ammesse a partecipare alla gara imprese aventi sede in uno stato dell'U.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Gli elaborati di progetto sono visibili presso la sede comunale, vicolo Gumer n. 7, ufficio tecnico infrastrutture pubbliche stanza n. 422, quarto piano ala vecchia del municipio (tel. 0471/997562).

10. Data di pubblicazione della preinformazione: non pubblicata.

11. Data di spedizione del bando: 15 settembre 1999.

L'ingegnere capo der Stadtbaumeister:
dott. ing. Franco Bertoluzza

S-22406 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Roma, via Nomentana n. 2

Telefono n. 06/44126120 - Fax n. 06/44126111

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si comunica che alla gara esperimento mediante licitazione privata nel giorno 13 maggio 1999 per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del 2° piano dell'edificio ex Sanità marittima, con la riorganizzazione funzionale delle superfici disponibili per centro sala operativa e base nautica per la capitaneria del porto di Ancona, dell'importo a base d'appalto di L. 1.299.147.634, sono state invitate le seguenti imprese:

1) Flavia Appalti S.a.s. - Roma; 2) Termentini S.p.a. - Ancona; 3) C.E.V.I.P. S.r.l. - Salerno; 4) Coop.va Muratori a r.l. - Chieti; 5) Ing. M. Aragona & dott. D. Barbieri S.r.l. - Roma; 6) Iteras S.p.a. - Bologna; 7) EL.MA.I S.r.l. - Roma; 8) MA.CO.R. S.r.l. - Roma; 9) Borini Costr.ni S.p.a. - Torino; 10) B.C. Costr.ni S.p.a. - Torino; 11) Immobiliare M.C.M. S.r.l. - Teramo; 12) Di Pace S.r.l. - Napoli; 13) Geom. Marino Serpetti - L'Aquila; 14) Edil Casa - Frosinone; 15) Geom. Massimo Di Donato - Teramo; 16) Iervelli Costr.ni S.r.l. - Teramo; 17) Lorena Edile S.a.s. - Teramo; 18) Di Niro Giuseppe - Campobasso; 19) C.E.A.P. S.r.l. - Roma; 20) GA.VI.AN. S.a.s. - Napoli; 21) Marrani Geom. Fulvio - Arezzo; 22) Cosmar S.r.l. - Roma; 23) CO.E.A.D. di De Santi - Teramo; 24) Cogecar Italia S.r.l. - Isernia; 25) Tampieri Calisto e C. S.r.l. - Roma; 26) Allodi Aldo S.r.l. - Parma; 27) Stelluca Ing. Carlo Paganio & C. S.a.s. - Roma; 28) Rimini S.r.l. - Roma; 29) Consorzio A.G.I. - Bologna; 30) Sirio S.a.s. - Napoli; 31) Edilizia Mar.Co. 82 S.r.l. - Roma; 32) Imm.re La Meridiana S.r.l. - Roma; 33) Edilsistem S.r.l. - Roma; 34) Barucca Giovanni S.r.l. - Roma; 35) Europea Costr.ni Gen.li S.r.l. - Roma; 36) Aries S.p.a. - Bari; 37) Di Amato S.r.l. - Roma; 38) Impretecnic S.p.a. - Roma; 39) Pascucci S.a.s. - Roma; 40) Mediterranea Costr.ni S.r.l. - Ancona; 41) Feliziano Geom. Italo - Teramo; 42) Carlo Cerino - Teramo; 43) D'Adiutorio Carlo - Teramo; 44) Edilcostruzioni S.n.c. - Teramo; 45) Marinelli & Equizi S.n.c. - L'Aquila; 46) Caterisano Francesco Antonio - Crotona; 47) Fatma S.p.a. - Ancona; 48) Costr.ni Gen.li Appalti S.r.l. - Napoli; 49) Gemas S.r.l. - Ascoli Piceno; 50) General Costr.ni di Patella G. - Teramo; 51) Edilizia Adriatica S.r.l. - Teramo; 52) Beccaceci Vittorio - Teramo; 53) Con.Ar. - Ancona; 54) Marino & Figli S.r.l. - Roma; 55) Mentucci Aldo S.r.l. - Ancona; 56) SO.CO.BE.AN. S.r.l. - Roma; 57) C.C.C. S.p.a. - Roma; 58) Lamanna Giuseppe - Taranto; 59) Italpali Gen.le Fondazioni S.r.l. - Napoli; 60) Nicolaj Costr.ni - Napoli; 61) Società Edilizia Coop. S.c.r.l. - Pescara; 62) Edil.Ge.Co. S.r.l. - Parma; 63) Pomi Edil Appalti S.r.l. - Napoli; 64) Consorzio fra Costruttori S.c.r.l. - R. Emilia; 65) Cantagalli Sabatino - Teramo; 66) C.A.R.E.A. - Bologna; 67) Di Sisto Pompeo - Campobasso; 68) Euroedit S.a.s. - Bari; 69) Pulvirenti Costr.ni S.r.l. - Catania; 70) S.E.L.I.C.A. Costr.ni S.r.l. - Foggia; 71) S.I.C.E. S.n.c. - Napoli; 72) Campanelli Costr.ni S.r.l. - Ancona; 73) Ubaldi Costr.ni S.r.l. - Ascoli Piceno; 74) Ferruccio Lucarini e Figli S.n.c. - Ancona; 75) Edilizia De Girolamo S.a.s. - Bari; 76) Lattanzi Vincenzo & C. S.a.s. - Ascoli Piceno; 77) Di Carmine Costr.ni S.a.s. - Pescara; 78) Garboli-Rep S.p.a. - Roma; 79) Peluso Costr.ni S.a.s. - Salerno; 80) Codema S.r.l. - Napoli; 81) Costecno Costr.ni Edili S.r.l. - Roma; 82) Casalia Domenico - Taranto; 83) Universal Costr.ni S.a.s. - Napoli; 84) SO.CE.AN. S.r.l. - Roma; 85) Marcozzi Costr.ni S.r.l. - Teramo; 86) An.Fa Costr.ni S.r.l. - Roma; 87) Torelli Dottori S.p.a. - Ancona; 88) C.R.C. S.r.l. - Napoli; 89) CO.MA.GE. S.p.a. - Roma; 90) Consorzio Ravennate Coop.ve Prod. e Lavoro - Ravenna; 91) Edilfrair S.p.a. - L'Aquila; 92) Mar.Enz. S.r.l. - Napoli; 93) I.CO.R. 80 S.r.l. - Roma; 94) Marcantonio S.r.l. - Roma; 95) Edilco C.E. S.r.l. - Roma; 96) Palumbo Luigi - Napoli; 97) I.C.L. S.r.l. - Foggia; 98) Abaco Costr.ni S.r.l. - Ancona; 99) F.lli Rinaldi S.r.l. - Ascoli Piceno; 100) Coop.va Edile Predappio a r.l. - Forlì; 101) Edra Costr.ni S.c.r.l. - Ancona; 102) Lama Pitture S.n.c. - Ascoli Piceno; 103) S.E.A. S.r.l. - Ascoli Piceno; 104) Remo Morpurgo e Figli S.n.c. - Ancona; 105) Antonio Avallone - Salerno; 106) Marchetti & C. S.r.l. - Roma; 107) CME Cons. Imprenditori Edili S.c.r.l. - Modena; 108) Troiani Guido S.n.c. - Roma; 109) Costr.ni Gen.li Appalti S.r.l. - Roma; 110) Ingg. Gagliardi-Chiodoni-Bianchi S.p.a. - Ancona; 111) Sogem S.a.s. - Napoli; 112) Coop.va Edil Atellana S.r.l. - Caserta; 113) SO.GE.CA. S.r.l. - Napoli; 114) C.T. S.r.l. - Napoli; 115) Building Contract System S.r.l. - Roma; 116) CO.BA.G. Costr.ni S.r.l. - Roma; 117) Baratta Antonino S.r.l. - Palermo; 118) CO.GE.E. S.r.l. - Napoli; 119) CO.G.Edil S.r.l. - Roma; 120) Fucci Costr.ni S.r.l. - Benevento; 121) Rialto Costr.ni S.r.l. - Caserta;

122) Simeoni Costr.ni S.r.l. - Roma; 123) Giuseppe Rizzi - Bari; 124) Montani e Vecchi Costr.ni Gen.li S.r.l. - Roma; 125) Imca S.r.l. - Napoli; 126) FI.DO. S.r.l. - Napoli; 127) S.I.C.O.S. S.p.a. - Torino; 128) I.C.E.I.S. S.a.s. - Ancona; 129) Stivala Luigi - Napoli; 130) F.Ili Rinaldi S.r.l. - Ascoli Piceno; 131) GPL Costr.ni Gen.li S.r.l. - Ancona; 132) Cons. Emiliano Romagnolo fra le Coop.ve di P. e L. - Bologna; 133) Edilgamma S.r.l. - Rieti; 134) Anselmi e Costr.ni S.r.l. - Napoli; 135) Perreon Mario (Capogr.) - Napoli.

Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai numeri 7 - 19 - 20 - 24 - 25 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 37 - 38 - 40 - 43 - 44 - 45 - 48 - 53 - 54 - 53 - 58 - 59 - 60 - 64 - 69 - 73 - 74 - 79 - 81 - 82 - 83 - 89 - 91 - 93 - 95 - 96 - 99 - 102 - 103 - 104 - 106 - 115 - 116 - 122 - 128 - 129 - 130.

Sistema di aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. Aggiudicatario: n. 20 - GA.VI.AN. S.a.s. che ha presentato il ribasso del 15,51%.

Il dirigente: dott.ssa M. Letizia Nisita.

C-24345 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione generale dei lavori e del Demanio

Bando di prequalifica per il conferimento dell'esecuzione di indagini geognostiche e rilievi topografici acquisizione di curricula professionali.

Questa direzione generale ha la necessità di acquisire *curricula* professionali per il successivo esperimento di licitazione per il conferimento di incarico per la realizzazione di un nuovo insediamento presso Cutro (Kr), in osservanza alla legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché alla circolare ministeriale dei Lavori Pubblici n. 4488/1996.

La selezione dei candidati per la gara a licitazione privata avverrà sulla base dei *curricula* acquisiti e la relativa aggiudicazione dell'incarico avverrà sulla base dell'offerta più vantaggiosa, con i criteri previsti nella successiva lettera d'invito.

Lo studio / società dovrà operare con proprio personale dipendente, qualitativamente e quantitativamente idoneo all'espletamento di quanto richiesto, fornendo collaborazione al locale ufficio tecnico dell'amministrazione e, in generale, assicurando lo sviluppo di diverse fasi gestionali, tra cui:

- rilievo topografico di circa 22 ha;
- campagna di sondaggi tesi ad individuare la natura geologica del terreno e le caratteristiche geotecniche degli strati;
- relazione sulla possibilità di smaltimento in loco di acque reflue in particolari situazioni di forte piovosità;
- relazione geologica;
- relazione geotecnica.

Sono ammessi alla prequalifica:

- liberi professionisti singoli in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio della professione;
- studi associati di professionisti in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio della professione;
- professionisti riuniti in associazione temporanea con regolare atto notarile;
- professionisti che dichiarino di volersi riunire in associazione, con altri professionisti che saranno indicati in sede della presente prequalifica, in caso di affidamento di incarico professionale esterno da parte di questa amministrazione;
- società di ingegneria come previsto dalla legge n. 109/1994 e successive modificazioni e dalla circolare ministeriale dei Lavori Pubblici n. 4488 del 7 ottobre 1996.

L'ammontare presunto dell'importo della parcella professionale, è pari a L. 320.000.000 (trecentoventimilioni) circa.

Gli studi / società che intendano partecipare alla selezione per la licitazione privata dovranno:

inviare, a mezzo raccomandata postale o a mezzo di servizio di agenzia con affrancatura raccomandata, apposita domanda, indicando sulla busta gli estremi del presente bando a: Ministero della difesa direzione generale dei lavori e del demanio, I reparto - 2ª divisione, piazza della Marina n. 4 - 00196 - Roma, entro le ore 16,30 del giorno 11 ottobre 1999.

Allegare alla domanda *curriculum* professionale dal quale si evincano chiaramente i seguenti requisiti:

- (capacità professionale idonea allo scopo;
- struttura adeguata per espletare gli incarichi indicati;
- iscrizione all'ordine professionale e/o alla camera di commercio;
- documentabili referenze in relazione ad esperienze progettuali precedenti.

Data l'urgenza della realizzazione del nuovo insediamento è altresì possibile presentare la suddetta documentazione a mano entro gli stessi termini sopraindicati.

Una apposita commissione dell'amministrazione difesa valuterà l'idoneità dei candidati che risponderanno al presente annuncio e stilerà l'elenco di quelli idonei. Fra tutti i candidati idonei verrà effettuata una licitazione privata mediante la quale verrà ritenuto aggiudicatario dell'appalto il concorrente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione.

p. Il direttore generale:
(gen. isp. G.A. Parise ing. Dario)

Il vice direttore generale:
(dirig. dott. Luciano Pomes)

C-24347 (A pagamento).

8ª DIREZIONE GENIO MILITARE Servizio amministrativo

Roma, via Todì n. 6
Telefono n. 06/7804180 - int. 236-235

Pubblicazione del bando di gara n. 123 per pubblico incanto

1. Codice gara: 059797.
2. Oggetto: adeguamento impianti elettrici palazzina comando, infermeria, sala convegno truppa ed alloggi ASC.- Cassino - Cas. Lollì Ghetti. Categ. A.N.C. interessate: G 11 e G 1.
3. Importo: L. 450.000.000 (€ 232.405,60) comprensivo dell'onere della sicurezza + I.V.A. 20%.
4. Durata di esecuzione delle opere: 150 (centocinquanta) giorni.
5. Requisiti e termini di ricezione dell'offerta: vedere il bando integrale di gara presso la stazione appaltante o presso la copisteria F.O.C.E. via G. Maggi n. 107, telefono n. 06/2427797.
6. Visione capitolato: c/o ente appaltante ore 9 ore 13 dal lunedì al venerdì.
7. Luogo, data e ora di svolgimento del pubblico incanto: 8ª direzione genio militare, via Todì n. 6 - 00181 - Roma - il 25 ottobre 1999 alle ore 9.
8. Criterio di aggiudicazione: art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 415/1998 mediante offerta a prezzi unitari con esclusione delle offerte anomale.
9. Cauzione: L. 9.000.000 (€ 4.648,11) come specificato nel bando integrale di gara.
10. Aggiudicazione gara: la gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta valida.
11. Responsabile del procedimento: direttore 8ª D.G.M.

Roma, 13 settembre 1999

Il direttore: Col. g. (p.) Enrico Andreini.

C-24346 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0213RS - Nips, località varie (PR) - Lavori di mantenimento dei fabbricati civili nonché opere di urbanizzazione connesse, cap. 2802RS.

2. Importo a base di gara: L. 600.000.000 (€ 309.874,14).

3. Durata dei lavori: trecentosessantacinque giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.M.C., categoria G1 potenzialità adeguata. Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21, della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1 - 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 12 ottobre 1999, ore 9.

8. Data limite di accettazione offerte: 11 ottobre 1999, ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6 o presso: 106° D.O.L.D., c/o Comando Dep. Rete P.O.L., via Cremonese n. 35 - 43100 Parma, (tel. 0521/988212) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.n. Panaro ing. Vincenzo.

C-24348 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0214RS - Nips, località varie (PR) - Lavori elettrici ed elettrostrumentali delle aree per sanare le deficienze antinfortunistiche, cap. 2802RS.

2. Importo a base di gara: L. 600.000.000 (€ 309.874,14).

3. Durata dei lavori: trecentosessantacinque giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C., categoria G11 potenzialità adeguata. Abilitazione ex art. 1 della legge n. 46/1990, lettera a). Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21, della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1 - 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 12 ottobre 1999, ore 11.30.

8. Data limite di accettazione offerte: 11 ottobre 1999, ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6 o presso: 106° D.O.L.D., c/o Comando dep. rete P.O.L., via Cremonese n. 35 - 43100 Parma, (tel. 0521/988212) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.n. Panaro ing. Vincenzo.

C-24349 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0749, Padova (PD). Adeguamento a norme impianti elettrici interni locale lavaggio e officina ex Sem nonché officina riparazioni G.E. e uffici n. 50 e 55 di P.G., cap. 2802.

2. Importo a base di gara: L. 308.333.333 (€ 159.240,88) di cui L. 8.399.256 (€ 4.337,85) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

3. Durata dei lavori: centottanta giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C., categoria G11 potenzialità adeguata. Abilitazione ex art. 1 della legge n. 46/1990, lettera a). Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21, della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1 - 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 13 ottobre 1999, ore 11.30.

8. Data limite di accettazione offerte: 12 ottobre 1999, ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6 o presso: 104° D.O.L.D., c/o Comando 1ª Brigata Aerea, via Sorio n. 87 - 35141 Padova, (tel. 049/8717807) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.n. Panaro ing. Vincenzo.

C-24350 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0737, Istrana (Treviso) - Lavori di adeguamento a norma impianti elettrici fabbricati vari, cap. 2802.

2. Importo a base di gara: L. 498.118.924 (€ 257.256,95) di cui L. 13.731.955 (€ 7.091,96) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, + imprevisti.

3. Durata dei lavori: centottanta giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C., categoria G11 potenzialità adeguata. Abilitazione ex art. 1 della legge n. 46/1990, lettera a). Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: offerta prezzi prevista per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1 - 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 13 ottobre 1999, ore 9.

8. Data limite di accettazione offerte: 12 ottobre 1999, ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6 o presso: 108° D.O.L.D., c/o Comando 51° Stormo, via Monte Grappa n. 83 - 31036 Istrana (Treviso), tel. 0422/730966 dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.n. Panaro ing. Vincenzo.

C-24351 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0724R, Cervia (Ravenna). Ristrutturazione e messa a norma impianto elettrico officina manutenzione n. 64 di P.G., cap. 2802R.

2. Importo a base di gara: L. 526.959.375 (€ 272.151,80) di cui L. 14.310.990 (€ 7.391,01) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, + imprevisti.

3. Durata dei lavori: duecentottanta giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C., categoria G1 potenzialità adeguata. Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: offerta prezzi prevista per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21, della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1 - 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 14 ottobre 1999, ore 11.30.

8. Data limite di accettazione offerte: 13 ottobre 1999, ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6 o presso: 109° D.O.L.D., c/o Comando 5° Stormo, via Confine - 48015 Cervia (Ravenna), tel. 0544/965018) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.n. Panaro ing. Vincenzo.

C-24352 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0772, Villafranca (Verona). Ristrutturazione alloggi A.S.C. con adeguamento impianti vari n. 12 P.G./Z.A., cap. 2802.

2. Importo a base di gara: L. 536.133.100 (€ 276.889,64) di cui L. 16.200.000 (€ 8.366,60) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, + imprevisti.

3. Durata dei lavori: trecento giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C., categoria G1 potenzialità adeguata. Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: offerta prezzi prevista per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21, della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1 - 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 15 ottobre 1999, ore 9.

8. Data limite di accettazione offerte: 14 ottobre 1999, ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6 o presso: 103° D.O.L.D., via Quadrato n. 58 - 37069 Villafranca (Verona), tel. 045/6300884) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.n. Panaro ing. Vincenzo.

C-24353 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0207RS, Cervia (Ravenna). Sostituzione recinzione perimetrale sedime Z.L./Z.O., cap. 2802RS.

2. Importo a base di gara: L. 198.933.250 (€ 102.740,45) di cui L. 4.438.860 (€ 2.292,48) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, + imprevisti.

3. Durata dei lavori: centocinquanta giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C., categoria S6 potenzialità adeguata. Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: offerta prezzi prevista per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21, della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1 - 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 19 ottobre 1999, ore 11.30.

8. Data limite di accettazione offerte: 18 ottobre 1999, ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6 o presso: 109° D.O.L.D., c/o Comando 5° Stormo, via Confine - 48015 Cervia (Ravenna), (tel. 0544/965018) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.n. Panaro ing. Vincenzo.

C-24354 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA**Direzione Demanio**

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902703 - Fax 02/73902705

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 19/0748R, Mortara (Pavia). Ristrutturazione fabbricato e rifacimento recinzione perimetrale Centro Radio TRX, cap. 2802R.

2. Importo a base di gara: L. 321.716.200 (€ 166.152,55) di cui L. 10.000.000 (€ 5.164,57) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, + imprevisti.

3. Durata dei lavori: duecentodieci giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C., categoria G1 potenzialità adeguata. Obbligo di sopralluogo. Richiesta cauzione provvisoria.

5. Modalità di aggiudicazione: offerta prezzi prevista per contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21, della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, e successive modificazioni ed integrazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento della gara e cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1 - 20129 Milano.

7. Data di svolgimento della gara: 19 ottobre 1999, ore 9.

8. Data limite di accettazione offerte: 18 ottobre 1999, ore 15.

Il bando di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 6 o presso: 101° D.O.L.D., c/o Comando 53° Stormo, SS. Bellinzago - 28062 Cameri (Novara), (tel. 0321/519461) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.n. Panaro ing. Vincenzo.

C-24355 (A pagamento).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo
Ufficio III

Bando di gara a procedura ristretta (appalto-concorso) per la manutenzione correttiva ed evolutiva del software, l'estensione del sistema informatico ed il supporto ed assistenza alla utenza.

1. Ente appaltante: Ministero degli affari esteri - Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo - Ufficio III - Piazzale Farnesina n. 1 - 00194 Roma; tel. 06-3236035, 36912299, fax 06-3235928, e-mail dgcs.ufficio.giuridico@esteri.it.

2. Categoria di servizio e descrizione: direttiva CEE/92/50, all. 1/A, categoria 7, CPC 84.

3. Manutenzione correttiva ed evolutiva del software, estensione del Sistema informatico della direzione generale per la cooperazione allo sviluppo e supporto ed assistenza all'utenza per un triennio. Il Sistema informatico dispone di apparecchiature dipartimentali e server di rete - Unix e Windows NT, Rdbms Informix -, nonché Personal Computer connessi in reti locali. Ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito Internet www.esteri.it, attività, cooperazione allo sviluppo, avvisi di gara.

4. Luogo di esecuzione: Roma.

5. Non sono ammesse offerte per parte dei servizi né la cessione o il subappalto del contratto.

6. Numero candidati: massimo di 20 minimo di 5. Nel caso in cui le richieste di partecipazione ammissibili fossero inferiori a 5 la Direzione non procederà all'espletamento della gara.

Qualora le richieste siano superiori a 20, l'amministrazione procederà ad una riduzione, tenendo conto dei seguenti criteri preferenziali in ordine di importanza:

che l'attività prevalente dell'impresa sia la produzione di software applicativo;

maggiore fatturato (somma del triennio dichiarato nel punto 12, lettera g);

struttura tecnico-organizzativa dell'impresa, con particolare riguardo alla dimensione degli analisti e programmatori.

7. Durata del contratto: tre anni e potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio nei casi di cui all'art. 7, comma 2, lett. f) del decreto legislativo n. 157/1995. La D.G.C.S. si riserva di risolvere il contratto con un preavviso di sei mesi in caso di abrogazione della legge n. 49/1987.

8. Ammontare massimo dell'appalto: L. 6.500.000.000 (I.V.A. compresa), € 3.356.969,84 nel triennio.

9. Soggetti ammessi: società singole o che dichiarino di volersi associare, consorzi rispondenti all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10.a) Giustificazione della procedura accelerata: esigenza indifferibile per l'amministrazione di assicurare la continuità del servizio;

b) termine per il ricevimento delle richieste di partecipazione: le domande, complete di indirizzo, numero telefonico e telefax, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 6 ottobre 1999 e dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante; l'intera documentazione dovrà pervenire in busta sigillata: sulla busta dovrà essere evidenziata la denominazione della società, l'oggetto della gara e la dicitura «Prequalifica - Riservatissimo - Non aprire»;

c) indirizzo: reparto accettazione corrispondenza del Ministero degli affari esteri - Ufficio corrieri, lato Ponte Milvio, piazzale della Farnesina n. 1 - 00194 Roma;

d) lingua: le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Termine per la trasmissione degli inviti a presentare offerta: gli inviti saranno spediti entro l'11 ottobre 1999.

12. Requisiti per la partecipazione: saranno invitate le imprese in possesso dei requisiti appresso indicati:

a) dichiarazione in carta semplice del legale rappresentante di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 11, primo comma, decreto legislativo n. 358/1992;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o, per le imprese straniere, certificato equipollente;

c) dichiarazione in carta semplice che l'impresa ha nel proprio organico almeno 200 tra analisti e programmatori. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese la mandataria dovrà avere almeno 100 tra analisti e programmatori;

d) dichiarazione in carta semplice che l'impresa sia in possesso o abbia richiesto l'autorizzazione del NOS - Nulla Osta di Segretezza, rilasciato dalle competenti autorità;

e) elenco dei principali servizi analoghi a quelli richiesti effettuati negli anni 1996, 1997, 1998 con l'indicazione dell'importo e del cliente;

f) referenze bancarie di almeno due istituti;

g) dichiarazione in carta semplice di aver realizzato un fatturato nei servizi comparabili con quelli oggetto del presente bando di gara, di almeno 30 miliardi annui per ciascuno degli esercizi finanziari 1996, 1997 e 1998. In caso di raggruppamento di imprese il limite sarà considerato come sommatoria dei partecipanti con un minimo per l'impresa mandataria di lire 20 miliardi;

h) possesso della certificazione di qualità ISO9001.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti comporterà l'esclusione dalla gara.

Ogni offerente potrà inoltre allegare tutta la documentazione che ritiene utile per poter chiarire la propria capacità tecnica con particolare riguardo alla produzione del software ed alla struttura dell'impresa.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, i documenti di cui ai punti a), b), d), e), f), dovranno essere riferiti ad ogni impresa, mentre per i punti c), g), h) sarà sufficiente la certificazione della impresa mandataria.

La direzione si riserva la più ampia facoltà di verifica delle dichiarazioni prodotte.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai criteri riportati nel capitolato speciale d'appalto ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera b) del D.L. n. 157/1995.

14. Altre informazioni: il presente bando non obbliga l'amministrazione all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione.

15. Controversie: in caso di controversie, queste saranno demandate al Giudice ordinario - Foro di Roma.

16. Data di invio e di ricevimento del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 20 settembre 1999.

Roma, 17 settembre 1999

Il direttore generale: min. plen. Vincenzo Petrone.

C-24356 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Ospedale militare «Gen. L. Bonomo» - Bari

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ospedale militare - Servizio amministrativo - Sezione contratti di Bari - Corso A. De Gasperi n. 423 - Bari - Tel. 080-5010633 int. 307.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

b) —;

c) art. 16, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e sue successive modifiche ed integrazioni.

3.a) Luogo di consegna: Magazzino sanitario nazionale di Parma;

b) natura dei prodotti da fornire a scopo per il quale le offerte sono richieste: acquisto di apparecchi per tempi di reazione. Riferimento CPA CPV: 3300000 - Divisione 33;

c) quantità dei prodotti da fornire: n. 100 apparecchi per tempi di reazione;

d) —.

4. Termine di consegna: sessanta giorni dal giorno successivo a quello di ricezione della lettera raccomandata con avviso di ricevimento; con la quale l'amministrazione parteciperà alla ditta l'avvenuta approvazione del contratto per l'approntamento per il collaudo in fabbrica, trenta giorni per la consegna all'ente di cui al punto 3.a), a decorrere dalla comunicazione dell'esito favorevole del collaudo.

5. —.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro quaranta giorni dalla data di spedizione del bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee;

b) indirizzo: vedi punto 1, domande su carta legale da L. 20.000 itl (qualora formulate in Italia);

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano (anche per informazioni e corrispondenza);

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla data indicata al punto 6.a);

8. Cauzioni e garanzie: il deposito cauzionale richiesto sia provvisorio che definitivo e quello previsto dalla Contabilità generale dello Stato e dal relativo Regolamento.

9. Condizioni minime: unitamente alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 581 del 7 dicembre 1995 dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura - Ufficio registro delle imprese, sia nella forma di certificato di iscrizione nella sezione ordinaria sia nella forma di certificato di iscrizione nelle sezioni speciali per la società di fatto, le società semplici e le ditte individuali attestante l'attività esercitata dalla ditta ed il nominativo o i nominativi della persona o delle persone legalmente autorizzate a rappresentare la stessa;

b) certificato della Cancelleria del Tribunale competente (sezione fallimenti) dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o concordato preventivo, ovvero che a carico della ditta stessa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

c) certificato generale del Casellario giudiziario di tutte le persone legalmente autorizzate a rappresentare e ad impegnare la ditta, dal quale risulti che nei confronti delle stesse non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, o per delitti finanziari;

d) certificati rilasciati dai competenti uffici dai quali risulti che la ditta sia in regola:

con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

con gli obblighi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

e) una dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi;

f) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con l'indicazione della data, del destinatario delle stesse e del prezzo. Nel caso trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni o enti pubblici esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni e dagli enti medesimi; nel caso trattasi di forniture a privati i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile è sufficiente una semplice dichiarazione.

Le certificazioni di cui alle lettere a), b), c), d) possono essere sostituite da apposita dichiarazione rilasciata, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, come modificata dalla legge 15 maggio 1997, n. 127, dalle persone legalmente autorizzate ad impegnare la ditta, sotto la loro responsabilità.

Per le ditte estere, qualora il Paese di appartenenza non contempli il rilascio di uno o più dei citati documenti, valgono le norme di cui all'art. 11, ultimo comma, e art. 12, ultimo comma, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere di data non anteriore a sei mesi e redatta in lingua italiana e con annessa traduzione in lingua italiana, certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

10. Criteri di aggiudicazione: art. 16, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

La gara sarà effettuata ad offerta segreta e l'aggiudicazione della fornitura avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi: qualità (prestazioni) ed assistenza tecnica, prezzo.

11. Altre informazioni: l'offerta come richiesta dalla lettera di invito deve essere compilata in lingua italiana.

Il prezzo per l'acquisto deve essere espresso in lire italiane.

Il pagamento della fornitura verrà effettuato in Italia in lire italiane.

Le imprese partecipanti alla gara possono, con indicazione in euro, presentare deposito cauzionale, offerta e chiedere pagamento (offerta e richiesta comunque irrevocabili).

12. Data di pubblicazione della preinformazione: 10 giugno 1999, S111.

13. Data di invio del bando: 16 settembre 1999.

14. Data di ricevimento del bando: 16 settembre 1999.

15. La suddetta fornitura rientra nel campo di applicazione dell'accordo WTO.

Il capo del servizio amministrativo:
Ten.Col. amcom spe Vito Teti

C-24357 (A pagamento).

COMUNE DI ROGHUDI (Provincia di Reggio Calabria) Roghudi (RC), via Roma n. 1

Bando di gara per pubblico incanto

Per l'appalto dei lavori di costruzione di 26 alloggi di edilizia residenziale pubblica, in esecuzione dei seguenti provvedimenti: delibera C.P. n. 100.

L'importo complessivo dell'opera ammonta a L. 2.800.000.000.

Lavori a base d'asta L. 2.169.089.605.

Oneri per la sicurezza L. 21.910.395.

Questi ultimi non sono soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 31, comma 2, legge n. 109/1994, modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

Con base d'asta di L. 2.191.000.000, in € 1.131.557,06, compresi gli oneri per la sicurezza.

1. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi degli articoli 73, lettera c), e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e degli articoli 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994: gara ad unico incanto, ad offerte segrete, con aggiudicazione anche in caso di presentazione di unica offerta.

Non sono ammesse offerte in aumento, così come prescritto dall'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Il sistema di realizzazione dei lavori è a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, affidando quindi l'appalto con il sistema del massimo ribasso sull'importo delle opere posto a base di gara, con prezzo di aggiudicazione da considerarsi fisso ed invariabile.

2. Offerte anomale: tali offerte sono disciplinate ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, ultima parte, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo di esecuzione dei lavori: Roghudi centro.

4. Caratteristiche dell'opera: costruzione di n. 26 alloggi con struttura in c.a. e relativi impianti civili. Il piano per la sicurezza predisposto ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994 e del decreto legislativo n. 494/1996 ed il progetto esecutivo, sono visionabili presso l'ufficio tecnico comunale.

5. Categoria e class. A.N.C.: cat. prevalente G1, importo L. 3.000.000.000.

Per le lavorazioni relative agli impianti soggetti alla normativa di cui alla legge n. 46/1990, sotto riportati:

a) impianto elettrico interno ed esterno, importo lavori L. 111.321.000 - A.N.C. cat. G11 (ex 5C);

b) impianto di riscaldamento, importo lavori L. 201.828.000 - A.N.C. cat. G11 (ex 5A);

c) impianto idrico sanitario, importo lavori L. 163.147.200 - A.N.C. cat. S3 (ex 5B),

l'impresa concorrente aggiudicataria o possiede l'idoneità tecnica, da comprovare con l'iscrizione all'A.N.C. ed all'albo previsto dalla legge n. 46/1990 o deve ricorrere al subappalto a ditte tecnicamente idonee, da comprovarsi come sopra.

6. Varianti in corso d'opera: le varianti in corso d'opera troveranno la propria disciplina nell'art. 25 della legge n. 109/1994.

7. Termine di esecuzione: il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in quattrocotocinquanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, comprensivi dell'andamento stagionale sfavorevole ed eventualmente solo nei casi espressamente previsti dalla legge, previo accertamento della sussistenza delle condizioni da parte del direttore dei lavori.

8. Finanziamento dei lavori: le opere oggetto dell'appalto verranno realizzate con finanziamento tramite contributo regionale di edilizia residenziale pubblica legge 17 febbraio 1992, n. 179. I pagamenti avverranno al raggiungimento di L. 200.000.000 secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto ed in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni di legge e dal vigente regolamento di contabilità dell'ente, approvato conformemente a quanto prescritto dal decreto legislativo n. 77/1995 e successive modificazioni.

9. Cauzioni: la cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario, è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base dell'appalto, e quindi in L. 43.820.000, e può essere prestata e comprovata:

a) mediante presentazione di quietanza comprovante il versamento in numerario alla tesoreria comunale c/c postale n. 12488896 intestato al comune di Roghudi;

b) mediante fidejussione bancaria o assicurativa, la cui polizza dovrà essere presentata in originale, senza il beneficio della preventiva escussione e della decadenza di cui all'art. 1944 del Codice civile, con la quale il fidejussore si obblighi incondizionatamente, per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria comunale, alla prima richiesta dell'amministrazione appaltante, nonché, in caso di aggiudicazione, di prestare anche la cauzione definitiva.

La cauzione della ditta aggiudicataria sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva, con determinazione dirigenziale, che, in base al regolamento sul procedimento amministrativo dell'ente, approvato ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, avverrà entro giorni trenta dall'aggiudicazione provvisoria ad opera della commissione aggiudicatrice. La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, ultimo periodo, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, qualora l'offerta dell'aggiudicatario risulti maggiore della percentuale di ribasso del 20%, la garanzia è incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale.

Le cauzioni saranno ridotte al 50% per le ditte in possesso della certificazione del sistema di qualità, conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

10. Soggetti ammessi alla gara: possono presentare richiesta di essere invitati tutti i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Possono essere ammesse alla gara le imprese italiane iscritte all'A.N.C., per le categorie e qualifiche innanzi indicate, o, per le imprese degli altri Stati della CEE, alle condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991, purché in possesso delle iscrizioni di cui all'art. 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e 93 della direttiva 93/37/CEE:

a) capacità tecnica, economica e finanziaria richiesta: nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (determinata, per l'impresa di nazionalità italiana, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del D.M.LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172) deve essere stata almeno pari a L. 3.286.500.000, superiore a n. 1,5 volte la base dell'appalto;

b) capacità tecnica relativa alla spesa per il personale: nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il costo per il personale dipendente deve essere non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

11. Riunione di concorrenti: ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 55/1991, si precisa che le imprese sono ammesse a partecipare alla gara singolarmente o riunite in associazione o consorzio, ai sensi delle seguenti disposizioni: articoli 10, 12 e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 di-

cembre 1991, n. 406. Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente richiesta di invito (e successivamente offerta) in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione e consorzio, a pena di esclusione dalla procedura di tutti i richiedenti (o, comunque, di tutte le diverse offerte presentate). I consorzi sono all'uopo tenuti ad indicare la denominazione di tutte le imprese consorziate:

a) riunioni orizzontali: i concorrenti hanno facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 10, lettera d), e dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Per i requisiti dell'impresa singola e di quelle riunite si fa riferimento al combinato disposto dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 8, comma 1, del D.P.C.M. n. 55/1991. I requisiti di qualificazione debbono essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 40%;

b) riunione verticale: in caso di opere scorporabili: i concorrenti hanno facoltà di presentare offerta in associazione verticale, ai sensi dell'art. 10, lettera d), e dell'art. 13, comma 3, della legge n. 109/1994 e successive modifiche. I requisiti di qualificazione devono essere posseduti dal mandatario o capogruppo per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascuna mandante deve invece possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per i consorzi di cui all'art. 10, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, devono essere riferiti ai consorzi stessi e non alle singole imprese consorziate. I consorzi di concorrenti di cui alla lettera e) del richiamato art. 10, affinché i requisiti possano essere riferiti alle singole imprese consorziate, hanno l'onere di dichiarare espressamente l'appartenenza alla categoria di cui alla lettera e) medesima.

12. Subappalto: l'affidamento di lavori in subappalto potrà avvenire solo a seguito di autorizzazione dell'ente o al trascorrere del trentesimo giorno dalla domanda (corredata dalla documentazione di seguito indicata), nel rispetto dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni. Pertanto, l'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che i concorrenti abbiano indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;

b) che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;

c) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al punto successivo;

d) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia iscritto, se italiano o straniero non appartenente ad uno Stato membro della Comunità europea, all'albo nazionale dei costruttori per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, ovvero sia in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese.

13. Svincolo dall'offerta: l'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora, decorsi centottanta giorni dall'apertura delle buste, senza propria colpa, non sia ancora stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva.

14. Offerta: l'offerta dovrà essere presentata in busta chiusa, sigillata con ceralacca con impressa impronta o segno di riconoscimento dell'offerente o, comunque, con altra modalità idonea a rendere oggettivamente impossibile l'eventuale apertura e richiusura della busta senza lasciare traccia dell'operazione. All'interno del plico contenente la documentazione di gara, dovrà essere:

a) redatta in carta bollata, in lingua italiana, oltre che in cifre, anche in lettere;

b) espressa in percentuale di ribasso rispetto al prezzo a base dell'appalto;

c) sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente o dal rappresentante speciale che invia originale di apposita procura notarile, relativa alla presente procedura.

15. Presentazione dell'offerta e della documentazione - seduta di gara: il plico, contenente la documentazione richiesta dal presente bando e la busta sigillata contenente l'offerta, dovrà essere chiuso, sigillato con ceralacca con impressa impronta o segno di riconoscimento dell'offerente o, comunque, con altra modalità idonea a rendere oggettivamente impossibile l'eventuale apertura e richiusura della busta senza lasciare traccia dell'operazione.

All'esterno del plico dovrà essere riportata:

- a) l'indicazione dell'oggetto dell'appalto;
- b) la ragione sociale;
- c) la sede del concorrente, alla quale spedire le notizie relative alla gara.

In caso di riunione di imprese le offerte dovranno essere redatte e sottoscritte dalle singole imprese e poi presentate dalla capogruppo. In alternativa l'offerta potrà essere sottoscritta dalla sola ditta capogruppo, previa produzione di mandato con rappresentanza, nella forma della scrittura privata autenticata. È vietata qualsiasi modificazione della composizione dell'associazione o consorzio temporaneo. La documentazione definitiva in originale o in copia autenticata verrà richiesta all'aggiudicatario e il secondo classificato, salvo altri eventuali controlli o verifiche. Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara saranno verificati prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate. A tale scopo si richiederà la presentazione della documentazione relativa ad un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico. I documenti dovranno essere trasmessi entro dieci giorni dalla richiesta.

Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire presso l'ufficio tecnico del comune di Roghudi, via Roma n. 1 - 89060 Roghudi (RC), esclusivamente mezzo posta entro le ore 12 del giorno 5 novembre 1999 pena l'esclusione dalla gara.

La seduta di gara si terrà il giorno 8 novembre 1999 alle ore 9, la seduta della commissione è pubblica. La commissione potrà prendere nota dei presenti chiedendo i relativi documenti di riconoscimento.

16. Tutela della privacy: è disciplinata ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1 e 27, comma 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche:

- a) per i documenti da presentare ai fini della partecipazione, il concorrente, se intende partecipare alla gara in oggetto è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta del presente bando, pena l'esclusione;
- b) per i documenti da presentare ai fini dell'aggiudicazione e della conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti si intenderà decaduta dall'aggiudicazione, con incameramento della garanzia di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994;
- c) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione;
- d) al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- e) alla commissione di gara;
- f) agli altri soggetti aventi titolo, ai sensi della legge n. 241/1990 e n. 142/1990;
- g) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, anche attraverso strumenti informatici dotati di apposita password di conoscenza solo del personale addetto al procedimento;
- h) l'utilizzo dei menzionati strumenti consentirà anche modalità di trattamento che consentano il raffronto dei dati e una gestione degli stessi nel tempo, allo scopo, se si rendesse necessario, di effettuare controlli sulle dichiarazioni, dati e documenti forniti;
- i) in ogni caso i dati e documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti;
- l) il comune di Roghudi è soggetto attivo della raccolta dei dati;
- m) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996 e successive modificazioni, alla quale si rinvia. Il concorrente, richiedendo di essere invitato, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

17. Facoltà dell'amministrazione - subentro: l'amministrazione, si riserva la facoltà ai sensi dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

18. Responsabile del procedimento: ai sensi dell'art. 6 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, si rende noto che il responsabile unico del procedimento per l'appalto di cui al presente procedimento è l'arch. Salvatore Nucera.

19. Documenti e schema di dichiarazioni da allegare: nel plico esterno le imprese dovranno necessariamente inserire:

- a) le dichiarazioni di cui all'allegato A), seguendo le istruzioni ivi riportate; se ne ricorrono i presupposti, le dichiarazioni di cui all'allegato B), seguendo le istruzioni ivi riportate;

documento originale comprovante la prestazione della garanzia per la stipula, pari al 2% della somma a base d'asta, e pertanto pari a L. 43.820.000.

20. Gli allegati «A» e «B» possono essere richiesti al numero di fax 0965/771320 previo versamento della somma di L. 20.000 sul c/c postale n. 12488896 intestato a questo comune, inviando copia della distinta di versamento.

Roghudi, 15 settembre 1999

Il responsabile del procedimento: arch. Salvatore Nucera.

C-24358 (A pagamento).

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE BASSA FRIULANA

Estratto del bando di gara per appalto di servizio - Procedura aperta, (direttiva Unione europea 97/52 del 13 ottobre 1997). Oggetto: trasporto e smaltimento fanghi essiccati.

1. Ente appaltante: Consorzio Depurazione Acque Bassa Friulana - Via E. Fermi - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD) servizio tecnico - Settore contratti, fax 0431/621152.
2. Categoria di servizio: 16. Numero di riferimento CPC 94: importo complessivo presunto dell'appalto: L. 420.000.000/anno (quattrocentocinquantamiloni/anno) oneri fiscali esclusi (€ 216.911,90).
3. Luogo di esecuzione: impianto di depurazione consortile di San Giorgio di Nogaro in provincia di Udine.
- 4.b) Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: il presente servizio è regolato inoltre, dalle disposizioni del decreto legislativo n. 22/1997 e della legge regionale n. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: dovrà essere presentata offerta unica per l'intero servizio.
6. Varianti: non sono ammesse varianti.
7. Durata del contratto: l'appalto si svolgerà in una annualità.
- 8.a) Richiesta documenti: le ditte interessate potranno acquisire tutte le informazioni utili al fine della predisposizione dell'offerta e potranno prendere visione della documentazione amministrativa e tecnica, nonché avere copia del capitolato d'oneri e del bando di gara presso il servizio tecnico - Settore contratti, sito in E. Fermi a San Giorgio di Nogaro (UD), tel. 0431-621659.
- 9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21 ottobre 1999;
- b) indirizzo al quale devono essere inviate: Consorzio Depurazione Acque Bassa Friulana, via E. Fermi - San Giorgio di Nogaro (UD);
- c) lingua o lingue nelle quali devono essere redatte: lingua italiana;
- 10.b) Data, ora e luogo dell'apertura: l'apertura dei plichi avverrà il giorno 22 ottobre 1999, alle ore 10, presso la sede sita in via E. Fermi - San Giorgio di Nogaro (UD), in seduta pubblica.
11. Cauzioni e altre forme di garanzia richieste: cauzione provvisoria secondo le modalità di cui al successivo p.to a) 3. Cauzione definitiva nella misura del 10% del prezzo netto.
12. Finanziamento: la spesa sarà finanziata con fondi propri del bilancio consortile. Pagamento: secondo le modalità indicate nel capitolato d'oneri.
13. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

14. Modalità di presentazione delle offerte e documentazione richiesta relativa alla posizione dei prestatori di servizi: per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire direttamente o a mezzo posta, un plico sigillato con ceralacca, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante esternamente l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: «Asta pubblica del giorno 22 ottobre 1999 per l'appalto di (vedi oggetto)». Tale plico dovrà contenere la documentazione prevista dal capitolato.

Non sono ammesse offerte in aumento.

16. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), a favore dell'offerta con il prezzo unitario più basso.

18. Data o date di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee o menzione della sua mancata pubblicazione: non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

19. Data d'invito del bando: 1° settembre 1999.

20. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 1° settembre 1999.

San Giorgio di Nogaro, 1° settembre 1999

Il responsabile del procedimento: geom. Alessandro Florit.

C-24359 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA Dipartimento Trasporti

Catanzaro

Bando di gara

Ente appaltante: regione Calabria - Assessorato regionale ai trasporti - Settore n. 19, via Milano n. 28 - 88100 Catanzaro, telefono: 0961/747188-857914, fax 0961/727951.

In esecuzione della delibera della giunta regionale n. 2912 del 7 luglio 1999, si bandisce pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 17 marzo 1995, n. 157, per la contrazione di un mutuo a tasso fisso della durata di dieci anni da ammortizzare in venti rate semestrali costanti posticipate di L. 9.447.000.000 (€ 4.878.968,326), comprensive del capitale e dello interesse al tasso fisso effettivo annuo, con oneri a carico del bilancio regionale.

Le operazioni di mutuo di cui sopra (cat. 6/B, servizi bancari e finanziari - Numero di riferimento della CPC ex 81, 812, 814), sono finalizzate alla copertura dei disavanzi di esercizio non ripianati, riferiti al periodo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1993, dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 204/1995.

La somministrazione del mutuo sopra menzionato avverrà con versamento sul conto corrente di tesoreria che la regione Calabria intrattiene presso il tesoriere regionale Banca Carime S.p.a. - Agenzia n. 4 c/o regione Calabria, via Massara n. 2, Catanzaro.

La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti agli albi bancari ed agli elenchi degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia ed il Ministero del tesoro, ed ai soggetti comunitari esercenti attività creditizia ammessa al mutuo riconoscimento, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

La stipulazione dei mutui dovrà avvenire, su richiesta della regione, entro l'esercizio 1999 con atto notarile. Il testo del contratto tipo è reperibile presso l'assessorato ai trasporti - Settore n. 19, via Milano n. 28, Catanzaro - Italia, (telefoni 0961/747188-857914, fax 0961/727951) dal lunedì al venerdì dalle ore 9, alle ore 13.

Il termine ultimo per la richiesta del contratto tipo è fissato per il 29 ottobre 1999. È autorizzato a presenziare alla gara chiunque ne abbia interesse. La gara si svolgerà il 15 novembre 1999 alle ore 11 presso la sede dell'assessorato regionale ai Trasporti - via Milano n. 28, Catanzaro, alla presenza del presidente di gara.

Per eventuali raggruppamenti di soggetti partecipanti, valgono le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

L'offerta dovrà essere corredata da dichiarazione sostitutiva nelle forme di cui agli articoli 2 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, attestante:

l'iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 e 64 ed il possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'art. 14, ovvero attestante l'iscrizione agli elenchi di cui agli art. 106 e 107 del decreto legislativo n. 385/1993.

Per i paesi membri, laddove non esista un corrispondente albo o registro, dovrà essere prodotta dichiarazione giurata;

l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, nelle forme previste ai commi 2 e 3 dell'art. 11, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

le generalità del/i soggetto/i abilitato/i ad impegnare la banca ai fini della sottoscrizione dell'offerta;

dichiarazione del legale rappresentante attestante la presa visione del contratto tipo e l'integrale accettazione.

La mancanza anche di una sola di dette dichiarazioni determinerà l'esclusione dalla gara. L'aggiudicazione avverrà ad unico ed effettivo incanto con il criterio del prezzo più basso mediante offerta segreta indicante il tasso fisso effettivo annuo espresso in punti a tre decimali.

Non sono ammesse offerte condizionate. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida. In caso di offerte di valore identico si procederà a sorteggio.

L'offerta dovrà essere valida per novanta giorni decorrenti dalla data di svolgimento della gara. La busta contenente le offerte economiche redatte in lingua italiana su carta legale e debitamente sottoscritte dalla persona abilitata indicata al precedente punto c), sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere conclusa, assieme ad una seconda busta, anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la documentazione richiesta come sopra specificata, redatta in lingua italiana, in un altro plico sigillato nei medesimi modi e recante la dicitura «Gara mutuo copertura dei disavanzi di esercizio non ripianati, riferiti al periodo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1993, dei servizi di trasporto pubblico locale».

L'offerta, pena esclusione, dovrà pervenire entro le ore 12 del 12 novembre 1999 presso l'assessorato regionale ai trasporti, via Milano n. 28 - 88100 Catanzaro.

Il presente bando è stato spedito a mezzo fax all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea in data 8 settembre 1999.

Il presente bando è stato ricevuto in data 8 settembre 1999 dall'ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea.

Il direttore generale: avv. Guglielmo Opirari.

C-24360 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA Dipartimento Trasporti

Catanzaro

Bando di gara

Ente appaltante: regione Calabria - Assessorato regionale ai trasporti - Settore n. 19, via Milano n. 28 - 88100 Catanzaro, telefono: 0961/747188-857914, fax 0961/727951.

In esecuzione della delibera della giunta regionale n. 2911 del 7 luglio 1999, si bandisce pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 17 marzo 1995, n. 157, per la contrazione dei seguenti due mutui a tasso fisso:

a) mutuo della durata di quattordici anni da ammortizzare in ventotto rate semestrali costanti posticipate di L. 2.863.500.000 (€ 1.478.874,331), comprensive del capitale e dell'interesse al tasso fisso effettivo annuo, con oneri a carico del bilancio regionale;

b) mutuo della durata di tredici anni da ammortizzare in ventisei rate semestrali costanti posticipate di L. 500.250.000 (€ 258.357,5638) comprensive del capitale e dell'interesse al tasso fisso effettivo annuo, con oneri a carico del bilancio regionale.

Le operazioni di mutuo di cui sopra (cat. 6/B, servizi bancari e finanziari - Numero di riferimento della CPC ex 81, 812, 814), sono finalizzate ad investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge n. 194/1998.

La somministrazione dei due mutui sopra menzionati avverrà con versamento sul conto corrente di tesoreria che la regione Calabria intrattiene presso il tesoriere regionale Banca Carime S.p.a. - Agenzia n. 4 c/o regione Calabria, via Massara n. 2, Catanzaro.

La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti agli albi bancari ed agli elenchi degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia ed il Ministero del tesoro, ed ai soggetti comunitari esercenti attività creditizia ammessa al mutuo riconoscimento, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

La stipulazione dei mutui dovrà avvenire, su richiesta della regione, entro l'esercizio 1999 con atto notarile. Il testo del contratto tipo è reperibile presso l'assessorato ai trasporti - Settore n. 19, via Milano n. 28, Catanzaro - Italia, (telefoni 0961/747188-857914, fax 0961/727951) dal lunedì al venerdì dalle ore 9, alle ore 13.

Il termine ultimo per la richiesta del contratto tipo è fissato per il 12 novembre 1999. È autorizzato a presenziare alla gara chiunque ne abbia interesse. La gara si svolgerà il 15 novembre 1999 alle ore 11 presso la sede dell'assessorato regionale ai Trasporti - via Milano n. 28, Catanzaro, alla presenza del presidente di gara.

Per eventuali raggruppamenti di soggetti partecipanti, valgono le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

L'offerta dovrà essere corredata da dichiarazione sostitutiva nelle forme di cui agli articoli 2 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, attestante:

l'iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 e 64 ed il possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'art. 14, ovvero attestante l'iscrizione agli elenchi di cui agli art. 106 e 107 del decreto legislativo n. 385/1993.

Per i Paesi membri, laddove non esista un corrispondente albo o registro, dovrà essere prodotta dichiarazione giurata;

l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, nelle forme previste ai commi 2 e 3 dell'art. 11, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

le generalità del/i soggetto/i abilitato/i ad impegnare la banca ai fini della sottoscrizione dell'offerta;

dichiarazione del legale rappresentante attestante la presa visione del contratto tipo e l'integrale accettazione.

La mancanza anche di una sola di dette dichiarazioni determinerà l'esclusione dalla gara. L'aggiudicazione avverrà ad unico ed effettivo incanto con il criterio del prezzo più basso mediante offerta segreta indicante il tasso fisso effettivo annuo espresso in punti a tre decimali.

Non sono ammesse offerte condizionate. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida. In caso di offerte di valore identico si procederà a sorteggio.

L'offerta dovrà essere valida per novanta giorni decorrenti dalla data di svolgimento della gara. La busta contenente le offerte economiche redatte in lingua italiana su carta legale e debitamente sottoscritte dalla persona abilitata indicata al precedente punto c), sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere conchiusa, assieme ad una seconda busta, anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la documentazione richiesta come sopra specificata, redatta in lingua italiana, in un altro plico sigillato nei medesimi modi e recante la dicitura «Gara mutuo per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale».

L'offerta, pena esclusione, dovrà pervenire entro le ore 12 del 12 novembre 1999 presso l'assessorato regionale ai trasporti, via Milano n. 28 - 88100 Catanzaro.

Il presente bando è stato spedito a mezzo fax all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea in data 8 settembre 1999.

Il presente bando è stato ricevuto in data 8 settembre 1999 dall'ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea.

Il direttore generale: avv. Guglielmo Oipari.

C-24361 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA Dipartimento Trasporti

Catanzaro

Bando di gara

Ente appaltante: regione Calabria - Assessorato regionale ai trasporti - Settore n. 19, via Milano n. 28 - 88100 Catanzaro, telefoni: 0961/747188-857914, fax 0961/727951.

In esecuzione della delibera della giunta regionale n. 2910 del 7 luglio 1999, si bandisce pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 17 marzo 1995, n. 157, per la contrazione dei seguenti due mutui a tasso fisso:

a) mutuo della durata di quindici anni da ammortizzare in trenta rate semestrali costanti posticipate di L. 642.000.000 (€ 331.565,3292), comprensive del capitale e dell'interesse al tasso fisso effettivo annuo, con oneri a carico del bilancio regionale;

b) mutuo della durata di quattordici anni da ammortizzare in ventotto rate semestrali costanti posticipate di L. 642.000.000 (€ 331.565,3292) comprensive del capitale e dell'interesse al tasso fisso effettivo annuo, con oneri a carico del bilancio regionale.

Le operazioni di mutuo di cui sopra (cat. 6/B, servizi bancari e finanziari - Numero di riferimento della CPC ex 81, 812, 814), sono finalizzate alla copertura dei disavanzi di esercizio non ripianati, relativi al triennio 1994-1996, dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge n. 194/1998.

La somministrazione dei due mutui sopra menzionati avverrà con versamento sul conto corrente di tesoreria che la regione Calabria intrattiene presso il tesoriere regionale Banca Carime S.p.a. - Agenzia n. 4 c/o regione Calabria, via Massara n. 2, Catanzaro.

La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti agli albi bancari ed agli elenchi degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia ed il Ministero del tesoro, ed ai soggetti comunitari esercenti attività creditizia ammessa al mutuo riconoscimento, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

La stipulazione dei mutui dovrà avvenire, su richiesta della regione, entro l'esercizio 1999 con atto notarile. Il testo del contratto tipo è reperibile presso l'assessorato ai trasporti - Settore n. 19, via Milano n. 28, Catanzaro - Italia, (telefoni 0961/747188-857914, fax 0961/727951) dal lunedì al venerdì dalle ore 9, alle ore 13.

Il termine ultimo per la richiesta del contratto tipo è fissato per il 28 ottobre 1999. È autorizzato a presenziare alla gara chiunque ne abbia interesse. La gara si svolgerà il 15 novembre 1999 alle ore 11 presso la sede dell'assessorato regionale ai Trasporti - via Milano n. 28, Catanzaro, alla presenza del presidente di gara.

Per eventuali raggruppamenti di soggetti partecipanti, valgono le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

L'offerta dovrà essere corredata da dichiarazione sostitutiva nelle forme di cui agli articoli 2 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, attestante:

l'iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 e 64 ed il possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'art. 14, ovvero attestante l'iscrizione agli elenchi di cui agli art. 106 e 107 del decreto legislativo n. 385/1993.

Per i paesi membri, laddove non esista un corrispondente albo o registro, dovrà essere prodotta dichiarazione giurata;

l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, nelle forme previste ai commi 2 e 3 dell'art. 11, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

le generalità del/i soggetto/i abilitato/i ad impegnare la banca ai fini della sottoscrizione dell'offerta;

dichiarazione del legale rappresentante attestante la presa visione del contratto tipo e l'integrale accettazione.

La mancanza anche di una sola di dette dichiarazioni determinerà l'esclusione dalla gara. L'aggiudicazione avverrà ad unico ed effettivo incanto con il criterio del prezzo più basso mediante offerta segreta indicante il tasso fisso effettivo annuo espresso in punti a tre decimali.

Non sono ammesse offerte condizionate. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida. In caso di offerte di valore identico si procederà a sorteggio.

L'offerta dovrà essere valida per novanta giorni decorrenti dalla data di svolgimento della gara. La busta contenente le offerte economiche redatte in lingua italiana su carta legale e debitamente sottoscritte dalla persona abilitata indicata al precedente punto c), sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere conchiusa, assieme ad una seconda busta, anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la documentazione richiesta come sopra specificata, redatta in lingua italiana, in un altro plico sigillato nei medesimi modi e recante la dicitura «Gara mutuo per copertura dei disavanzi di esercizio non ripianati, relativi al triennio 1994-1996, di servizi di trasporto pubblico locale».

L'offerta, pena esclusione, dovrà pervenire entro le ore 12 del 12 novembre 1999 presso l'assessorato regionale ai trasporti, via Milano n. 28 - 88100 Catanzaro.

Il presente bando è stato spedito a mezzo fax all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea in data 8 settembre 1999.

Il presente bando è stato ricevuto in data 8 settembre 1999 dall'ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea.

Il direttore generale: avv. Guglielmo Opirani.

C-24362 (A pagamento).

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura ristretta - Accelerata

1. Ente appaltante: A.T.E.R. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Trieste, piazza Foraggi n. 6 - 34139 Trieste (Italia), telefono (040) 39991, telefax (040) 390885.

2. Servizio: categoria 6b) - n. CPC ex 81, 812, 814.

Descrizione: assunzione di mutuo bancario a tasso variabile con decorrenza da definirsi in sede contrattuale per L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80) di durata ventennale, per la costruzione di n. 20 alloggi di edilizia convenzionata in Trieste, località via Flavia.

L'intervento edilizio è assistito da contributo regionale di L. 76.000.000 annue, per la durata di anni 20, ai sensi della legge regionale n. 75/1982, concesso con decreto del direttore regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici n. 906, decreto direttoriale 5 novembre 1998, pubblicato nel B.U.R. n. 48 decreto direttoriale 2 dicembre 1998.

3. Luogo e modalità di esecuzione: il mutuo dovrà essere erogato in unica soluzione entro novanta giorni dalla stipula del contratto, in lire italiane o corrispondenti Euro, presso la Tesoreria dell'azienda territoriale, con le modalità di cui al capitolato d'onere e con quelle che verranno definite in sede contrattuale. La stipula del contratto di mutuo avrà luogo in Trieste e sarà sospensivamente condizionata all'emanazione del provvedimento di conferma del citato contributo regionale. Ove il predetto provvedimento non dovesse intervenire nel termine di centottanta giorni dall'aggiudicazione le parti saranno sciolte da ogni reciproca obbligazione. La restituzione del mutuo sarà effettuata in rate semestrali a partire dalla data di erogazione dello stesso.

4.a-b) La gara è riservata esclusivamente ai soggetti iscritti agli albi di cui al decreto legislativo n. 385/1993, alle imprese comunitarie si applicano gli artt. 13 e seguenti dello stesso decreto tenendo conto del decreto legislativo n. 157/1995.

5. Divisione del servizio: non ammessa.

6. Numero prestatori del servizio che verranno invitati: non prefissato.

7. Varianti: non ammesse.

8. Durata del contratto di mutuo: venti anni (con decorrenza da definirsi in sede contrattuale).

9. Forma giuridica dell'eventuale raggruppamento di prestatori di servizio aggiudicatario dell'appalto: riunione di imprese con mandato collettivo speciale con responsabilità solidale (art. 11, decreto legislativo n. 157/1995).

10.a) Ricorso alla procedura accelerata: per rispettare i termini procedurali tassativi (15 novembre 1999) previsti per l'accesso al finanziamento, che sono incompatibili con quelli relativi ai procedimenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento di edilizia convenzionata.

10.b) Termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione: 4 ottobre 1999 ore 11.

La domanda su carta bollata, dovrà essere chiusa in una busta recante la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara per l'assunzione di mutuo bancario»;

c) indirizzo: come al punto 1.;

d) lingua o lingue: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla data di pubblicazione del bando nella G.U.C.E.

12. Cauzione: non è richiesta alcuna forma di garanzia.

13. Condizioni minime: i soggetti interessati, dovranno produrre, allegare alla domanda, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o documentazione equipollente, salvo successiva verifica o richiesta documentale:

a) di essere iscritti nell'albo di cui all'art. 13 e/o 64 del decreto legislativo n. 385/1993;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995, valutabile in base ai seguenti elementi in ordine decrescente d'importanza:

1) il tasso d'interesse semestrale variabile offerto in riferimento al tasso Euribor sei mesi su base trentosessantacinque giorni;

2) il valore delle garanzie ipotecarie richieste, tenuto conto che gli immobili da gravare dovranno essere valutati al valore catastale;

3) la commissione eventuale espressa in valore percentuale sull'importo mutuato;

4) le eventuali altre spese bancarie;

5) gli eventuali oneri e/o penali per l'estinzione anticipata del mutuo.

Il criterio di applicazione dei coefficienti è quello della comparazione diretta dei concorrenti con attribuzione di coefficiente uno alla migliore prestazione, coefficiente zero alla peggiore e coefficiente tra lo zero ed uno, direttamente proporzionale alla posizione, per le prestazioni intermedie.

15. Altre informazioni: per ogni controversia sarà competente l'autorità giudiziaria ordinaria - Foro di Trieste. Eventuali informazioni possono essere ottenute dall'Ufficio appalti e contratti (tel. 040-3999214) se di carattere amministrativo, e dall'Ufficio ragioneria (tel. 040-3999251), dove è pure in visione il capitolato, se di carattere contabile.

16. Data d'invio del bando: 17 settembre 1999.

17. Data di ricevimento del bando: 17 settembre 1999.

Dirigente responsabile del servizio: dott. Antonio Ius.

Dirigente responsabile della fase di scelta del contraente: avv. Giorgio Ceria

Trieste, 17 settembre 1999

Il direttore generale: dott. ing. Pierantonio Taccheo.

C-24363 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA E.D.I.S.U. Salerno

1. Oggetto: fornitura e posa in opera del sistema informatico, telefonia, cablaggio e arredi.

2. Ente appaltante: ente per il diritto allo studio universitario (E.D.I.S.U.) via Irno n. 63 - 84100 Salerno, tel. 089/799002-799072, fax 089/798868.

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti con i relativi importi a base di gara I.V.A. esclusa:

lotto n. 1: L. 300.000.000, € 154.937,07 fornitura e posa in opera del nuovo sistema informatico;

lotto n. 2: L. 80.000.000, € 41.316,56 fornitura e installazione del nuovo sistema telefonico;

lotto n. 3: L. 78.000.000, € 40.283,64 fornitura e installazione dell'infrastruttura di rete fonia - dati;

lotto n. 4: L. 112.009.000, € 57.847,82 fornitura di arredi.

3. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta (licitazione privata):

a) si fa ricorso alla procedura accelerata in considerazione dell'urgenza di garantire la continuità dell'attività amministrativa;

b) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 18 ottobre 1999, pena l'esclusione;

c) indirizzo al quale le domande debbono essere inviate: E.D.I.S.U., via Imo n. 63 - 84100 Salerno;

d) le domande vanno redatte su carta bollata e in lingua italiana. Nel caso di raggruppamento di imprese le domande devono essere sottoscritte da tutte le imprese.

5. Indicazioni riguardanti i fornitori e informazioni per la valutazione dei requisiti di carattere economico e tecnico.

Requisiti minimi: presentazione, a pena di esclusione, di una dichiarazione resa, compilando il mod. AP - Forniture da ritirare presso l'Ufficio affari generali o richiedere a mezzo fax, nelle forme di cui alla legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritta non autenticata, corredata di fotocopia di un documento di identità in corso di validità, con la quale i legali rappresentanti attestino sotto la propria responsabilità:

l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o nel registro professionale dello Stato di appartenenza; di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui al primo comma, lettere a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni; che non sussistano forme di controllo o di collegamento, e norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara;

per le capacità economiche e finanziarie: rapporti avuti negli ultimi tre anni con istituti di credito e presentazione di una referenza bancaria; importo forniture degli ultimi tre anni similari a quelle oggetto della gara; estratto del bilancio degli ultimi tre anni;

per la capacità tecnica: numero medio annuo dei dipendenti negli ultimi tre anni, numero dei tecnici in servizio negli ultimi tre anni, elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni.

Nel caso di raggruppamenti di imprese l'autocertificazione dovrà essere presentata da ciascuna impresa.

6. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, lett. b) del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modificazioni ed integrazioni valutabile secondo i criteri descritti nelle lettere d'invito e/o capitolati d'appalto.

7. Numero dei fornitori invitati a presentare offerte: il numero dei candidati invitati dovrà essere sufficiente a garantire una concorrenza effettiva.

8. Altre indicazioni: le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'E.D.I.S.U.

Il plico contenente la domanda di partecipazione, il mod. AP - Forniture e una referenza bancaria può pervenire, a mezzo raccomandata a.r. o tramite agenzia di recapito autorizzata o consegnata a mano con affrancatura e annullo o da un ufficio postale o dal mittente con inchiostro indelebile, e deve riportare ben visibile la dicitura: Licitazione privata per la fornitura di (lotto n.).

9. Il presente bando è stato inviato alla G.U.C.E., in data 16 settembre 1999. In ordine al procedimento instaurato si informa che i dati personali forniti sono tutelati dalla legge n. 675/1996, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, per cui la divulgazione degli stessi è strettamente legata alle finalità della procedura di gara.

Il direttore generale: dott. Rosario Barbuto.

C-24364 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara per appalto concorso per la fornitura di generi alimentari

1. Ente appaltante comune di Trieste, partita I.V.A. n. 00210240321, servizio contratti e grandi opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, telefono 040/6751, fax 040/6754932.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta.

3.a) Luogo di consegna: istituti assistenziali comunali;

b)-c) natura e quantità dei prodotti da fornire: acquisto di generi alimentari diversi.

Le schede descrittive (allegato «A») al capitolato riportano le quantità dei prodotti da fornire.

Il valore della fornitura è di L. 2.000.000.000, € 1.032.913,80 + I.V.A.;

d) i fornitori non possono presentare offerte per una parte della fornitura richiesta.

4. Durata dell'appalto: due anni.

5. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 25 ottobre 1999;

b) indirizzo al quale devono pervenire le domande: comune di Trieste, servizio contratti e grandi opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste (Italia);

c) le domande vanno redatte in lingua italiana e devono essere in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: il giorno 1° dicembre 1999.

8. Cauzione provvisoria: L. 50.000.000, € 25.822,84 da presentare con l'offerta.

Cauzione definitiva: 10% del prezzo di aggiudicazione.

9. Condizioni minime: le ditte interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione alla gara la seguente documentazione:

dichiarazione in carta libera indicante:

1) l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato o, per i concorrenti stranieri, ai corrispondenti registri commerciali;

2) il fatturato complessivo dell'impresa ed il fatturato effettuato per forniture globali di generi alimentari relativo agli ultimi tre esercizi finanziari (1996, 1997 e 1998) che non dovrà essere inferiore a lire 7 miliardi;

3) il possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9002;

4) il possesso di certificazione dell'attuazione del sistema di autocontrollo rilasciata da A.S.L. o da enti terzi;

5) il possesso di certificazione ISO 9002 del sistema di trasporto di prodotti alimentari rilasciata da enti riconosciuti Sincert;

6) il possesso di uno o più magazzini centralizzati con sistema interno di autocontrollo di qualità, nel quale viene effettuata la fornitura;

documentazione di enti pubblici o privati che comprovi il punto 2) della precedente dichiarazione, per quanto riguarda il fatturato per forniture globali di generi alimentari nel triennio.

Le associazioni temporanee d'impresa devono indicare l'impresa capogruppo e produrre tutta la documentazione richiesta per ciascuna impresa facente parte del raggruppamento, compresa la capogruppo stessa, con la specifica delle forniture che ogni associata intende eseguire.

10. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: appalto concorso da effettuarsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402, al concorrente la cui offerta risulterà economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi:

prezzo, punti 40;

progetto tecnico-organizzativo, punti 60.

Non sono ammesse offerte in aumento.

11.-12. Non sono ammesse varianti.

13. Per eventuali informazioni (in lingua italiana):

di carattere tecnico rivolgersi al comune di Trieste - Servizio Strutture Residenziali di Accoglimento Assistenziale - Passo Costanzi n. 2 - piano III - st. 308 - tel. 040/6754747 - e-mail: venier @ comune.Trieste.it, presso il quale sono in visione il capitolato speciale d'appalto ed i relativi allegati;

di carattere amministrativo rivolgersi al comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Largo Granatieri n. 2 - piano I - sta. 206 - tel. 040/6754668.

14.-15. Il presente bando viene inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il giorno 16 settembre 1999.

Trieste, 16 settembre 1999

Il direttore di area: dott. Adriano Marson.

C-24365 (A pagamento).

COMUNE MACERATA

Bando di gara

1. Comune Macerata - Piazza Libertà, 3 - Tel. 0733- 2561 - Fax 0733-256200. www.comune.macerata.it.

2.a) Licitazione privata;

b) ricorso alla procedura accelerata ex art. 7 decreto legislativo n. 358/1992 e s.m., per l'urgenza di rispettare il termine di piena funzionalità dell'opera fissato dalla legge n. 270/1997 nel 31 ottobre 1999;

c) fornitura in 2 lotti.

3.a) Macerata;

b) acquisto arredi per l'ostello da realizzare nell'ex Asilo Ricci in occasione del Giubileo, per un importo complessivo di L. 443.795.500 (€ 229.201,25) I.V.A. esclusa, comprensivo di trasporto, montaggio ed altri oneri.

Lotto n. 1: arredi ristorazione e relativi servizi, reception, camere e relativi servizi - importo L. 219.880.000 (€ 113.558,55).

Lotto n. 2: arredi cucina, self-service, locale lavastoviglie, locale dispensa e celle frigorifere, locale lavanderia - importo L. 223.915.500 (€ 115.642,71);

c) le quantità e le caratteristiche tecniche della fornitura sono indicate nell'art. 5 CSA;

d) è ammessa la presentazione di offerte anche per un solo lotto.

4. Consegna e montaggio arredi entro quindici giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, salva proroga ex legge n. 270/1997.

5. Partecipazioni ammesse: imprese singole o riunite in associazione e consorzio ex art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m. Imprese aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni di cui agli artt. 11 e 12 del decreto legislativo n. 358/1992. È vietato partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare in forma individuale qualora si partecipi in forma associata.

6.a) Ricezione domande di partecipazione entro il 2 ottobre 1999 a pena di esclusione, attestato dal timbro archivio;

b) vedi punto 1;

c) domanda di partecipazione in lingua italiana, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della impresa con i contenuti e secondo le modalità di cui al mod. A reperibile presso ufficio proc. contrattuali (0733/256368 - 349-231) o URP (tel. 0733/ 256347) e con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido. Nel caso di partecipazione in forma associata o in consorzio la domanda dovrà essere compilata e sottoscritta, dal titolare o legale rappresentante di ciascuna impresa che, intende associarsi o riunirsi in consorzio.

7. Spedizione inviti entro trenta giorni decorrenti dalla data di spedizione del presente bando alla GUCE.

8. Cauzione definitiva pari al 20% importo contrattuale ex art. 8 CSA.

9. Requisiti di partecipazione: iscrizione alla C.C.I.A.A. o registro straniero, equivalente, per attività comprendente l'oggetto dalla fornitura; insussistenza cause di esclusione ex art. 11 decreto legislativo n. 358/1992 e succ. mod.; insussistenza cause di divieto, decadenza e sospensione ex legge n. 575/1965 e succ. mod. e integraz. Insussistenza situazioni di controllo o collegamento ex art. 2359 Codice civile con altre ditte partecipanti o di divieti di partecipazione. Fatturato relativo a forniture di natura analoga a quella del lotto per il quale si partecipa, nell'ultimo triennio (1996/1998), non inferiore a:

lotto 1: L. 210.000.000 (€ 108.455,95),

lotto 2: L. 220.000.000 (€ 113.620,52).

In caso di partecipazione in associazione o in consorzio tale requisito deve essere posseduto congiuntamente dal raggruppamento di imprese.

10. Aggiudicazione per ogni lotto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 19, comma 1, b), decreto legislativo n. 358/1992 e succ. mod., determinata secondo i seguenti criteri di valutazione:

a) parametro estetico lotto 1: punti 0-15; lotto 2: punti 0-10;

b) parametro funzionale lotto 1: punti 0-60; lotto 2: punti 0-50;

c) parametro economico lotto 1: punti 0-25; lotto 2: punti 0-40.

I punteggi verranno assegnati secondo le modalità di cui agli artt. 4 e 21 CSA.

11. 12. Offerte in variante o in aumento: non ammesse. Obbligatoria presentazione di campionatura.

13. Normativa applicabile: decreto legislativo n. 358/1992 e s.m. - Direttiva 93/36 CE - DPR 403/98 - DPR. 22/1999 - legge n. 675/1996 e s. m., legge n. 270/1997.

Finanziamento: legge n. 270/1997 e mutuo C.DD.PP con fondi del risparmio postale.

Pagamento: art. 15 del CSA.

Subappalto: non ammesso.

Validità offerte: centoventi giorni dalla data di esperimento della gara.

Responsabile del procedimento: ing. Stefano Intorbida (tel. 0733-256370).

14. Avviso di preinformazione non pubblicato.

15. 17 settembre 1999.

16. 17 settembre 1999.

Dirigente servizio A.A.GG.: Costantini.

C-24366 (A pagamento).

IRE

Avviso di gara

L'amministrazione IRE, Venezia - Giudecca 27, fax 041/5217419, tel. 041/5217411, vista la deliberazione n. 162 V. del 14 settembre 1999 indice licitazione privata (procedura ristretta ed accelerata stante l'urgenza di provvedere alla fornitura determinata dalle numerose sollecitazioni dagli organi di vigilanza in materia di sicurezza, igiene ed adeguamento funzionale), ai sensi del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e relativo regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, del decreto legislativo n. 358/1992 e successivo decreto legislativo n. 402/1998 per la fornitura, montaggio e posa in opera compresi, di «arredi reparti della casa di riposo San Giovanni e Paolo» - Castello, 6691 Venezia per un importo presunto complessivo di L. 730.000.000, I.V.A. esclusa (pari a 377.013,53 €) suddiviso nei lotti di seguito indicati:

lotto n. 1: importo complessivo presunto L. 90.000.000 (pari a 46.481,12 €);

lotto n. 2: importo complessivo presunto L. 640.000.000 (pari a 330.532,41 €).

L'aggiudicazione potrà avvenire per singolo lotto o complessivamente.

La richiesta di invito redatta su carta da bollo, in lingua italiana, dovrà pervenire all'ente, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r., entro 16 (sedici) giorni dalla data di invio del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della CEE. Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sul plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà essere indicato il mittente e l'oggetto della gara.

Il richiedente e, nel caso di raggruppamenti di imprese, tutte le imprese mandanti, dovrà/dovranno unire alla domanda di partecipazione alla gara la seguente documentazione, che sarà oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione o meno alla gara stessa:

1. certificato originale di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi a quella del presente avviso, o autocertificazione ai sensi del DPR 403/1998, attestante che l'impresa ha iniziato l'attività, oggetto della presente gara, da almeno cinque anni: tale requisito è considerato essenziale ai fini dell'ammissione. Il certificato della C.C.I.A.A., o l'autocertificazione, dovrà contenere i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la ditta;

2. certificazione antimafia o autocertificazione, con firma autenticata, resa dai soggetti di cui alla legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. dichiarazione, resa mediante autocertificazione ai sensi del DPR 403/1998, firmata dal legale rappresentante dell'impresa nella quale si attesti che l'impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

4. elenco delle principali forniture, negli ultimi tre anni, di arredi destinati ad istituti per anziani, con indicazione dell'importo della fornitura e nome del committente;

5. dichiarazione, resa mediante autocertificazione, ai sensi del DPR 403/1998, relativamente al fatturato del triennio precedente, per forniture analoghe a quelle oggetto del presente avviso. La condizione economica e tecnica minima è stabilita dal volume di affari del precedente triennio che non deve essere inferiore a L. 3.000.000.000. (tre miliardi pari ad € 1.549.370,69);

6. copie dei Bilanci degli ultimi tre anni corredate dalle attestazioni di avvenuto deposito rilasciate dalla C.C.I.A.A.;

7. dichiarazione, resa mediante autocertificazione, contenente l'elenco delle norme UNI, CEI europee che la ditta dichiara di aver applicato nella produzione.

Per le imprese aventi sede in un altro degli Stati membri la documentazione richiesta potrà essere sostituita con altra documentazione equipollente, conformemente alla normativa dello Stato, ove ha sede l'impresa.

L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni dettate per la partecipazione alla gara, comporta l'esclusione dalla gara stessa.

Le lettere di invito a presentare le offerte, verranno trasmesse entro e non oltre l'11 ottobre 1999.

L'aggiudicazione verrà effettuata, per lotti distinti o complessivamente, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998, con i criteri di cui al capitolato speciale di appalto.

Le ditte interessate potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione al responsabile del procedimento signora Gabriella Iadicicco, ufficio Economato IRE, tel. 041/5217424, fax 041/5217419.

La richiesta di invito non vincola comunque l'amministrazione appaltante.

Il presente avviso è stato inviato in data 15 settembre 1999 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE.

Il segretario direttore generale: dott. Fabio Cacco.

C-24367 (A pagamento).

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1.a) Ente appaltante: Istituto per l'edilizia sociale della provincia autonoma di Bolzano, via Orazio, 14 - 39100 Bolzano - Italia (tel. 0471/906666 - telefax 0471/262064).

1.b) Data invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 10 settembre 1999.

1.c) 1. Luogo di esecuzione: Bolzano, zona, semirurali, lotto 4.7;

1.c) 2. Oggetto dell'appalto: costruzione di 187 alloggi e 265 garages.

L'appalto comprende le opere da muratore ed affini, lattoniere, fabbro, assistenze murarie, elettricista, pittore, pavimenti freddi e caldi, falegname, vetraio e simili, impianto sanitario e termico, ascensori e sistemazioni esterne (appalto unico).

Realizzazione di un complesso edilizio costituito da più corpi di fabbrica tra loro collegati per complessivi 19 vani scala, con un massimo di 5 piani fuori terra e 2 piani interrati.

1.c) 3. Importo presunto a base d'asta: L. 43.620.000.000 (€ 22.527.849,94);

1.c) 4. Opere scorporabili: non sono previste.

1.c) 5. Categoria prevalente ANC: G1 (ex cat. 2) per importo illimitato.

1.d) Termine di esecuzione: il termine di esecuzione è stabilito in 1.200 giorni naturali e consecutivi, senza interruzioni invernali o di altro tipo.

1.e) Ammontare cauzione provvisoria: L. 2.181.000.000 (€ 1.126.392,50).

1.e) 1. Ammontare cauzione definitiva: 20% dell'importo contrattuale. In caso di ribasso d'asta superiore al 20% la cauzione è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

1.f) 1. Modalità di finanziamento: L.P. 17 dicembre 1998, n. 13.

1.f) 2. Modalità di pagamento: i pagamenti saranno effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

1.g) Riunione d'impresa: possono partecipare alla gara anche imprese riunite che prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata capogruppo, a norma degli artt. 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. Il sopra citato mandato deve essere inoltrato all'istituto, a mezzo posta, prima della presentazione dell'offerta. La mancata presentazione del mandato comporterà l'esclusione dell'associazione temporanea dalla gara.

1.h) Periodo per svincolo offerta: l'impresa non ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta presentata dopo la data indicata per l'apertura delle offerte.

1.i) Lavori subappaltabili: l'impresa dovrà presentare l'elenco dei lavori che eventualmente intende subappaltare.

Non sono comunque subappaltabili le seguenti opere:

calcestruzzo e carpenteria;

ferro per cemento armato;

tramezze e tamponamenti;

solai;

vespai, sottofondi e massetti;

canalizzazioni, allacciamenti e sistemazioni esterne (eccetto opere specialistiche).

Ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis legge 19 marzo 1990, n. 55, l'appaltatore deve trasmettere al decreto legge entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori copia delle fatture quietanziate con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

1.l) Offerte in aumento: non sono ammesse offerte in aumento.

1.m) Ammissione imprese straniere: possono partecipare alla gara anche imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

1.n) Preinformazione: non pubblicata.

2. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del prezzo più basso e con il sistema dei prezzi unitari (1° comma, lettera a) nonché 2° comma, punto 1, art. 29 decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406).

3. Elaborazione progetti: non richiesta.

4.a) Termine ricezione domande di partecipazione: 22 ottobre 1999.

4.b) Indirizzo invio domande: vedi punto 1.a).

4.c) Lingue: italiano o tedesco.

5. Termine spedizione inviti: gli inviti verranno diramati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee.

6.1) Dichiarazioni da presentare: nella domanda di partecipazione le imprese dovranno indicare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabile, sottoscritta con firma autenticata dal legale rappresentante dell'impresa:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 18, lettere a), b), c), d), e), f), g) del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

b) di possedere capacità economica e finanziaria ai fini dell'assunzione dell'appalto, allegando inoltre idonee dichiarazioni bancarie in busta sigillata, rilasciate dagli istituti di credito indicati dall'impresa;

c) la cifra di affari, globale e in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa riferita all'ultimo triennio complessivamente non inferiore al 250% dell'importo a base d'asta per la cifra d'affari globale, risp. 200% della cifra a base d'asta per la cifra in lavori, l'importo complessivo dovrà inoltre essere suddiviso nell'ambito dei 3 anni presi in considerazione;

d) l'elenco dei lavori di edilizia residenziale cat. GI (ex cat. 2) eseguiti nell'ultimo quinquennio corredato dai certificati di buona esecuzione dei lavori (originale o copia autenticata) di maggiore entità, indicanti gli importi, il periodo e il luogo di esecuzione; l'importo complessivo dei lavori di edilizia residenziale (cat. G1, ex cat. 2), degli ultimi cinque anni non dovrà essere inferiore al 120 % dell'importo a base d'asta;

e) di aver eseguito nell'ultimo quinquennio uno o due lavori di edilizia residenziale (cat. G1, ex cat. 2) per un importo non inferiore al 50% dell'importo a base d'asta qualora venga indicato un solo lavoro risp. al 60% dell'importo a base d'asta qualora vengano indicati due lavori. Di detti lavori si richiede pure il certificato di buona esecuzione (originale o copia autenticata);

f) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente «bando di gara»;

g) il costo del personale dipendente riferito all'ultimo triennio complessivamente non inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori allegando idonea documentazione; l'importo complessivo dovrà essere suddiviso nell'ambito dei tre anni presi in considerazione;

h) l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti distinti negli ultimi tre anni, nonché il numero e i nominativi dei tecnici risp. organi tecnici facenti parte dell'impresa di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

i) di essere in grado di documentare, in qualsiasi momento, quanto dichiarato ai precedenti punti sotto il n. 6.1. Nel caso di imprese riunite le indicazioni sotto forma di dichiarazione come pure i documenti di cui ai punti 6.1. e 6.2. dovranno riferirsi oltre all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti. I requisiti finanziari e tecnici di cui agli artt. 20 e 21 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, previsti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura variabile tra il 40% ed il 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve possedere una percentuale variabile tra un minimo del 10% ed il massimo del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

6.2) Documenti da presentare: alla domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare i seguenti documenti:

a) originale o copia autenticata del certificato di iscrizione all'ANC nella cat. G1 (ex cat. 2) per l'importo richiesto; le imprese stabilite in altri stati membri della CEE non iscritte all'albo nazionale dei costruttori italiano dovranno presentare quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406; nel caso di imprese riunite ciascuna di esse deve possedere l'iscrizione alla categoria G1 (ex cat. 2) per un importo non inferiore al quinto dell'importo a base d'asta dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare;

b) copia autentica dei bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa degli ultimi tre anni, quando la pubblicazione ne sia obbligatoria in base alla legislazione dello Stato di residenza;

c) copia autentica dei titoli di studi e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa e del responsabile della conduzione dei lavori.

7. La mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni e documentazioni e/o la loro non corrispondenza a quanto richiesto dal presente bando comporta la non ammissione dell'impresa alla gara d'appalto.

8. Per ulteriori informazioni di ordine tecnico-amministrativo, rivolgersi all'indirizzo di cui al precedente punto 1) ed in particolare alla segreteria dei servizi tecnici, tel. 0471/906577 o 0471/906540.

Bolzano, 13 settembre 1999

La presidente: Rosa Franzelin-Werth.

C-24369 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «UMBERTO I» U.O. Progr. e Gestione Approvvigionamenti e Servizi Tecnici

Ancona, largo Cappelli n. 1

Tel. 071/5963512 - Fax 071/5963547

Estratto bando di gara

L'azienda ospedaliera «Umberto I» di Ancona dà notizia, in conformità all'art. 6, comma 4, del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 573, della indizione, ai sensi del suddetto decreto e del decreto legislativo n. 157/95, di trattativa privata per l'affidamento in esternalizzazione del servizio di magazzino per prodotti farmaceutici e dispositivi medici di varia natura, durata annuale, importo a base d'asta lire 300.000.000 I.V.A. compresa, pari ad € 154.937,07.

Il servizio sopraindicato sarà aggiudicato nei confronti dell'impresa che, subordinatamente al riscontro di regolare documentazione presentata secondo quanto prescritto nel bando di gara, sarà presentato in offerta il massimo ribasso rispetto al suddetto importo fissato a base d'asta.

Il bando integrale di gara cui fare riferimento è pubblicato all'albo pretorio di questa amministrazione ed è stato inviato per la pubblicazione al Bollettino ufficiale regione Marche in data 8 settembre 1999.

Scadenza domanda: 15 ottobre 1999.

Per informazioni le imprese possono rivolgersi all'U.O. di farmacia di questa azienda, tel. 071/5963977 - 5964710.

Ancona, 15 settembre 1999

Il direttore generale: dott. Alfeo Montesi.

C-24370 (A pagamento).

U.S.L. N. 6 DI LIVORNO Z. di Livorno - V. di Monterotondo

Livorno

Tel. 0586/223747 - Fax 223754

La U.S.L. n. 6 ha indetto (dec. n. 1637 del 9 agosto 1999) licitazione privata (art. 8, comma 2 punto b) del decreto legislativo n. 402/98) per la fornitura di durata triennale di materiale di consumo (plastica: provette, cilindri, beute ecc. - vetro: vetrini portaoggetto, coprioggetto, cilindri, beute ecc. - pipette automatiche - accessori vari) necessaria alle strutture laboratoristiche dell'azienda U.S.L. n. 6 di Livorno.

Unica gara così suddivisa: gruppo n. 1 «materiale in plastica e accessori vari»; gruppo n. 2 «materiale vario di consumo»; gruppo n. 3 «materiale in vetro».

Importo presunto annuale L. 190.000.000 I.V.A. inc.

Aggiudicazione: per singola voce ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 402/98, al prezzo più basso.

Responsabile del procedimento: dott.ssa F. Ercolini.

I prodotti dovranno essere consegnati su richieste dei responsabili presso i presidi e le strut. interessate delle zone costituenti l'azienda U.S.L. n. 6.

È ammesso il subappalto.

L'amministrazione valuterà la possibilità di procedere all'aggiudicazione in caso di ricevimento di una sola offerta.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, devono essere presentate utilizzando le schede di prequalificazione predisposte dall'ente appaltante.

Tali schede possono essere ritirate presso l'U.O. acquisizione beni e servizi o richieste a mezzo fax (0586/223754) allegando attestato di versamento di L. 20.000 sul c/c postale n. 10415578 intestato a azienda U.S.L. 6 di Livorno.

Le schede dovranno essere inserite, insieme alle referenze bancarie, in un plico riportante all'esterno l'indicazione della denominazione/ragione sociale della ditta e dell'oggetto di gara.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione.

Il presente bando è stato spedito e ricevuto dall'uff. pubbl. ni uff. della CEE in data 14 settembre 1999, data pubblicazione entro cinque giorni dalla spedizione.

Scadenza presentazione domande: 14 ottobre 1999, volendo agire in via d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 8, del decreto legislativo n. 402/98, considerate le imminenti scadenze contrattuali per le forniture dei prodotti di cui trattasi.

Il direttore U.O. A.B.S.: P. Lugetti.

C-24371 (A pagamento).

COMANDO III REGIONE AEREA Direzione Telecomunicazioni ed A.V.

Bari, corso Sonnino n. 159

Avviso di gare con procedura ristretta accelerata

Questa direzione deve indire le seguenti licitazioni private ad offerte segrete e con prezzo base palese:

- 1) acquisizione in opera dei materiali per l'adeguamento del dispositivo elettronico di difesa locale presso la T.R.R. di Jacotenente, prezzo base L. 183.407.500 (€ 94.722,07) più I.V.A. 20%;
- 2) acquisizione in opera dei materiali per l'adeguamento del dispositivo elettronico di difesa locale presso il 41° stormo di Sigonella, prezzo base L. 249.582.500 (€ 128.898,60) più I.V.A. 20%;
- 3) acquisizione in opera dei materiali per l'adeguamento del dispositivo elettronico di difesa locale presso il 34° Gr.R.A.M. di Mezzogregorio (Siracusa), prezzo base L. 249.455.000 (€ 128.832,76) più I.V.A. 20%.

Alle predette gare 1), 2) e 3) saranno ammesse le Ditte che attesteranno di avere un sistema aziendale conforme alle norme AQAP 110 o 120 oppure ISO-9001 o 9002, che siano certificate IMQ Allarme e siano in possesso di appropriato N.O.S.;

4) adeguamento della rete telegrafonica aeroportuale alle nuove esigenze (del 61° Stormo di Lecce, prezzo base L. 250.000.000 (€ 129.114,22) non soggetto ad I.V.A.;

5) adeguamento del permutatore generale di base e dei collegamenti telefonici per esigenze difesa locale e meteo presso il 37° stormo di Trapani, Birgi, prezzo base L. 300.000.000 (€ 154.937,07) non soggetto ad I.V.A.;

6) adeguamento della rete telefonica aeroportuale della Saram di Taranto per consentire il collegamento del magazzino MSA in zona Cimino, prezzo base L. 125.000.000 (€ 64.557,11) più I.V.A. 20%;

7) adeguamento della rete aeroportuale mobile, cordless e radio per esigenze linea comando, presso il 32° stormo di Amendola, prezzo base L. 125.000.000 (€ 64.557,11) più I.V.A. 20%.

Alle predette gare 4), 5), 6) e 7) saranno ammesse le ditte che garantiranno il controllo di qualità in conformità alle norme AQAP 120 o ISO 9002.

Le ditte interessate a partecipare alle singole gare potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposite domande in bollo, per ciascuna gara, entro il giorno 6 ottobre 1999 al seguente indirizzo: Comando 3° regione aerea - direzione telecomunicazioni ed A.V. - ufficio amministrazione - corso Sonnino 159 - 70100 Bari - Tel. 080/5550804 - Telex 080/5550869.

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione: per le ditte iscritte all'A.F.A. nelle categorie di interesse copia dell'iscrizione all'A.F.A. e i documenti di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) - b) - c) - e) del decreto legislativo n. 358/92; così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402; per le ditte non iscritte all'A.F.A. i documenti di cui all'art. 11 - comma 1 - lettere a) - b) - d) - e); art. 12 - comma 1; art. 13 - comma 1 - lettere a) - c); art. 14 - comma 1 - lettere a) - b) del decreto legislativo n. 358/92 così come modificati rispettivamente dagli artt. 9 - 10 - 11 - 12 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Le domande dovranno pervenire ciascuna in busta chiusa recante all'esterno la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara per...».

Le gare saranno espletate con l'osservanza dei RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 marzo 1924, n. 827, e successive modificazioni ed integrazioni e saranno aggiudicate con il sistema di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92.

L'amministrazione si riserva la facoltà, se ritenuto necessario, di disporre indagini sulle potenzialità e capacità tecniche ed economiche delle ditte che richiedono di partecipare alle singole gare.

Il presente avviso e le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione.

Le lettere d'invito, corredate delle specifiche tecniche saranno inviate alle ditte ammesse almeno dieci giorni prima dello svolgimento delle singole gare, appena saranno definiti tutti gli adempimenti di legge.

Alle singole gare saranno invitate solo le ditte che risulteranno, a giudizio insindacabile della direzione, idonee ad assicurare il regolare svolgimento della commessa per potenzialità tecnica ed economica.

Il direttore: Col. A.A.r.n.n. Nav.: Valerio Spreccacenero

C-24372 (A pagamento).

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Provincia di Grosseto)

Avviso di bando di pubblico incanto (art. 64 - R.D. n. 827/24)

Il responsabile dei servizi G.E.F. rende noto, che è affisso all'albo pretorio del comune bando di pubblico incanto e relativa documentazione per l'affidamento dei servizi cimiteriali nei cimiteri comunali di Castiglione della Pescaia, Buriano, Tirli e Vetulonia, alle condizioni indicate nel capitolato, con effetto del contratto dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2002.

Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo: comune di Castiglione della Pescaia, via Veneto n. 5 - 58043 Castiglione della Pescaia, entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 ottobre 1999 e saranno aperte il giorno 4 ottobre 1999 alle ore 9,30, alla presenza di chiunque sia interessato, presso la stessa sede municipale, ufficio cimiteri.

Gli atti necessari per la presentazione delle offerte (bando/capitolato speciale d'appalto/schede di partecipazione) devono essere richiesti e ritirati presso l'ufficio cimiteri del comune tel. 0564/9274304/927444 (centralino 0564/927411) nei giorni di apertura al pubblico di martedì, mercoledì, giovedì e sabato, ore 10 - 12,30.

Data, 11 settembre 1999

Il responsabile G.E.F.: dott.ssa Rosaria Leuzzi.

C-24373 (A pagamento).

COMUNE DI QUALIANO (Provincia di Napoli)

Piazza del Popolo n. 1
Tel. 081-8181874 - Fax 081-8192252

Avviso di gara inerente l'appalto per l'affidamento del servizio di tesoreria e di riscossione delle entrate patrimoniale ed assimilabile del comune di Qualiano.

Il responsabile del settore rende noto che, in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 203 del 14 luglio 1999, esecutiva nelle forme di legge è stata indetta la gara di licitazione privata, per un periodo di anni nove, decorrenti dal primo giorno del mese successivo alla stipula del contratto, per l'appalto del servizio di tesoreria e di riscossione delle entrate patrimoniali ed assimilabili del comune di Qualiano, nonché approvato l'allegato capitolato speciale di appalto e che le procedure di espletamento della gara avranno carattere di urgenza.

All'aggiudicazione del servizio si procederà con il sistema di licitazione privata a norma dell'art. 23 lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, e la gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta purché valida.

Gli istituti di credito di cui all'art. 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, nonché le società per azioni di cui all'art. 50 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77, così come modificato dalla legge 18 febbraio 1999 n. 28, possono chiedere di essere invitate alla licitazione privata facendo pervenire, al protocollo del comune, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della repubblica italiana, domanda di partecipazione in carta legale, dichiarando espressamente:

a) il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'esercizio del servizio di tesoreria;

b) dichiarazione del legale rappresentante con cui si attesti l'esercizio attuale e da almeno cinque anni di analogo servizio, oggetto dell'appalto, in almeno 2 comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti.

Il capitolato speciale di appalto può essere ritirato presso l'ufficio tributi nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16,30 alle 18,30.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio tributi del comune.

Il responsabile del procedimento è il rag. Esposito Angelo, responsabile del servizio ragioneria e tributi.

Il presente avviso di gara è stato comunicato alla G.U.C.E. in data 14 settembre 1999.

Il responsabile del settore: rag. Angelo Esposito.

C-24376 (A pagamento).

PROVINCIA DI NAPOLI

Città metropolitana

Direzione gare appalti e contratti

Napoli, piazza Matteotti n. 1

Tel. 081/7949258-259 - Fax 081/5525763-7949308

Rete Civica Metropolitana <http://www.provincia.napoli.it/gare>

Bando di gara

Oggetto: Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso l'ITIS Medi di S. Giorgio a Cremano. Importo a base d'asta L. 2.574.000.000 (€ 1.329.360).

Questa provincia deve appaltare, ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante pubblico incanto, i lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso l'ITIS Medi di S. Giorgio a Cremano.

Importo a base d'asta L. 2.574.000.000 (€ 1.329.360).

Luogo di esecuzione: comune di S. Giorgio a Cremano.

Durata dell'appalto: trecento giorni.

I lavori consistono in: scavi, rilevati e rinterrati, trasporto, demolizioni, tagli, disfacimenti, scomposizioni, rimozioni, murature, conglomerati in opera, ferri di armatura, casseforme, armature e puntellature, ponteggi e castelli, coperture e soffitti, massi e massetti, impermeabilizzazioni, isolanti, opere in ferro e ghisa, intonachi, pavimenti, rivestimenti, marmi, infissi, accessori, vetri, pitture, impianti igienico sanitari, elettrici e riscaldamento.

Finanziamenti: prestito obbligazionario. Pagamenti: in base a S.A.L. ogni 260 milioni di lire nette di lavori eseguiti.

Non vi sono parti dell'opera scorporabili.

Il costo della sicurezza è stato stimato in L. 26.000.000 e tale costo non è stato inserito nell'importo dei lavori a base d'asta in quanto non soggetto a ribasso, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

È ammessa facoltà per i concorrenti di presentare offerta così come previsto dall'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione si avvale della procedura di verifica delle offerte anomale di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le imprese interessate a partecipare alla gara, che avrà luogo presso la sede dell'amministrazione provinciale di Napoli, Sala Giunta, il giorno 1° ottobre 1999, alle ore 10, devono far pervenire alla Direzione gare, appalti e contratti della provincia di Napoli - Piazza Matteotti n. 1, entro le ore 14 del giorno precedente a quello fissato per la gara, a mezzo di plico postale raccomandato con A.R. o per posta celere l'offerta e la documentazione di cui all'art. 1.

Art. 1 (*Documenti necessari per la partecipazione*).

1. Per la partecipazione alla gara, le imprese dovranno produrre la seguente documentazione, redatta in conformità all'imposta di bollo:

A) Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa o da persona autorizzata a provvedere in sua vece, nella quale si attesti:

di essersi recata sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera;

di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare;

di accettare incondizionatamente tutte le norme e disposizioni contenute nel presente bando di gara e nel Capitolato speciale di appalto;

di possedere la capacità e l'attrezzatura necessaria per la perfetta esecuzione dei lavori;

che alla presente gara non partecipano società controllate dall'istante ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

che non esistono condizioni ostative all'assunzione di appalti di opere pubbliche;

le opere che l'offerente intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo, nel rispetto dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ivi comprese quelle relative agli impianti: elettrici, idrici-sanitari, antincendio, termici ed elevatori di cui alla legge n. 46/1990 lettere a), c), d).

B) Certificato (di data non anteriore ad anni uno rispetto a quella della gara), di iscrizione all'A.N.C. per la Cat. G1 ed importo fino a L. 3.000.000.000 ai sensi del Regolamento approvato con D.M. LL.PP. n. 304 del 15 maggio 1998. Certificato di iscrizione alla Camera di commercio (di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della gara), attestante l'abilitazione di cui alla legge n. 46/1990 lettere a), c), d) dal quale risulti la denominazione dell'impresa, il nominativo e le generalità della persona abilitata ad impegnare ed a quietanzare in nome e per conto di essa oltre al nominativo del direttore tecnico e di tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società, nonché l'indicazione che l'impresa è nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti, non risultando in liquidazione, fallita, sottoposta a procedura di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa oltre al nulla osta in ordine ai soggetti di cui sopra circa la regolarità ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed ai sensi del decreto legislativo n. 490/1994.

C) Certificato generale del Casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della gara. Per le imprese individuali detto certificato dovrà riguardare il titolare e il direttore tecnico se questi è diverso dal titolare. Per le società, cooperative e consorzi, dovrà riguardare invece tutti i soggetti indicati nella lettera b) secondo capoverso.

D) Quietanza comprovante la costituzione della cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base di gara, da effettuarsi:

in numerario od in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al valore di Borsa;

con fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito di durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

con polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni di durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

con assegno circolare.

La cauzione provvisoria verrà subito restituita ai concorrenti non aggiudicatari, mentre quella dell'aggiudicatario rimarrà vincolata fino alla stipulazione del contratto, per essere poi sostituita dalla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 30, comma 2 della legge n. 109/1994.

E) Documentazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, comprovante, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara: a) la cifra d'affari globale dell'impresa che non potrà, a pena di esclusione, essere inferiore ad 1 volta l'importo dei lavori a base di appalto; b) costo del personale dipendente che non potrà, a pena di esclusione, essere inferiore allo 0,10 della cifra d'affari globale in lavori richiesti al punto a).

In merito di requisiti di cui sopra si procederà, di conseguenza, alla verifica di cui al punto 1-*quater* dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

F) Le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, devono, altresì, presentare:

documento da cui risulta la disponibilità dei mezzi necessari per eseguire i lavori e la disponibilità dei soci idonei per l'eventuale manodopera;

regolare certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario della cooperazione presso il Ministero del lavoro, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la presentazione delle offerte;

elenco nominativo relativo alla manodopera dei soci lavoratori, conforme allo specchio prescritto per le domande di iscrizione nel registro prefettizio, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo l'iscrizione nel registro prefettizio stesso, anche in copia sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa.

2. Nel caso di raggruppamento di imprese, si applica l'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impresa capogruppo dovrà presentare tutta la documentazione di cui al comma 1, mentre le altre imprese del raggruppamento dovranno presentare la documentazione indicata al comma 1, lettera a) 5° e 6° capoverso, lett. b), lett. c) e nel caso di cooperative anche la documentazione di cui alla lettera E).

Per le associazioni temporanee di imprese è richiesto che le stesse presentino somme di importi di iscrizioni nella categoria richiesta almeno pari all'importo dei lavori da appaltare e che, comunque, ciascuna impresa sia iscritta almeno per la categoria richiesta ad un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

I requisiti finanziari specificati nel bando di gara devono essere posseduti, in caso di associazioni temporanee di imprese, nella misura minima del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Per quanto attiene alle imprese straniere riunite, queste dovranno presentare la stessa documentazione richiesta per le imprese riunite italiane o quelle sopracitate equivalenti in base alla legislazione degli Stati di appartenenza.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere presentati dalle imprese tradotti in lingua italiana.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

Art. 2 (Criterio di aggiudicazione).

Prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 5 legge 2 febbraio 1973 n. 14) di cui all'art. 21, comma 1, lett. c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3 (Redazione dell'offerta).

L'offerta dovrà essere espressa attraverso l'indicazione dei prezzi unitari, che l'impresa si dichiara disposta a praticare per ogni voce compresa nell'elenco descrittivo, denominato «Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto», autenticato ogni sua pagina, da questa provincia e disponibile presso la Direzione contratti di questa amministrazione. Tale elenco dovrà essere presentato in regola con l'imposta di bollo.

Le ditte concorrenti dovranno completare detto elenco nella terza colonna, con i prezzi unitari offerti per ciascuna voce della lista e, nella quarta colonna, con i prodotti dei quantitativi risultanti dalla seconda colonna per i prezzi indicati nella terza. Il prezzo complessivo offerto, che non può superare l'importo a base di gara, sarà rappresentato dalla somma dei prodotti suindicati e dovrà essere posto dal concorrente in calce all'elenco stesso.

I prezzi unitari dovranno essere espressi in cifre ed in lettere, con l'avvertimento che, in caso di discordanza, sarà ritenuto valido il prezzo indicato in lettere a norma dell'art. 5, comma 4, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Tale elenco dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non potrà presentare correzioni valide se non espressamente confermate con postille approvate e sottoscritte.

L'offerta dovrà essere sottoscritta personalmente dal titolare della ditta offerente o, nel caso si tratti di società, da chi ne ha la rappresentanza legale.

La firma dovrà essere leggibile, apposta per esteso e seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita del firmatario.

Art. 4 (Presentazione dell'offerta).

1. L'offerta di cui al precedente art. 3 deve essere chiusa, senza altri documenti, in apposita busta, sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. All'esterno della busta deve essere riportato l'oggetto dell'appalto.

2. La busta di cui al precedente comma, unitamente ai documenti di cui all'art. 1, devono essere chiusi in apposito plico, anch'esso sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. All'esterno dello stesso dovrà essere riportata:

l'intestazione dell'impresa mittente;

la seguente dicitura debitamente compilata «Appalto per i lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso l'ITIS Medi di S. Giorgio a Cremano. Importo di L. 2.574.000.000 (€ 1.329.360) + I.V.A. Offerta per la gara del giorno 1° ottobre 1999».

Art. 5 (Informazioni complementari).

1. Le informazioni sul capitolato speciale d'appalto e sui documenti complementari possono essere richieste all'Ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale di Napoli nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 13, recapito telefonico 081/7514483.

2. Le informazioni di carattere amministrativo sulla procedura e sulla documentazione di gara possono essere richieste alla Direzione gare, appalti e contratti dell'amministrazione provinciale di Napoli nei giorni di martedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30, e di mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13, recapito telefonico 081/7949231 e fax 5525763. Presso la medesima direzione potrà essere ritirata la documentazione di gara.

Art. 6 (Disposizioni di carattere generale).

1. Per tutto quanto non contemplato nel presente bando si farà implicito riferimento alle condizioni del Capitolato speciale di appalto e del Capitolato generale per gli appalti delle opere pubbliche dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/1962, di tutte le disposizioni della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e del vigente regolamento dell'amministrazione provinciale di Napoli per la disciplina dei contratti.

2. La mancata osservanza di alcune delle presenti disposizioni comporta l'automatica esclusione dalla gara.

3. Il recapito del plico di cui all'art. 4 rimane ad esclusivo rischio del mittente.

4. Non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.

5. Le offerte si intendono valide per giorni centottanta decorrenti dalla data di chiusura della gara. Qualora non si sia provveduto all'aggiudicazione, oltre tale termine, le imprese hanno facoltà di svincolo.

6. Nessun rimborso o compenso spetta all'impresa concorrente per la presentazione e la redazione dell'offerta.

7. La certificazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) e la certificazione di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) anche per quanto concerne lo stato di incensuratezza e l'assenza di condanne, di procedure per l'irrogazione di misure di prevenzione potranno essere temporaneamente sostituite da una dichiarazione anche in uno alle dichiarazioni di cui al punto a) resa dal titolare o dal legale rappresentante, contenente tutte le indicazioni richieste. La certificazione dovrà essere successivamente prodotta in caso di aggiudicazione.

8. «È fatto obbligo ai sensi dell'art. 8 del decreto interministeriale lavoro-tesoro del 21 maggio 1998 all'impresa aggiudicataria di riserva obbligatoria di assunzione nominativa tra i lavoratori di cui all'art. 1 del decreto stesso, in possesso delle qualifiche professionali richieste, non inferiore al 5% e non superiore al 10% del numero medio di giornate lavorative oggetto del presente appalto».

9. All'aggiudicazione si procederà anche in presenza di una sola offerta valida.

10. Il corrispettivo dei lavori eventualmente concessi in subappalto o cottimo, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sarà erogato direttamente all'impresa aggiudicataria, con l'obbligo da parte di quest'ultima di trasmettere, entro 20 giorni, dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti da essa aggiudicataria con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

11. Eventuali controversie tra le parti che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto, saranno demandate alla competenza esclusiva del Giudice amministrativo del TAR Campania.

12. Il presente bando e gli elaborati tecnici relativi al progetto dei lavori di che trattasi potranno essere ritirati presso la Direzione contratti dell'ente nei giorni e nelle ore sopra indicati previo pagamento dei diritti di accesso.

Il presente bando viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul B.U.R.C. nonché all'Albo pretorio della provincia, del comune di Napoli e del comune di S. Giorgio a Cremano.

Il dirigente: dott. Dario Rotondi.

C-24377 (A pagamento).

PROVINCIA DI NAPOLI

Città metropolitana

Direzione gare appalti e contratti

Napoli, piazza Matteotti n. 1

Tel. 081/7949258-259 - Fax 081/5525763-7949308

Rete civica metropolitana <http://www.provincia.napoli.it/gare>

Bando di gara (art. 64 regio decreto n. 827/1924)

Oggetto: pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso l'I.P.S.S.C.T. «V. Veneto» e I.M. «M. di Savoia» di Napoli. Importo a base d'asta L. 1.491.369.759 (€ 770.228) + I.V.A.

Questa provincia deve appaltare, ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante pubblico incanto, i lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso l'I.P.S.S.C.T. «V. Veneto» e I.M. «M. di Savoia» di Napoli. Importo a base d'asta L. 1.491.369.759 (€ 770.228) + I.V.A.

Luogo di esecuzione: comune di Napoli.

Durata dell'appalto: mesi sei.

I lavori consistono in: rimozione e rifacimento pavimenti, rimozione e sostituzione di porte e finestre, ripristino intonaco e tinteggiatura, ripristino di rivestimento in Klinker, rifacimento impermeabilizzazione, sistemazione dell'area esterna all'edificio, tramezzature.

Finanziamenti: prestito obbligazionario.

Pagamenti: in base a S.A.L. ogni centocinquanta milioni di lire nette di lavori eseguiti.

Non vi sono parti dell'opera scorporabili.

Il costo della sicurezza è stato stimato in L. 15.064.341 e tale costo non è stato inserito nell'importo dei lavori a base d'asta in quanto non soggetto a ribasso, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

È ammessa facoltà per i concorrenti di presentare offerta così come previsto dall'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione si avvale della procedura di verifica delle offerte anomale di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le imprese interessate a partecipare alla gara, che avrà luogo presso la sede dell'amministrazione provinciale di Napoli, sala giunta, il giorno 5 ottobre 1999, alle ore 10, devono far pervenire alla direzione gare, appalti e contratti della provincia di Napoli - Piazza Matteotti n. 1, entro le ore 14, del giorno precedente a quello fissato per la gara, a mezzo di plico postale raccomandato con A.R. o per posta celere l'offerta e la documentazione di cui al successivo art. 1.

Art. 1 (Documenti necessari per la partecipazione).

1. Per la partecipazione alla gara, le imprese dovranno produrre la seguente documentazione, redatta in conformità all'imposta di bollo:

A) Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa o da persona autorizzata a provvedere in sua vece, nella quale si attesti:

di essersi recata sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera;

di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare;

di accettare incondizionatamente tutte le norme e disposizioni contenute nel presente bando di gara e nel capitolato speciale di appalto;

di possedere la capacità e l'attrezzatura necessaria per la perfetta esecuzione dei lavori;

che alla presente gara non partecipano società controllate dall'istante ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

che non esistono condizioni ostative all'assunzione di appalti di opere pubbliche;

le opere che l'offerente intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo, nel rispetto dell'art. 34 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

B) Certificato (di data non anteriore ad anni uno rispetto a quella della gara), di iscrizione all'A.N.C. per la Cat. G1 ed importo fino a L. 1.500.000.000 ai sensi del regolamento approvato con decreto ministeriale lavori pubblici n. 304 del 15 maggio 1998. Certificato di iscrizione alla camera di commercio (di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della gara), dal quale risulti la denominazione dell'impresa, il nominativo e le generalità della persona abilitata ad impegnare ed a quietanzare in nome e per conto di essa oltre al nominativo del direttore tecnico e di tutti i componenti se trattati di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti i soci accomandatari se trattati di società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società, nonché l'indicazione che l'impresa è nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti, non risultando in liquidazione, fallita, sottoposta a procedura di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa oltre al nulla osta in ordine di soggetti di cui sopra circa la regolarità ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi del decreto legislativo n. 490/1994.

C) Certificato generale del casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della gara. Per le imprese individuali detto certificato dovrà riguardare il titolare e il direttore tecnico se questi è diverso dal titolare. Per le società, cooperative e consorzi, dovrà riguardare invece tutti i soggetti indicati nella lettera b) secondo capoverso.

D) Quietanza comprovante la costituzione della cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base di gara, da effettuarsi:

in numerario od in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al valore di borsa;

con fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito di durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

con polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni di durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

con assegno circolare.

La cauzione provvisoria verrà subito restituita ai concorrenti non aggiudicatari, mentre quella dell'aggiudicatario rimarrà vincolata fino alla stipulazione del contratto, per essere poi sostituita dalla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994.

2. Nel caso di raggruppamento di imprese, oltre a quanto indicato al comma 1, dovrà essere presentato originale o copia autenticata del mandato collettivo speciale per scrittura privata autenticata all'impresa qualificata capogruppo, in conformità con quanto stabilito dagli artt. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991. L'impresa capogruppo dovrà presentare tutta la documentazione di cui al comma 1, mentre le altre imprese del raggruppamento dovranno presentare la documentazione indicata al comma 1, lettera a), 5° e 6° capoverso, lett. b) e lett. c).

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

Art. 2 (Criterio di aggiudicazione).

Prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 5, legge 2 febbraio 1973, n. 14) di cui all'art. 21, comma 1, lett. c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3 (Redazione dell'offerta).

L'offerta dovrà essere espressa attraverso l'indicazione dei prezzi unitari, che l'impresa si dichiara disposta a praticare per ogni voce compresa nell'elenco descrittivo, denominato «Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto», autenticato in ogni sua pagina da questa provincia e disponibile presso la direzione contratti di questa amministrazione. Tale elenco dovrà essere presentato in regola con l'imposta di bollo.

Le ditte concorrenti dovranno completare detto elenco nella terza colonna, con i prezzi unitari offerti per ciascuna voce della lista e, nella quarta colonna, con i prodotti dei quantitativi risultanti dalla seconda colonna per i prezzi indicati nella terza. Il prezzo complessivo offerto, che non può superare l'importo a base di gara, sarà rappresentato dalla somma dei prodotti suindicati e dovrà essere posto dal concorrente in calce all'elenco stesso.

I prezzi unitari dovranno essere espressi in cifre ed in lettere, con l'avvertimento che, in caso di discordanza, sarà ritenuto valido il prezzo indicato in lettere a norma dell'art. 5, comma 4, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Tale elenco dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non potrà presentare correzioni valide se non espressamente confermate con postille approvate e sottoscritte.

L'offerta dovrà essere sottoscritta personalmente dal titolare della ditta offerente o, nel caso si tratti di società, da chi ne ha la rappresentanza legale.

La firma dovrà essere leggibile, apposta per esteso e seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita del firmatario.

Art. 4 (Presentazione dell'offerta).

1. L'offerta di cui al precedente art. 3 deve essere chiusa, senza altri documenti, in apposita busta, sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. All'esterno della busta deve essere riportato l'oggetto dell'appalto.

2. La busta di cui al precedente comma, unitamente ai documenti di cui all'art. 1, devono essere chiusi in apposito plico, anch'esso sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. All'esterno dello stesso dovrà essere riportata:

l'intestazione dell'impresa mittente;

la seguente dicitura debitamente compilata «Appalto per i lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso L.I.P.S.S.C.T. e I.M.M. di Savoia di Napoli. Importo di L. 1.491.369.759 (€ 770.228) + I.V.A. offerta per la gara del giorno 5 ottobre 1999».

Art. 5 (Informazioni complementari).

1. Le informazioni sul capitolato speciale d'appalto e sui documenti complementari possono essere richieste all'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale di Napoli nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 13, recapito 081/7949280.

2. Le informazioni di carattere amministrativo sulla procedura e sulla documentazione di gara possono essere richieste alla direzione contratti dell'amministrazione provinciale di Napoli nei giorni di martedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30, e di mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13, recapito telefonico 081/7949231 e fax 5525763. Presso la medesima direzione potrà essere ritirata la documentazione di gara.

Art. 6 (Disposizioni di carattere generale).

1. Per tutto quanto non contemplato nel presente bando si farà implicito riferimento alle condizioni del capitolato speciale di appalto e del capitolato generale per gli appalti delle opere pubbliche dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/1962, di tutte le disposizioni della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e del vigente regolamento dell'amministrazione provinciale di Napoli per la disciplina dei contratti.

2. La mancata osservanza di alcune delle presenti disposizioni comporta l'automatica esclusione dalla gara.

3. Il recapito del plico di cui all'art. 4 rimane ad esclusivo rischio del mittente.

4. Non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.

5. Le offerte si intendono valide per giorni centottanta decorrenti dalla data di chiusura della gara. Qualora non si sia provveduto all'aggiudicazione, oltre tale termine, le imprese hanno facoltà di svincolo.

6. Nessun rimborso o compenso spetta all'impresa concorrente per la presentazione e la redazione dell'offerta.

7. La certificazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) e la certificazione di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) anche per quanto concerne lo stato di incensuratezza e l'assenza di condanne, di procedure per l'irrogazione di misure di prevenzione potranno essere temporaneamente sostituite da una dichiarazione anche in uno alle dichiarazioni di cui al punto a) resa dal titolare o dal legale rappresentante, contenente tutte le indicazioni richieste. La certificazione dovrà essere successivamente prodotta in caso di aggiudicazione.

8. «È fatto obbligo ai sensi dell'art. 8 del decreto interministeriale Lavoro-Tesoro del 21 maggio 1998 all'impresa aggiudicataria di riserva obbligatoria di assunzione nominativa tra i lavoratori di cui all'art. 1 del decreto stesso, in possesso delle qualifiche professionali richieste, non inferiore al 5 per cento e non superiore al 10 per cento del numero medio di giornate lavorative oggetto del presente appalto».

9. All'aggiudicazione si procederà anche in presenza di una sola offerta valida.

10. Il corrispettivo dei lavori eventualmente concessi in subappalto o cottimo, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sarà erogato direttamente all'impresa aggiudicataria, con l'obbligo da parte di quest'ultima di trasmettere, entro venti giorni, dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti da essa aggiudicataria con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

11. Eventuali controversie tra le parti che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto, saranno demandate alla competenza esclusiva del giudice amministrativo del TAR Campania.

12. Il presente bando e gli elaborati tecnici relativi al progetto dei lavori di che trattasi potranno essere ritirati presso la direzione contratti dell'ente nei giorni e nelle ore sopra indicati previo pagamento dei diritti di accesso.

Il presente bando viene pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana nonché all'albo pretorio della provincia e del comune di Napoli.

Il dirigente: dott. Dario Rotondi.

C-24378 (A pagamento).

PROVINCIA DI NAPOLI

Città metropolitana

Direzione gare appalti e contratti

Napoli, piazza Matteotti n. 1

Tel. 081/7949258-259 - Fax 081/5525763-7949308

Rete civica metropolitana <http://www.provincia.napoli.it/gare>

Bando di gara (art. 64 regio decreto n. 827/1924)

Oggetto: pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per ristrutturazione del fabbricato «ex proprietà De Rosa» sito in Secondigliano (Napoli) da destinare a sede di istituto. Importo a base d'asta L. 3.897.927.000 (€ 2.013.111).

Questa Provincia deve appaltare, ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante pubblico incanto, i lavori di manutenzione straordinaria per ristrutturazione del fabbricato «ex proprietà De Rosa» sito in Secondigliano (Napoli) da destinare a sede di istituto.

Importo a base d'asta L. 3.897.927.000 (€ 2.013.111).

Luogo di esecuzione: comune di Napoli.

Durata dell'appalto: mesi dodici.

I lavori consistono in: risanamento delle strutture in cemento armato, pompagnature esterne e tramezzi interni, intonaci interni ed esterni, pavimenti e rivestimenti, impianti igienico-sanitari, riscaldamento ed elettrici, rete di distribuzione antincendio con relativa stazione di pompaggio e serbatoi di accumulo e ascensore.

Finanziamenti: prestito obbligazionario. Pagamenti: in base a S.A.L. ogni 300 milioni di lire nette di lavori eseguiti.

Non vi sono parti dell'opera scorparabili.

Il costo della sicurezza è stato stimato in L. 39.373.000 e tale costo non è stato inserito nell'importo dei lavori a base d'asta in quanto non soggetto a ribasso, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

È ammessa facoltà per i concorrenti di presentare offerta così come previsto dall'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione si avvale della procedura di verifica delle offerte anomale di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le imprese interessate a partecipare alla gara, che avrà luogo presso la sede dell'amministrazione provinciale di Napoli, sala Giunta, il giorno 7 ottobre 1999 alle ore 10, devono far pervenire alla Direzione Gare, Appalti e Contratti della provincia di Napoli, piazza Matteotti n. 1, entro le ore 14 del giorno precedente a quello fissato per la gara, a mezzo di plico postale raccomandato con a.r. o per posta celere l'offerta e la documentazione di cui al successivo art. 1.

Art. 1 (Documenti necessari per la partecipazione).

1. Per la partecipazione alla gara, le imprese dovranno produrre la seguente documentazione, redatta in conformità all'imposta di bollo:

A) Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa o da persona autorizzata a provvedere in sua vece, nella quale si attesti:

di essersi recata sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera;

di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare;

di accettare incondizionatamente tutte le norme e disposizioni contenute nel presente bando di gara e nel capitolato speciale di appalto; di possedere la capacità e l'attrezzatura necessaria per la perfetta esecuzione dei lavori;

che alla presente gara non partecipano società controllate dall'istante ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

che non esistono condizioni ostative all'assunzione di appalti di opere pubbliche;

le opere che l'offerente intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo, nel rispetto dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ivi comprese quelle relative agli impianti: elettrici, idrici-sanitari, antincendio, termici ed elevatori di cui alla legge n. 46/1990 lettere a), c), d), f), g) e quelle di cui alla cat. S 11.

B) Certificato (di data non anteriore ad anni uno rispetto a quella della gara), di iscrizione all'A.N.C. per la cat. G1 ed importo fino a L. 6.000.000.000 e cat. S 11 fino a L. 300.000.000 ai sensi del regolamento approvato con decreto Ministero LL.PP. n. 304 del 15 maggio 1998. Certificato di iscrizione alla Camera di commercio (di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della gara), attestante l'abilitazione di cui alla legge n. 46/1990 lettere a), c), d), f), g) dal quale risulti la denominazione dell'impresa, il nominativo e le generalità della persona abilitata ad impegnare ed a quietanzare in nome e per conto di essa oltre al nominativo del direttore tecnico e di tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società, nonché l'indicazione che l'impresa è nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti, non risultando in liquidazione, fallita, sottoposta a procedura di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa oltre al nulla osta in ordine ai soggetti di cui sopra circa la regolarità ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed ai sensi del decreto legislativo n. 490/1994.

C) Certificato generale del Casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della gara. Per le imprese individuali detto certificato dovrà riguardare il titolare e il direttore tecnico se questi è diverso dal titolare. Per le società, cooperative e consorzi, dovrà riguardare invece tutti i soggetti indicati nella lettera b) secondo capoverso.

D) Quietanza comprovante la costituzione della cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base di gara, da effettuarsi:

in numerario od in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al valore di borsa;

con fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito di durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

con polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni di durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

con assegno circolare.

La cauzione provvisoria verrà subito restituita ai concorrenti non aggiudicatari, mentre quella dell'aggiudicatario rimarrà vincolata fino alla stipulazione del contratto, per essere poi sostituita dalla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 30, comma 2° della legge n. 109/1994.

E) Documentazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, comprovante, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara: a) la cifra d'affari globale dell'impresa che non potrà, a pena di esclusione, essere inferiore ad una volta l'importo dei lavori a base di appalto; b) costo del personale dipendente che non potrà, a pena di esclusione, essere inferiore allo 0,10 della cifra d'affari globale in lavori richiesti al punto a).

In merito ai requisiti di cui sopra si procederà, di conseguenza, alla verifica di cui al punto 1-*quater* dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

F) Le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, devono, altresì, presentare:

documento da cui risulta la disponibilità dei mezzi necessari per eseguire i lavori e la disponibilità dei soci idonei per l'eventuale manodopera;

regolare certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario della cooperazione presso il Ministero del lavoro, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la presentazione delle offerte;

elenco nominativo relativo alla manodopera dei soci lavoratori, conforme allo specchio prescritto per le domande di iscrizione nel registro prefettizio, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo l'iscrizione nel registro prefettizio stesso, anche in copia sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa.

2. Nel caso di raggruppamento di imprese, si applica l'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impresa capogruppo dovrà presentare tutta la documentazione di cui al comma 1, mentre le altre imprese del raggruppamento dovranno presentare la documentazione indicata al comma 1, lettera a) 5° e 6° capoverso, lett. b), lett. c) e nel caso di cooperative anche la documentazione di cui alla lettera E).

Per le associazioni temporanee di imprese è richiesto che le stesse presentino somme di importi di iscrizioni nella categoria richiesta almeno pari all'importo dei lavori da appaltare e che, comunque, ciascuna impresa sia iscritta almeno per la categoria richiesta ad un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

I requisiti finanziari specificati nel bando di gara devono essere posseduti, in caso di associazioni temporanee di imprese, nella misura minima del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Per quanto attiene alle imprese straniere riunite, queste dovranno presentare la stessa documentazione richiesta per le imprese riunite italiane o quelle sopracitate equivalenti in base alla legislazione degli Stati di appartenenza.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere presentati dalle imprese tradotti in lingua italiana.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

Art. 2 (Criterio di aggiudicazione).

Prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 5, legge 2 febbraio 1973 n. 14) di cui all'art. 21, comma 1, lett. c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3 (Redazione dell'offerta).

L'offerta dovrà essere espressa attraverso l'indicazione dei prezzi unitari, che l'impresa si dichiara disposta a praticare per ogni voce compresa nell'elenco descrittivo, denominato «Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto», autenticato in ogni sua pagina da questa provincia e disponibile presso l'Ufficio contratti di questa amministrazione. Tale elenco dovrà essere presentato in regola con l'imposta di bollo.

Le ditte concorrenti dovranno completare detto elenco nella terza colonna, con i prezzi unitari offerti per ciascuna voce della lista e, nella quarta colonna, con i prodotti dei quantitativi risultanti dalla seconda colonna per i prezzi indicati nella terza. Il prezzo complessivo offerto, che non può superare l'importo a base di gara, sarà rappresentato dalla somma dei prodotti suindicati e dovrà essere posto dal concorrente in calce all'elenco stesso.

I prezzi unitari dovranno essere espressi in cifre ed in lettere, con l'avvertimento che, in caso di discordanza, sarà ritenuto valido il prezzo indicato in lettere a norma dell'art. 5, comma 4°, della legge 2 febbraio 1973, n.14.

Tale elenco dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non potrà presentare correzioni valide se non espressamente confermate con postille approvate e sottoscritte. L'offerta dovrà essere sottoscritta personalmente dal titolare della ditta offerente o, nel caso si tratti di società, da chi ne ha la rappresentanza legale.

La firma dovrà essere leggibile, apposta per esteso e seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita del firmatario.

Art. 4 (Presentazione dell'offerta).

1. L'offerta di cui al precedente art. 3 deve essere chiusa, senza altri documenti, in apposita busta, sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. All'esterno della busta deve essere riportato l'oggetto dell'appalto.

2. La busta di cui al precedente comma, unitamente ai documenti di cui all'art. 1, devono essere chiusi in apposito plico, anch'esso sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. All'esterno dello stesso dovrà essere riportata:

l'intestazione dell'impresa mittente;

la seguente dicitura debitamente compilata «Appalto per i lavori di ristrutturazione del fabbricato ex proprietà De Rosa sito in Secondigliano (Napoli) da destinare a sede di istituto. Importo di L. 3.897.927.000 (€ 2.013.111) + I.V.A. Offerta per la gara del giorno 7 ottobre 1999».

Art. 5 (Informazioni complementari).

1. Le informazioni sul capitolato speciale d'appalto e sui documenti complementari possono essere richieste all'Ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale di Napoli nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 13, recapito telefonico 081/7517300.

2. Le informazioni di carattere amministrativo sulla procedura e sulla documentazione di gara possono essere richieste alla Direzione gare, appalti e contratti dell'amministrazione provinciale di Napoli nei giorni di martedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30, e di mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13, recapito telefonico 081/7949231 e fax 5525763. Presso la medesima direzione potrà essere ritirata la documentazione di gara.

Art. 6 (Disposizioni di carattere generale).

1. Per tutto quanto non contemplato nel presente bando si farà implicito riferimento alle condizioni del capitolato speciale di appalto e del capitolato generale per gli appalti delle opere pubbliche dello Stato, approvato con D.P.R. n. 1063/1962, di tutte le disposizioni della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e del vigente regolamento dell'amministrazione provinciale di Napoli per la disciplina dei contratti.

2. La mancata osservanza di alcune delle presenti disposizioni comporta l'automatica esclusione dalla gara.

3. Il recapito del plico di cui all'art. 4 rimane ad esclusivo rischio del mittente.

4. Non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.

5. Le offerte si intendono valide per giorni centottanta decorrenti dalla data di chiusura della gara.

Qualora non si sia provveduto all'aggiudicazione, oltre tale termine, le imprese hanno facoltà di svincolo.

6. Nessun rimborso o compenso spetta all'impresa concorrente per la presentazione e la redazione dell'offerta.

7. La certificazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) e la certificazione di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) anche per quanto concerne lo stato di incensuratezza e l'assenza di condanne, di procedure per l'irrogazione di misure di prevenzione potranno essere temporaneamente sostituite da una dichiarazione anche in uno alle dichiarazioni di cui al punto a) resa dal titolare o dal legale rappresentante, contenente tutte le indicazioni richieste. La certificazione dovrà essere successivamente prodotta in caso di aggiudicazione.

8. «È fatto obbligo ai sensi dell'art. 8 del decreto interministeriale Lavoro-Tesoro del 21 maggio 1998 all'impresa aggiudicataria di riserva obbligatoria di assunzione nominativa tra i lavoratori di cui all'art. 1 del decreto stesso, in possesso delle qualifiche professionali richieste, non inferiore al 5 per cento e non superiore al 10 per cento del numero medio di giornate lavorative oggetto del presente appalto».

9. All'aggiudicazione si procederà anche in presenza di una sola offerta valida.

10. Il corrispettivo dei lavori eventualmente concessi in subappalto o cottimo, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sarà erogato direttamente all'impresa aggiudicataria, con l'obbligo da parte di quest'ultima di trasmettere, entro venti giorni, dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti da essa aggiudicataria con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

11. Eventuali controversie tra le parti che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto, saranno demandate alla competenza esclusiva del giudice amministrativo del T.A.R. Campania.

12. Il presente bando e gli elaborati tecnici relativi al progetto dei lavori di che trattasi potranno essere ritirati presso la Direzione contratti dell'ente nei giorni e nelle ore sopra indicati previo pagamento dei diritti di accesso.

Il presente bando viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel B.U.R.C. nonché all'Albo pretorio della provincia e del comune di Napoli.

Il dirigente: dott. Dario Rotondi.

C-24379 (A pagamento).

COMUNE DI BOLOGNA

Settore acquisti

Bando di gara

Oggetto: Fornitura di stoviglieria a perdere e materiale monouso occorrenti al Servizio produzione pasti.

Lotto 1: Stoviglieria e posateria a perdere.

Lotto 2: Materiale monouso (strofinacci, tovagliette, tovaglioli, camici, ecc.).

Ente aggiudicatore a cui inviare le richieste: Comune di Bologna, Settore acquisti, U.O. acquisti, piazza Maggiore n. 6, 40121 Bologna, Fax 051/203792, tel. 051/203281.

Luogo: Bologna.

Importo complessivo presunto L. 784.000.000 I.V.A. esclusa, € 404.902,20.

Lotto 1: L. 615.000.000, € 317.620,99;

Lotto 2: L. 169.000.000, € 87.281,21.

Divisione in lotti: possibilità di presentare offerta per singoli lotti.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

Criterio di aggiudicazione: art.19 comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 358/92 modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

Durata: due anni a decorrere dalla data di aggiudicazione fino al 31 dicembre 2001, rinnovabile per un massimo di due anni.

Scadenza domande di partecipazione: 25 ottobre 1999, ore 12, in busta chiusa con indicato l'oggetto della gara.

Lingua: italiana.

Indirizzo Internet: <http://www.comune.bologna.it/bologna/Comune/appalti.htm>.

Inviato alla GUCE il 15 settembre 1999.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'amministrazione comunale.

Finanziamento: fondi di parte corrente del bilancio comunale.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro l'8 novembre 1999.

Sarà richiesta campionatura dei prodotti.

I concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione equivalente a quella richiesta per le imprese italiane, in base alla legislazione dello Stato in cui hanno la loro sede.

Le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estera dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese d'origine (legge n. 15/68).

Le imprese interessate, pena esclusione, dovranno presentare richiesta di partecipazione in carta legale, con allegati:

per tutti i concorrenti:

1) autocertificazione o copia del certificato di iscrizione al Registro delle imprese territorialmente competente, non antecedente a sei mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione, da cui risulti:

esercitata da almeno due anni l'attività analoga all'oggetto della gara;

il numero di iscrizione al registro delle Imprese con indicata l'attività e la data di inizio;

Generalità e qualifica delle persone aventi la legale rappresentanza dell'azienda.

2) autocertificazione del legale rappresentante, con copia di un suo documento di identità, attestante:

a) che l'impresa non si trova in nessuna delle situazioni di esclusione dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, modificato dal n. 402/98;

b) il rispetto del contratto di lavoro nazionale e se esistenti, degli integrativi aziendali; delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

c) indicazione dei lotti per i quali si intende partecipare.

Capacità finanziaria: documentazione relativa alla capacità economica e finanziaria, decreto legislativo n. 358/92 modificato dal n. 402/98 art. 13, comma 1:

lettera a): idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno tre Istituti di credito; dichiarazione bancaria o assicurativa con indicata la disponibilità a rilasciare, in caso di aggiudicazione, fidejussione a prima richiesta per un valore pari al 20%, dell'importo presunto dei lotti per i quali la Ditta intende partecipare.

Tale dichiarazione potrà essere rilasciata o da un solo istituto bancario o assicurativo oppure, al fine del raggiungimento della quota richiesta del 20%, da massimo due istituti bancari o assicurativi.

In caso di riunioni temporanee di imprese, le referenze bancarie dovranno essere fornite da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento, mentre la dichiarazione bancaria o assicurativa a prestare fidejussione pari al 20% (da parte di massimo due istituti di credito o assicurativi), dovrà essere prodotta dalla sola capogruppo;

lettera c): indicazione del fatturato specifico degli ultimi due esercizi per forniture analoghe a quelle in gara, di importo complessivo non inferiore a due volte l'importo presunto dei lotti per i quali si intende partecipare.

In caso di raggruppamento il requisito del fatturato specifico dovrà essere posseduto per almeno il 60% dalla capogruppo e per almeno il 20% da ogni singola impresa associata.

4) Capacità tecnica: documentazione relativa alla capacità tecnica: decreto legislativo n. 358/92 modificato dal decreto legislativo n. 402/98, art. 14, comma 1:

lettera a): elenco delle principali forniture prestate negli anni 1996/97/98, con l'indicazione degli importi, date e destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi; per le forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici dovranno esservi dichiarazioni comprovanti la buona esecuzione della fornitura, l'assenza di risoluzioni anticipate di contratti per cause imputabili all'impresa, oppure auto dichiarazione dell'impresa;

lettera c): l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità.

lettera e): certificati degli istituti o servizi ufficiali, incaricati del controllo di qualità, riconosciuti competenti, i quali attestino la conformità dei beni alle normative vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle concernenti la disciplina igienica dei recipienti e degli utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari; autodichiarazione sulla disponibilità di laboratori propri o convenzionati per analisi chimico-fisiche con indicata la qualifica del responsabile e le metodologie utilizzate.

Eventuali certificazioni di sistemi di qualità della serie UNI EN ISO 9000.

5) Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite ai sensi della vigente normativa e dell'art. 6 del regolamento comunale dei contratti; della insussistenza delle condizioni dell'art. 6, commi 4 e 5, del regolamento comunale dei contratti, de-

ve essere prodotta, a pena di esclusione, apposita autodichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa corredata di copia di un suo documento di identità.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione, anche in caso di presentazione di una sola offerta valida e ritenuta congrua.

La incompleta o parziale presentazione dei documenti, nei modi e nei termini indicati, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

Il bando di gara e copia dell'art. 6 del regolamento comunale dei contratti può essere richiesto a: comune di Bologna, Settore acquisti, U.O. acquisti, tel. 051/203281/203157, fax 051/203792.

Bologna, 15 settembre 1999

Il direttore: dott.ssa Giglia Bitassi.

B-861 (A pagamento).

COMUNE DI SETTIMO MILANESE (Provincia di Milano)

*Estratto del bando di gara d'appalto a licitazione privata
per il servizio di conduzione del centro elettronico comunale*

Costituisce oggetto della presente gara il servizio di coordinamento ed espletamento delle funzioni ed attività atte a garantire il perfetto funzionamento del C.E.D. comunale, inteso come completa responsabilità della conduzione del C.E.D. attraverso l'impiego quotidiano, per l'intero arco della giornata lavorativa prescritta per i dipendenti dell'Ente, di proprie risorse specialistiche (dipendenti, soci, amministratori o professionisti con regolare contratto di collaborazione).

Le ditte che intendono partecipare alla gara, all'atto della richiesta di invito, dovranno dimostrare esperienza gestionale, sistemistica e di programmazione su sistemi elaborativi analoghi a quelli operanti presso il comune, nonché esperienza di svolgimento delle attività di cui al servizio richiesto nell'ambito comunale.

Per comprovare il possesso dei requisiti si richiede che le ditte partecipanti abbiano svolto attività analoghe presso comuni o enti pubblici per almeno tre anni.

Resteranno a carico del personale comunale le sole incombenze amministrative e il rifornimento della modulistica e dei materiali di consumo.

La durata del servizio sarà di anni due a decorrere dal 1° gennaio 2000 a tutto il 31 dicembre 2001, con eventuale proroga.

L'amministrazione comunale individua nel funzionario coordinatore del dipartimento affari istituzionali e servizi demografici il proprio referente al quale la ditta dovrà rapportarsi per concordare la programmazione delle attività nonché per riportare mensilmente sull'andamento del C.E.D. nel suo complesso.

L'appalto sarà espletato secondo le regole della licitazione privata, aggiudicato alla ditta che avrà presentato la miglior offerta economica, fatto salvo il rispetto del presente capitolato.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

È fatto assoluto divieto di subappalto e di cessione del contratto.

Scadenza per la presentazione delle richieste di invito: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La copia integrale del capitolato speciale d'appalto può essere richiesta all'Ufficio C.E.D. del Comune di Settimo Milanese, con le seguenti modalità:

per posta:

Comune di Settimo Milanese - Ufficio C.E.D., piazza Eroi n. 5 - 20019 Settimo Milanese (MI), tel. 02.33509212

a mezzo fax: 02/33500817

tramite internet: comune.settimo@mdsnet.it

Il coordinatore Dipartimento affari istituzionali e SS.DD.:
Filosto dott. Michele

M-7417 (A pagamento).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
(Provincia di Milano)

Piazza Diaz n. 1
Tel. 0331/562030 - Fax 0331/538703

Avviso di gara per estratto

Publico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 157/95 per appalto servizio mensa scolastica periodo gennaio 2000-giugno 2001.

Importo a base di gara L. 713.527.000 pari a € 368.505 (I.V.A. esclusa).

Prezzo unitario per pasto a base d'asta L. 6.200 pari a € 3,20 (I.V.A. esclusa).

Aggiudicazione con il criterio di cui art. 23, comma 1, lettera b) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai criteri stabiliti all'art. 3 del capitolato di appalto.

Le condizioni d'appalto ed il bando integrale sono disponibili presso l'ufficio pubblica istruzione.

Conosceme il contenuto è indispensabile.

Recapito offerte entro le ore 12,30 del 25 ottobre 1999.

Possono inoltre essere presentate a mano presso la sede del comune, Sala giunta, dalle ore 9,30 alle ore 10,30 del 27 ottobre 1999.

L'apertura dei plichi pervenuti e presentati avverrà alle ore 10,30 del 27 ottobre 1999 nel locale sopra indicato.

Il presente bando è stato spedito in data 14 settembre 1999 alla G.U.C.E. per la pubblicazione.

p. Il responsabile del settore P.I.

Il segretario generale: dott.ssa Pierluisa Vimercati

M-7416 (A pagamento).

A.M.S.P.

Azienda Municipale Servizi Pubblici

Bando di gara

(ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.)

1. Enti appaltanti:

A.M.S.P. - Azienda Municipale Servizi Pubblici - Via Palestro n. 33 - 20038 Seregno (MI) - Tel. 0362/22.14.01 - Fax 0362/23.71.36;

A.S.M. - Azienda dei Servizi Municipali di Sondrio - Via Ragazzi del '99 n. 19 - 23100 Sondrio (SO) - Tel. 0342/53.35.33 - Fax 0342/51.26.27;

A.M.S.P. - Azienda Municipale Servizi Pubblici - Via Giusti n. 38 - 20033 Desio (MI) - Tel. 0362/630630 - Fax 0362/308480;

A.C.S.M. - Azienda Canturina Servizi Municipali - Via Vittorio Veneto n. 10 - 22063 Cantù (CO) - Tel. 031-712113 - Fax 031-720511.

2. Procedura di aggiudicazione: asta pubblica per mezzo di offerte segrete al prezzo più basso (decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. art. 19 comma 1 lettera a).

3. Luoghi delle consegne: farmacie municipali ubicate nei comuni di Seregno, Sondrio, Desio, Cantù.

4. Oggetto della fornitura: prodotti farmaceutici e servizi alle farmacie (n. di rif. CPA 30); la fornitura verrà aggiudicata in due lotti distinti per un totale presunto di:

lotto I: L. 9.400.000.000 (€ 4.854.694,85);

lotto II: L. 1.150.000.000 (€ 593.925,43).

L'aggiudicatario del lotto I verrà automaticamente esclusa all'aggiudicazione del lotto II.

5. Durata del rapporto di fornitura e servizi: un anno a decorrere dal 1° gennaio 2000.

6. Termine e luogo di presentazione delle offerte: entro e non oltre il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 12 all'AMSP-Seregno (Via Palestro n. 33 - 20038 Seregno (MI) in lingua italiana.

7. Data, ora e luogo dell'apertura delle buste: presso la sede dell'AMSP-Seregno, in via Palestro n. 33 in data 27 ottobre 1999 alle ore 15,30.

8. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: seduta pubblica.

9. Richiesta di informazioni e capitolati d'oneri: presso gli enti di cui al punto 1.

10. Data invio bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità Europee: 1° settembre 1999.

11. Data ricezione bando dall'Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità Europee: 1° settembre 1999.

Il direttore f.f.: ing. Ludovico Mariani

M-7418 (A pagamento).

COMUNE DI MOGLIA
(Provincia di Mantova)

Sede in Moglia, piazza Matteotti n. 2
Tel. 0376-511422- Fax 0376-511423

Avviso esito gara d'appalto

(ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55)

Si rende noto che in data 15 giugno 1999 è stata esperita la gara d'appalto mediante pubblico incanto ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e articolo 21, commi 1 e 1-bis, legge 11 febbraio 1994, n. 109 con il criterio di cui agli articoli 1, lettera e), e articolo 5, legge 2 febbraio 1973, n. 14 per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione palestra polivalente, con i seguenti importi:

importo lavori a base d'asta (soggetti a ribasso): L. 1.171.133.689 (€ 604.840,07);

oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): L. 40.000.000 (€ 20.658,28);

importo totale dei lavori: L. 1.211.133.689 (€ 625.498,35).

Alla gara hanno partecipato i seguenti concorrenti:

1. Pomi Edil Appalti S.r.l. di Pomigliano D'Arco (NA);
2. Generali Costruzioni S.r.l. di Brescello (RE);
3. Edica Costruzioni S.r.l. di Concordia sulla Secchia (MO);
4. Cattafesta Renato di Castel D'Ario (MN).

Sono stati ammessi tutti i concorrenti alla gara.

I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Pomi Edil Appalti S.r.l. di Pomigliano D'Arco (NA), con un'offerta di L. 1.101.009.576, al netto degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta di L. 40.000.000, per un totale complessivo di L. 1.141.009.576.

Moglia, 12 agosto 1999

Il responsabile del servizio tecnico: ing. Fabrizio Veneziani.

M-7421 (A pagamento).

COMUNE DI CANTÙ
(Provincia di Como)

Avviso di gara

Il comune di Cantù indice un'asta pubblica per l'assegnazione della fornitura di gasolio da riscaldamento per gli stabili comunali - anno 2000.

La fornitura annuale prevista è di ca. lt 720.000.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso in percentuale fissa ed unica sul prezzo del gasolio sif-siva, ex decreto legislativo n. 358/1995. Termine per il ricevimento delle offerte e della documentazione prevista dal bando integrale di gara: 8 novembre 1999. Capitolato d'appalto e bando integrale potranno essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute, all'ufficio economato, tel. 031/717221-222, fax 031/715942.

Cantù, 6 settembre 1999

Il funzionario responsabile: dott.ssa Bertucci.

M-7437 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE
Comando 6ª Legione della Guardia di Finanza

Bando di gara a procedura ristretta

Il Comando 6ª Legione della Guardia di Finanza di Como - Tel. 031/259111 - intende effettuare una licitazione privata per la fornitura di litri 450.000 circa di gasolio per l'anno 2000 per uso riscaldamento, in esenzione di accisa secondo quanto disposto dall'art. 17 - comma 1 - lett. c) T.U. delle accise approvato con decreto legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995, presso i dipendenti reparti che saranno indicati nelle lettere d'invito, ubicati nelle provincie di Como, Lecco, Varese, Sondrio e Verbania. La procedura d'urgenza si rende necessaria per non interrompere il servizio in argomento e, quindi, evitare nocumento all'amministrazione. L'aggiudicazione si terrà il giorno 16 novembre 1999 presso il Comando 6ª Legione, in piazza del Popolo n. 4 in Como, e sarà disposta secondo le modalità contenute nelle lettere d'invito. Le imprese, per essere invitate, dovranno far pervenire entro le ore 12 del 18 ottobre 1999 unitamente alla domanda, la documentazione di data non anteriore a tre mesi di cui agli artt. 11 - 1° comma lettere a), b), d) ed e) - 12, 13 - 1° comma lettera a) e c); art. 14 - 1° comma lettere a) e b) - del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, concernente il Testo Unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, così come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

Dovranno altresì produrre una dichiarazione che attesti l'importo delle principali forniture effettuate. Il committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulle capacità tecniche dell'impresa. Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'amministrazione della Guardia di Finanza. Le domande, in carta da bollo da L. 20.000, e tutta la documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate al Comando 6ª Legione Guardia di Finanza - Codice fiscale e partita I.V.A. n. 80017440134 - Ufficio Amm/ne - Piazza del Popolo n. 4 - 22100 Como. Le lettere d'invito saranno spedite entro il 22 ottobre 1999. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al citato Comando 6ª Legione - Ufficio Amm/ne / Sezione Caserme. Il bando di gara è stato presentato in data 15 settembre 1999 all'ufficio delle pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Como, 15 settembre 1999

Il comandante della Legione:
col. Steno Nencini

M-7438 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO
(Prefettura di Milano)

Procedura ristretta accelerata

Amministrazione aggiudicatrice Prefettura di Milano, corso Monforte, 31 - 20122 Milano - Tel. 02/77584505 - 77584509 - Fax n. 77584525.

Servizio di preparazione, distribuzione pasti e riassetto locali cucine e delle stoviglie presso varie mense della Polizia di Stato di Milano, con connessa fornitura derrate alimentari.

Il servizio in parola dovrà essere assicurato presso le mense dei seguenti Organismi P.S. di Milano: Caserma P.S. Autocentro sita in via Attilio Regolo 29, Caserma P.S. Mancini sita in via Corelli 176, Centro di Formazione Linguistica della P.S., via A. Cesari 20 - Caserma Polstrada Sezione di Milano, presso p.zza Prealpi 1, Caserma P.S. Polfer via E. Breda, 24, Sottosezione Polstrada di Milano Ovest via del Mare, 1.

Verranno invitati un massimo di 30 (trenta) prestatori di servizi.

Il contratto per i servizi in questione avrà inizio prevedibilmente il 1° gennaio 2000 e terminerà il 31 dicembre 2000.

Per gli anni 2001, 2002 e 2003, questa Prefettura si riserva la facoltà, previa autorizzazione del Ministero dell'Interno, di ricorrere alla procedura negoziata secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

L'offerta che dovrà essere formulata con riferimento al valore annuale dell'appalto, dovrà essere mantenuta sino alla stipulazione del contratto.

Si precisa che il rito di gara con termini abbreviati è stato prescelto, visto il telegramma del Ministero dell'Interno in data 8 settembre 1999, attesa l'urgenza di dover completare l'iter procedurale contrattuale entro la fine del corrente anno, e considerata l'indifferibile necessità di non sospendere le prestazioni di mensa in questione per il nuovo anno, visto che il medesimo servizio affidato in appalto scade il 31 dicembre 1999. Ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si osservano le norme di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le domande di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del 15 ottobre 1999 alla «Prefettura di Milano - Corso Monforte n. 31 - 20122 Milano - Ufficio Corrispondenza».

L'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare l'offerta entro trenta giorni dalla data del 15 ottobre 1999.

Le imprese che chiederanno di essere invitate alla gara, dovranno alla gara, dovranno allegare alla richiesta di partecipazione, pena l'esclusione dall'invito a gara, la documentazione non anteriore a sei mesi di cui all'articolo del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358: art. 11, lettera b), d), ed e), comma 1 e comma 2; inoltre, 1) idonea certificazione da cui risulti l'espletamento dell'attività di mensa, la denominazione e la ragione sociale dell'impresa, le generalità del titolare o della persona abilitata ad impegnare ed a quietanzare in nome e per conto dell'impresa; 2) documentazione attestante che l'impresa stessa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti, non risultando fallita né in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di amministrazione controllata; 3) idonea dichiarazione bancaria.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto unicamente al prezzo più basso, subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta, secondo la procedura di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

I lavori da appaltare si riferiscono ad un numero medio mensile di pasti da confezionare stabilito in:

- a) 13.000 presso la mensa del Centro di Formazione Linguistica della P.S.;
- b) 2.100 presso mensa Autocentro;
- c) 1.290 presso mensa sottosezione Milano Ovest;
- d) 2.700 presso mensa caserma Polfer;
- e) 3.600 presso mensa caserma Polstrada Milano;
- f) 2.500 presso mensa caserma P.S. Mancini.

L'importo presunto annuale a base d'asta ammonta a L. 2.515.574.160 I.V.A. esclusa fissata al 4%.

Dovrà infine essere presentata una dichiarazione autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, da parte del rappresentante legale della società in ordine alla documentazione sottoriportata. Si precisa che saranno invitate solo le ditte che dimostreranno di aver realizzato un volume d'affari medio annuo, per attività di mensa, di lire un miliardo al netto di I.V.A., nell'ultimo triennio 1996-1998, o nel minor periodo di attività comunque non inferiore a due anni. La ditta concorrente dovrà dimostrare di aver fornito nello stesso periodo, almeno un servizio cui si riferisce l'appalto di importo non inferiore al quaranta per cento, ovvero almeno due servizi di importo complessivo non inferiore al cinquanta per cento, ovvero almeno tre servizi di importo complessivo non inferiore al sessanta per cento di lire un miliardo, al netto di I.V.A.

La ditta concorrente dovrà, altresì, dimostrare di aver sopportato, per ciascuno dei due o dei tre anni di riferimento, un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzione e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al quaranta per cento dei costi totali.

La ditta concorrente dovrà anche indicare la quota d'appalto che intenderà eventualmente subappaltare.

Si sottolinea che la mancata presentazione anche di uno dei documenti richiesti, ad eccezione di quello relativo all'eventuale subappalto, comporterà l'esclusione dall'invito alla gara.

Data invio bando alla CEE: 15 settembre 1999.

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Tronca

M-7442 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore gare e contratti

Avviso di gara per pubblico incanto

È indetta la seguente gara d'appalto per pubblico incanto ai sensi dell'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415 col criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara mediante verifica di tutte le offerte a prezzi unitari ai sensi dell'articolo 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e con esclusione delle offerte anomale per:

Appalto n. 174/1999:

riqualificazione dei marciapiedi e controviali e completamento dell'itinerario ciclabile Duomo-Chiaravalle - 1° lotto: da p.le Medaglie d'Oro a via Ravenna.

Importo a base d'appalto: L. 5.778.050.000 - € 2.984.113,78 (I.V.A. esclusa).

Categoria A.N.C. richiesta n. G3 per importo adeguato.

Le offerte devono pervenire al comune di Milano - Settore gare e contratti, ufficio protocollo, 12° piano, via Pirelli n. 39 - 20124 Milano - entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 ottobre 1999.

L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10 del giorno 19 ottobre 1999 presso la sala appalti di via Pirelli n. 39 - Milano.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'albo pretorio, corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 17 settembre 1999.

Gli interessati possono ritirare copia del bando integrale di gara e prendere visione del capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'ufficio appalti, via Pirelli n. 39 - Milano, piano 12° dalle ore 14 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.

Non si effettua servizio telefax.

Il direttore di settore: dott. D. Cicchiello.

M-7446 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore gare e contratti

Avviso di gara per pubblico incanto

Sono indette le seguenti gare d'appalto per pubblico incanto ai sensi dell'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415 col criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara mediante verifica di tutte le offerte a prezzi unitari ai sensi dell'articolo 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e con esclusione delle offerte anomale per:

Appalto n. 177/1999:

opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo del complesso residenziale di via Solari n. 40 - zona 5 - 1° lotto - corpi scala 2 e 3.

Importo a base d'appalto: L. 2.076.672.325 - € 1.072.511,74 (I.V.A. esclusa).

Categoria prevalente A.N.C. richiesta n. G1 per importo adeguato.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

opere prevalenti: opere da imprenditore edile ed affini L. 1.461.962.860, cat. A.N.C. G1;

opere scorporabili: opere da falegname/fabbro, vetraio L. 191.324.100, cat. A.N.C. S6;

opere da verniciatore/imbiancatore L. 165.608.500, cat. A.N.C. S7;

opere impianto idrosanitario, termico, elettrico L. 257.776.865, cat. A.N.C. G11.

Appalto n. 178/1999:

restauro e riqualificazione del complesso monumentale Cascine Chiesa Rossa. 3° lotto funzionale: risanamento conservativo della Chiesa Santa Maria alla Fonte, della canonica e delle aree di pertinenza.

Importo a base d'appalto: L. 2.989.055.398 - € 1.543.718,28 (I.V.A. esclusa).

Categoria A.N.C. richiesta n. G2 per importo adeguato.

Le offerte devono pervenire al comune di Milano - Settore gare e contratti, ufficio protocollo, 12° piano, via Pirelli n. 39 - 20124 Milano - entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 ottobre 1999.

L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10 del giorno 22 ottobre 1999 presso la sala appalti di via Pirelli n. 39 - Milano.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'albo pretorio, corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 20 settembre 1999.

Gli interessati possono ritirare copia del bando integrale di gara e prendere visione dei capitolati speciali d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'ufficio appalti, via Pirelli n. 39 - Milano, piano 12°, dalle ore 14 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.

Non si effettua servizio telefax.

Il direttore di settore: dott. D. Cicchiello.

M-7447 (A pagamento).

FERROVIE NORD MILANO - S.p.a.

Avviso di gara esperita

1. Soggetto aggiudicatore: Ferrovie Nord Milano S.p.a., piazzale Cadorna n. 14 - 20123 Milano, tel. 02/72151401.

2. Oggetto dell'appalto: lavori di rifacimento della facciata del palazzo uffici di Ferrovie Nord Milano S.p.a. nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana di piazzale Cadorna a Milano. Importo L. 3.073.041.586 + I.V.A. 10%.

3. Forma di indizione di gara: bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 165 del 16 luglio 1999.

4. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (art. 21, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni).

5. Numero di offerte pervenute: 7.

6. Data di aggiudicazione dell'appalto: 9 agosto 1999.

7. Impresa aggiudicataria: Italcantieri S.p.a. con ribasso dell'1,17%.

8. Subappalto: ammesso unicamente alle condizioni e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche e integrazioni.

9. Termini per l'esecuzione dell'appalto: 29 ottobre 1999.

Il presidente: ing. Norberto Achille

M-7449 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Direzione generale per la sperimentazione di Milano

Si comunica che l'asta pubblica per la fornitura «chiavi in mano» incluse opere di installazione di una apparecchiatura telecomandata digitale ad arco polifunzionale, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 novembre 1998 - Anno 139°, numero 268 - parte seconda foglio delle inserzioni e del 30 dicembre 1998 - Anno 139°, numero 303 - parte seconda foglio delle inserzioni, è revocata».

Il direttore generale: dott. Fabrizio Pante'

M-7459 (A pagamento).

COMUNE DI VIMODRONE*Estratto bando di gara*

Il comune di Vimodrone, via C. Battisti n. 54/56 - 20090 Vimodrone (MI), tel. 02/250771 - fax 02/2500316, indice una gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il triennio 2000-2002.

Il bando potrà essere ritirato presso l'ufficio ragioneria del comune di Vimodrone nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 18,30. Termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara: 18 ottobre 1999.

Il responsabile del servizio ragioneria:
dott.ssa Marisa Lagonigro

M-7463 (A pagamento).

CAP MILANO**Consorzio per l'acqua potabile**

Milano, via Rimini n. 34-36

Tel. 02/89520.306 - Fax 02/89540058

Avviso per estratto di asta pubblica

Appalto opere murarie acq. Lazzate L. 264.000.000 + I.V.A. (€ 136.344,62) articolo 21, comma 1, lettera c) legge n. 109/1994.

Termine presentazione offerte: ore 12 del 19 ottobre 1999, apertura c/o sede CAP il 20 ottobre 1999, ore 8,30. Pubblic. integrale BURL n. 38, FAL, all'albo consortile e pretorio del comune di Milano. Bandi c/o l'uff. appalti.

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-7474 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione generale affari generali
Servizio risorse e contratti***Bando di procedura aperta*

1. Ente appaltante: Regione Lombardia - Direzione generale affari generali - Servizio risorse e contratti, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano - telefono 02/67654036 - fax n. 02/67654162 - telex 321467 Giulom I.

2. Descrizione e categoria del servizio: pubblico incanto per contrazione mutuo destinato alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone a trazione elettrica, da esperirsi in applicazione decreto legislativo n. 157/1995, art. 6, comma 2, lettera a). Cat. 6/B, servizi bancari e finanziari, CPC 8113.

3. Luogo di esecuzione: la somministrazione del mutuo avverrà con versamento sul conto corrente infruttifero della regione Lombardia presso la tesoreria centrale dello Stato.

4. Prestazione riservata a particolari professionisti: la partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti agli albi bancari e agli elenchi degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia e il Ministero del tesoro ed ai soggetti comunitari esercenti attività creditizie ammessi al mutuo riconoscimento di cui al decreto legislativo n. 385/1993.

5. Facoltà di prestare offerte per una parte del servizio: no.

6. - 7. Durata del contratto: la stipulazione del mutuo dovrà avvenire, su richiesta della regione, entro sessanta giorni dalla aggiudicazione.

8.a) - b) Richiesta documenti: il testo del contratto-tipo è reperibile presso il Servizio risorse e contratti della regione Lombardia, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano (tel. 02/67654036 - fax n. 02/67654162) e, a richiesta, ne sarà rilasciata gratuitamente copia. Il termine ultimo per la richiesta del contratto-tipo è fissato per il giorno 12 novembre 1999. Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso il Servizio bilancio e ragioneria (telefoni 02/67654651 - 02/67656775).

9.a) Persone autorizzate a presenziare: è autorizzato a presenziare alla gara chiunque ne abbia interesse;

b) la gara si svolgerà il giorno 24 novembre 1999 alle ore 10 presso la sede della regione Lombardia - sala riunioni 21° piano, via Fabio Filzi n. 22 - Milano.

10. - 11. - 12. Raggruppamenti temporanei: ammessi secondo le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

13. Condizioni minime di partecipazione: le offerte dovranno essere corredate, pena esclusione, da idonea dichiarazione (senza autentica di firma), da cui risulti:

a) l'iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 e 64 e il possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'art. 14, ovvero l'iscrizione agli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del decreto legislativo n. 385/1993. I soggetti residenti negli Stati membri dovranno presentare dichiarazioni attestanti l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali istituiti in tali stati per l'esercizio di attività bancaria o di intermediazione finanziaria;

b) l'inesistenza di tutte le preclusioni previste dall'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992, nelle forme previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo;

c) di aver preso visione del contratto-tipo.

14. Validità dell'offerta: novanta giorni decorrenti dalla data di svolgimento della gara.

15. Criteri di aggiudicazione: si procederà all'aggiudicazione in favore dell'Istituto di credito che proporrà l'erogazione del maggiore importo, con applicazione del minore tasso fisso, da rimborsarsi mediante 24 rate semestrali posticipate, come meglio specificato al successivo punto 17.

16. Avviso di preinformazione: la presente gara non è stata menzionata nell'avviso di preinformazione trasmesso alla G.U.C.E. il 22 febbraio 1999 e pubblicato nel Bollettino n. 45 del 5 marzo 1999, in quanto l'iniziativa in argomento è stata approvata in momento successivo alla pubblicazione.

17. Altre informazioni: la busta contenente l'offerta, redatta in lingua italiana, riportante l'ammontare complessivo del mutuo che si intende erogare, da rimborsarsi mediante 24 rate costanti semestrali posticipate di L. 14.666.925.000 (€ 7.574.834,60), ed il tasso fisso applicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto di credito, chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, deve essere inclusa in piego a sua volta chiuso e sigillato con ceralacca. Tale ultimo piego dovrà contenere, altresì, la documentazione sopra richiesta.

Qualora il piego non risulti contenere l'offerta economica in busta chiusa e sigillata, separata dalla rimanente documentazione, si procederà all'esclusione dalla gara. Sarà altresì, causa di esclusione la mancanza o la irregolarità della documentazione sopra richiesta. Il piego confezionato secondo le sopra indicate prescrizioni, dovrà essere inoltrato al seguente indirizzo: Regione Lombardia - Direzione affari generali - Servizio risorse e contratti, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano e dovrà riportare il seguente motto: «99/0165 - contiene offerta, inerente il pubblico incanto per assunzione mutuo - sostituzione autobus». Il plico dovrà pervenire, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 22 novembre 1999. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

18. Data spedizione e ricezione del bando alla G.U.C.E.: 17 settembre 1999.

Il dirigente del servizio: Renato Corti.

M-7476 (A pagamento).

PROVINCIA DI MILANO*Bando di gara per asta pubblica
Atti n. 23702/1275/96*

La provincia di Milano - Via Vivaio n. 1 - 20122 Milano - tel. 02/77401 - fax 7740.2792 - Codice fiscale n. 02120090150 - Indirizzo internet www.provincia.milano.it (Provincia - Appalti e concorsi), indice un'asta pubblica l'appalto integrato ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), punto 2 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, aventi il seguente oggetto: «Lavori di adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità presso il C.S. di piazzale Abbiategrasso (C.S. Puecher), via U. Dini n. 7 - Milano».

Importo complessivo (I.V.A. esclusa) di L. 3.079.000.000 (€ 1.590.170,79) di cui:

oneri relativi ai piani di sicurezza (I.V.A. esclusa), non soggetti a ribasso, pari a L. 169.345.000 (€ 87.459,39);

importo dei lavori (I.V.A. esclusa), soggetto a ribasso, pari a L. 2.909.655.000 (€ 1.502.711,39);

cat. A.N.C. prevalente G1 già categoria 2 L. 1.987.000.000.

Termine per il ricevimento delle offerte: 13 ottobre 1999, ore 9,30.

Data gara:

1ª seduta: giorno 13 ottobre 1999 dalle ore 11, presso la sede dell'ente;

2ª seduta: giorno 29 ottobre 1999 dalle ore 10, presso la sede dell'ente.

Il bando integrale viene pubblicato agli Albi pretori (comune e provincia di Milano) sul B.U.R.L., e sul Bollettino avvisi ed aste pubbliche, ed è disponibile presso il Settore appalti e contratti, tel. 02/7740.2241, via Vivaio n. 1, Milano, o all'indirizzo internet.

Chiarimenti tecnici possono essere richiesti al Settore istruzione ed edilizia scolastica - Via Petrarca n. 20 - Milano - Tel. 02/77404136, segreteria: arch. Egidio Ghezzi.

Milano, 15 settembre 1999

Il dirigente del settore appalti e contratti:
dott. Giovanni Cacchi

M-7477 (A pagamento).

A.M.S.A.

Azienda Milanese Servizi Ambientali

Milano, via Olgettina n. 25

Bando di gara

1. Ente appaltante: AMSA - Via Olgettina n. 25 - 20132 Milano - Tel. 02/27298.492 - Telefax 02/27298.354.

2. Appalto concorso n. 74/99, ai sensi del decreto legislativo n. 402/1998, con procedura accelerata, ex art. 6 comma 8, per la fornitura di n. 8 autocompattatori a due assi a caricamento posteriore con capacità volumetrica ≥ 8 mc. Importo base di gara: L. 1.400.000.000 (€ 723.039,66) s/I.V.A.

3. Luogo di effettuazione della fornitura: Milano.

4. L'appalto è regolato dal Capitolato speciale d'appalto, dalla specifica tecnica, dalla lettera invito e dal presente bando di gara. Il capitolato, la specifica tecnica ed il bando sono ritirabili presso il servizio approvigionamenti dell'A.M.S.A., via Olgettina n. 25 - 20132 Milano, tel. 02/27298.492, telefax 02/27298.354 (dal lunedì al venerdì ore 8,30/13 - 14/16,30 sabato escluso).

5. Nessun rimborso o compenso spetterà alle imprese concorrenti per le eventuali spese sostenute in dipendenza della partecipazione all'appalto, incluse quelle per eventuali prove dimostrative. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, in carta da bollo da L. 20.000, dovrà pervenire all'A.M.S.A. di Milano - Ufficio protocollo - Via Olgettina n. 25 - 20132 Milano, entro e non oltre le ore 12 dell'8 ottobre 1999, in busta chiusa riportante sul frontespizio: denominazione dell'impresa, numero telefonico/telefax, il numero e oggetto dell'appalto. La domanda di partecipazione, dovrà essere corredata da:

a) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:

1) di non trovarsi nelle condizioni ex art. 11 decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

2) numero di iscrizione C.C.I.A.A. o analogo registro di Stato adreente alla U.E.;

3) elenco autocompattatori analoghi a quelli oggetto della gara, precedentemente realizzati. Detto elenco dovrà comprendere le forniture effettuate a partire dal 1996 e dovrà contenere: descrizione dell'autocompattatore, importo di vendita, ragione sociale dell'acquirente e data di fornitura (per «analoghi» si intendono autocompattatori aventi caratteristiche similari a quelle di riferimento contenute nella specifica tecnica);

4) elenco attrezzatura tecnica con particolare riferimento alla fornitura oggetto della gara;

5) elenco organico indicando il numero dei dipendenti adibiti alla produzione e manutenzione automezzi;

6) distinti fatturati, relativi agli ultimi 3 esercizi (1996- 1997- 1998);

7) la disponibilità a mettere a disposizione un autocompattatore analogo a quello offerto per le verifiche tecnico-operative nel periodo che verrà indicato da AMSA nella lettera invito;

8) la disponibilità a costituire uno o più centri di assistenza, ove effettuare le operazioni di manutenzione, nel periodo di garanzia, a Milano o entro 50 km dai confini della città di Milano.

La dichiarazione di cui sopra non sarà soggetta ad autenticazione, purché presentata unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, conformemente al disposto dell'art. 2 comma 11 legge 15 maggio 1997 n. 127 come modificato dalla legge 16 giugno 1998 n. 191;

b) idonea dichiarazione bancaria in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa.

6. In caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese, ai sensi delle vigenti normative, i sopraccitati documenti dovranno essere presentati da ogni impresa associata. Le referenze di cui alla lett. a) punti 3, 4, 5, 6, così come i requisiti di cui alla lett. a) punti 7 e 8 sono da considerarsi complessivi del raggruppamento. In caso di subappalto, l'impresa concorrente dovrà indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intende eventualmente subappaltare a terzi.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti da AMSA entro il 13 ottobre 1999.

8. L'appalto concorso verrà aggiudicato a favore dell'offerta più vantaggiosa, da valutarsi sulla base dei criteri indicati all'art. 5 del Capitolato speciale d'appalto. La stazione appaltante potrà addvenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, con esclusione di offerte in aumento.

Non sono ammesse offerte parziali e/o condizionate. Responsabile del procedimento: ing. Attilio Scotti.

9. Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali U.E. in data 16 settembre 1999.

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-7478 (A pagamento).

COMUNE DI GORLA MINORE

(Provincia di Varese)

Via Roma n. 56

Avviso di aggiudicazione

2/5. Criterio di aggiudicazione: lotti 1 e 2: art. 23 lett. a) decreto legislativo n. 157/1995 ss. e art. 36 lett. b) Dir. 92/50/CEE «unicamente al prezzo più basso».

3/4. Lotto 1: Servizio trasporto studenti - Scuolabus - c.p.c. 712 - Importo presunto aggiudicato L. 46.000.000, seduta pubblica del 9 settembre 1999.

Lotto 2: Refezione scolastica - Pasti e servizi accessori - c.p.c. 64 - Importo presunto aggiudicato L. 165.000.000, seduta pubblica del 9 settembre 1999 per un anno scolastico, eventualmente rinnovabile per un massimo di tre.

6. Offerte ricevute:

lotto 1: n. 3 (F.N.M. - Milano - Stie - San Vittore Olona - Autoservizi Bettoni S.r.l. - Tradate);

lotto 2: n. 6 (Onama S.p.a. - Milano - GSI Ristorazione S.r.l. - Como - Camst S.c.r.l. - Villanova di Castenaso - Serist - Cinisello Balsamo - Cooperativa Primavera - Gallarate - Tondini - Albusciago di Sumirago).

7. Aggiudicatario:

lotto 1: Autoservizi Bettoni S.r.l., via D. Chiesa n. 21 - 21049 Tradate;

lotto 2: Cooperativa Primavera S.c.r.l., via Pegoraro n. 2/18 - 21013 Gallarate.

8/9. Lotto 1: prezzo a corsa L. 90.000 + I.V.A. Lotto 2: prezzo a pasto L. 6.077 + I.V.A.

12. Pubblicazione bando G.U. CEE: 21 luglio 1999.

13/14. Pubblicazione presente avviso G.U. CEE: 16 settembre 1999.

Gorla Minore, 16 settembre 1999

Il responsabile procedimento: Perin Ivana

Il responsabile servizio AA.GG.: Crespi dott.ssa Graziella

M-7479 (A pagamento).

AZIENDA PO SANGONE

Torino, via Pomba n. 29

Tel. 011/5151.111 - Telefax 011/5151207

Codice fiscale n. 80088270014

Partita I.V.A. n. 05020670013

2.a) Asta pubblica ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 157/1995 con il procedimento di cui all'art. 76 del regio decreto n. 827/1924;

b) scrittura privata.

3.a) Impianto depurazione in Castiglione Torinese (TO), via Po n. 2, sede azienda, via Pomba n. 29 Torino, e le stazioni di sollevamento dell'azienda;

b) servizio di pulizia nei fabbricati e nelle aree di proprietà dell'azienda.

Importo base d'asta L. 520.000.000, € 268.557,59.

4. La durata del servizio è presunta di settecentotrenta giorni naturali consecutivi.

5.a) «Atti tecnici» e «Modalità di gara» in libera visione possono richiedersi presso sub. 1;

b) termine ultimo per tale richiesta: 2 novembre 1999;

c) costo documenti: L. 100.000 oltre I.V.A., versamento c/c postale n. 10510105 intestato come sub. 1.

6.a) Presentazione plico con documenti ed offerte: come da «Modalità di gara» entro le ore 18 dell'8 novembre 1999. Non sono ammesse offerte che perverranno successivamente;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse: come sub. 1 tramite raccomandata postale, corso particolare o agenzie autorizzate;

c) offerta, dichiarazioni, documenti da redigersi in lingua italiana o con traduzione asseverata in lingua italiana.

7. Apertura pubblica buste: via Pomba n. 29 - Torino il 9 novembre 1999 alle ore 10.

8. Cauzione provvisoria ai sensi art. 65 decreto del Presidente della Repubblica n. 902/1986 valida sei mesi: L. 26.000.000, € 13.427,88. Cauzione definitiva stesso importo.

9. Finanziamento: mezzi propri. Pagamenti: come da capitolato.

10. Concorrenti ammessi, se documenteranno secondo «Modalità di gara»:

a) di accettazione delle condizioni generali come riportato nelle «Modalità di gara»;

b) l'iscrizione registro delle imprese o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ai sensi art. 1, legge 25 gennaio 1994, n. 82 nella fascia di classificazione cui alla lettera c) dell'art. 3 del decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) di non trovarsi in condizioni esclusione ex art. 12 decreto legislativo n. 157/1995, documentabili da detto articolo.

11. Offerta valida sei mesi dal termine di presentazione.

12. I raggruppamenti sono ammessi ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e dell'art. 18, comma 3-bis della legge n. 55/1990.

13. Aggiudicazione: ai sensi lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. il servizio verrà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il massimo ribasso sull'importo a base di gara e sull'elenco prezzi allegato al capitolato. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria mentre per l'azienda sarà subordinato alla prevista deliberazione di approvazione.

14. Il presente bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Economica Europea il 14 settembre 1999.

15. Bando ricevuto dall'ufficio sub. 14 in data 14 settembre 1999.

Il presidente: Sergio Garberoglio

Il direttore generale: ing. Paolo Romano

T-1856 (A pagamento).

COMUNE DI USMATE VELATE

(Provincia di Milano)

Usmate Velate, corso Italia n. 22

Codice fiscale n. 01482570155

Avviso esito di gara

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 si rende noto l'esito di gara mediante asta pubblica per il servizio di ristorazione ex decreto legislativo n. 157/1995 (numero di riferimento alla CPC: 64) per il periodo 1° settembre 1999 - 31 agosto 2002.

Importo a base d'asta: complessive presunte per il triennio L. 1.200.000.000 (€ 619.748,28) I.V.A. esclusa.

Hanno partecipato le seguenti ditte:

1) Ser Car Ristorazione Collettiva S.r.l. di Trezzo s/Adda; 2) Consorzio Cosea di Roma; 3) GM Gestione Mense S.r.l. di Pescara; 4) Ristorazione Mediterranea S.r.l. di Cavenago Brianza; 5) Full Service S.r.l. di Bergamo; 6) Sodexho Italia di Cinisello Balsamo; 7) General Service S.r.l. di Biella; 8) Lombarda Ristorazione S.r.l. di Lecco; 9) Camst S.c.r.l. di Villanova di Castenaso (BO); 10) Punto Ristorazione S.r.l. di Gorle (BG); 11) Serist S.p.a. di Cinisello Balsamo; 12) Cooperativa Solidarietà e Lavoro di Roma; 13) Food & Service Group S.r.l. di Garbagnate Milanese.

Non sono state ammesse le ditte di cui ai punti 4), 7), 8), 10).

È risultata aggiudicataria la ditta Food & Service Group S.r.l. di Garbagnate Milanese che ha esposto un costo unitario per pasto alunni di L. 4.637 più I.V.A. per un importo presunto annuo di L. 334.000.000 più I.V.A.

Usmate Velate, 9 settembre 1999

La responsabile del servizio sociale e alla persona:
Lucia Allocca

M-7480 (A pagamento).

UNIONCAMERE LOMBARDIA

Bando di gara

1. Committente: Unioncamere Lombardia, via Varese n. 15 - 20121 Milano, tel. 0229010201, fax 0229010212.

2. Caratteristiche dei beni: fornitura, messa in opera e installazione partizioni, arredi, componenti e complementi di arredo, elementi segnalitici, secondo le specifiche normative e tecniche del capitolato speciale.

3. Valore presunto: L. 1.060.000.000 (€ 547.444), I.V.A. esclusa.

4. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

5. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16, primo comma lett. b) dei decreti legislativi nn. 358/1992 e 402/1998) in base alla valutazione dei seguenti elementi: prezzo (50 punti), caratteristiche qualitative (30 punti) e caratteristiche prestazionali (punti 20).

6. Luogo e termine della consegna: Milano, via Oldofredi, n. 23. Novanta giorni dalla stipula del contratto.

7. Domanda di partecipazione: La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e su carta legale, deve pervenire ad Unioncamere entro le ore 12 del 25 ottobre 1999 a mezzo o raccomandata o corriere o a mano. Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Sul plico, contenente domanda e documentazione, sigillato e controfirmato sui lembi, dovrà essere indicato il mittente e la dicitura: «Fornitura arredi nuova sede».

8. Documentazione richiesta: gli interessati dovranno allegare alla domanda:

A) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa attestante il possesso dei seguenti requisiti minimi:

iscrizione alla Camera di commercio;

possesso di idonee referenze bancarie, con l'indicazione degli istituti di credito referenti;

insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

impegno ad effettuare il sopralluogo dell'edificio di via Oldofredi n. 23, al fine di predisporre i disegni costruttivi da sottoporre alla approvazione della direzione lavori, come previsto al punto 3 del capitolo I del capitolato speciale.

B) i bilanci degli ultimi tre esercizi sociali;

C) l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con il corrispondente importo, data e destinatario;

D) la documentazione illustrativa della produzione della ditta, documentata con i cataloghi illustrati. Per la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva vale quanto previsto dalla legge 16 giugno 1998, n. 191. La mancanza o la incompletezza anche di una sola dichiarazione o documento comporta la esclusione dalla ammissione alla gara.

9. Soggetti partecipanti: persone fisiche e giuridiche nonché raggruppamenti temporanei di imprese. In quest'ultimo caso la documentazione richiesta deve riferirsi a ciascuna impresa.

10. Invito a partecipare e data scadenza offerte: l'invito a partecipare sarà spedito da Unioncamere entro venti giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda.

Nella lettera di invito saranno precisati: data del sopralluogo, costo della documentazione amministrativa e tecnica regolante la gara, data, ora, luogo, modalità di apertura delle buste, le modalità di svolgimento delle operazioni di valutazione in conformità alle prescrizioni contenute nel capitolato speciale. La presentazione dell'offerta è fissata per il 21 dicembre 1999, ore 12.

11. Cauzioni: la cauzione provvisoria, pari al 2% del valore presunto, sarà prestata in sede di offerta mediante fidejussione bancaria o assicurativa. L'aggiudicatario costituirà una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale mediante fidejussione bancaria. Il concorrente non aggiudicatario ha diritto alla restituzione della cauzione decorsi trenta giorni dallo svolgimento della gara. La cauzione definitiva sarà svincolata entro trenta giorni dal collaudo favorevole.

12. Ulteriori precisazioni: la domanda di partecipazione non vincola Unioncamere, la quale si riserva la più ampia libertà di giudizio per la valutazione delle domande.

13. Finanziamento: il finanziamento della fornitura è assicurato con risorse proprie della committente. Il pagamento della fornitura sarà effettuato come previsto nel capitolato speciale a trenta giorni dalla data di approvazione della stato avanzamento lavori, attestante l'avvenuto collaudo favorevole da parte di Unioncamere e della direzione lavori.

14. Spese: tutte le spese di contratto, nessuna esclusa, sono a carico dell'aggiudicatario.

15. Sottoscrizione del contratto: entro trenta giorni dalla deliberazione del comitato direttivo di aggiudicazione definitiva.

16. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annamaria De Vivo.

Il direttore: Pier Daniele Melegari.

M-7486 (A pagamento).

AZIENDA PO SANGONE

1. Azienda Po Sangone, via Pomba n. 29, 10123 Torino, tel. 011/5151.111, telefax 011/5151.207, codice fiscale n. 80088270014, partita I.V.A. n. 05020670013.

2. Asta pubblica ai sensi art. 6 lett. a) decreto legislativo n. 157/1995, con il procedimento di cui all'art. 76 del regio decreto n. 827/1924.

Realizzazione sistema gestionale e rilievo delle caditoie della città di Torino. (Cat. 7 - CPC 84).

Importo base d'asta L. 890.000.000, € 459.646,64.

3.a) Luogo di esecuzione: comune di Torino.

b) durata del servizio: 365 giorni da data consegna servizio.

4. Concorrenti ammessi: imprese iscritte nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. (per attività comprensive del servizio da svolgere), liberi professionisti (ingegneri, architetti, geometri), singoli o associati che esercitano attività comprendenti il servizio da svolgere.

Per i concorrenti iscrizione nei registri professionali ex art. 15 decreto legislativo n. 157/1995.

5.a) Gli «atti tecnici» e «Modalità di gara» in libera visione possono richiedersi presso sub 1.

b) termine ultimo per tale richiesta: 2 novembre 1999.

c) costo documenti: L. 50.000 oltre I.V.A. Versamento c/c postale n. 10510105 intestato come sub 1.

6.a) Presentazione plico con documenti ed offerte: come da «Modalità di gara» entro le ore 18 dell'8 novembre 1999.

Non sono ammesse offerte che perverranno successivamente;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse: come sub. 1 tramite raccomandata postale, corso particolare o agenzie autorizzate;

c) offerta, dichiarazioni, documenti da redigersi in lingua italiana o con traduzione asseverata in lingua italiana.

7. Apertura pubblica buste: via Pomba n. 29, Torino il 9 novembre 1999 alle ore 11.

8. Cauzione provvisoria ai sensi art. 65 D.P.R. n. 902/1986 valida per sei mesi: L. 44.500.000, € 22.982,33. Cauzione definitiva stesso importo.

9. Finanziamento: mezzi propri. Pagamenti: come da capitolato.

10. Concorrenti ammessi, se documenteranno secondo «Modalità di gara» quanto segue:

a) di accettazione delle condizioni generali come riportato nelle «Modalità di gara»;

b) l'iscrizione registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., l'iscrizione negli ordini professionali, l'associazione tra professionisti.

Per i concorrenti stranieri documentazione ex art. 15 decreto legislativo n. 157/1995;

c) di non trovarsi in condizioni esclusione ex art. 12 decreto legislativo n. 157/1995, documentabili da detto articolo;

d) di aver eseguito servizi analoghi a quello oggetto della gara (rilevamento di reti tecnologiche) nel triennio precedente la pubblicazione del bando, per un importo complessivo non inferiore all'importo a base di gara;

e) di attuare l'assunzione nominativa tra i lavoratori di cui all'art. 12 comma 1 del decreto legislativo n. 468/1997 per un numero medio di giornate lavorate oggetto dell'appalto medesimo non inferiore al 7%. A tal fine in sede di gara dovrà essere dichiarato il totale delle giornate lavorative previste per l'esecuzione dell'appalto.

11. Offerta valida sei mesi dal termine di presentazione.

12. I raggruppamenti sono ammessi ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e dell'art. 18 comma 3-bis della legge n. 55/90.

13. Aggiudicazione: ai sensi lettera a) art. 23, decreto legislativo n. 157/1995 il servizio verrà aggiudicato al concorrente che avrà presentato il massimo ribasso sull'importo a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria, mentre per l'Azienda sarà subordinata alla prevista deliberazione di approvazione.

14. Il presente bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 14 settembre 1999.

15. Bando ricevuto dall'Ufficio sub. 14 in data 14 settembre 1999.

Il presidente: Sergio Garberoglio

Il direttore generale: ing. Paolo Romano

T-1857 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale n. 7
 Chiavasso (TO)

Si comunica che nel bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 213 del 10 settembre 1999 inerente alla licitazione privata per l'affidamento della gestione completa delle Residenze Sanitarie Assistenziali site in San Mauro T.se e Settimo T.se, ove al punto 2) si indica erroneamente in L. 8.869.500 € 4.580.714,47 I.V.A. compresa l'importo complessivo presunto triennale di ciascun lotto, tale importo va corretto in L. 8.869.500.000 € 4.580.714,47 I.V.A. compresa.

Il direttore generale dell'Asl n. 7:
 Laura Serra Guermani

T-1862 (A pagamento).

AZIENDA PO SANGONE

1. Azienda Po Sangone, via Pomba n. 29, 10123 Torino, tel. 011/5151.111, telefax 011/5151.207, codice fiscale n. 80088270014, partita I.V.A. n. 05020670013.

2.a) Asta pubblica ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 157/1995, con il procedimento di cui all'art. 76 del regio decreto n. 827/1924;

b) scrittura privata.

3.a) Impianto depurazione in Castiglione Torinese (TO), via Po n. 2;

b) servizio di vigilanza e controllo impianto di depurazione.

Importo base d'asta L. 640.000.000, € 330.532,42.

4. La durata del servizio è presunta di settecentotrenta giorni naturali consecutivi.

5.a) Gli «Atti tecnici» e «Modalità di gara» in libera visione possono richiedersi presso sub-1.

b) termine ultimo per tale richiesta: 2 novembre 1999.

c) costo documenti: L. 50.000 oltre I.V.A. Versamento c/c postale n. 10510105 intestato come sub-1.

6.a) Presentazione plico con documenti ed offerte: come da «Modalità di gara» entro le ore 18 dell'8 novembre 1999.

Non sono ammesse offerte che perverranno successivamente;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse: come sub. 1 tramite raccomandata postale, corso particolare o agenzie autorizzate;

c) offerta, dichiarazioni, documenti da redigersi in lingua italiana o con traduzione asseverata in lingua italiana.

7. Apertura pubblica buste: via Pomba n. 29, Torino il 9 novembre 1999 alle ore 9.

8. Cauzione provvisoria ai sensi art. 65 D.P.R. n. 902/1986 valida per sei mesi: L. 32.000.000, € 16.526,62. Cauzione definitiva stesso importo.

9. Finanziamento: mezzi propri. Pagamenti: come da capitolato.

10. Concorrenti ammessi, se documenteranno secondo «Modalità di gara».

10. Di accettazione delle condizioni generali come riportato nelle «Modalità di gara»:

a) l'iscrizione registro delle imprese o nei registri professionali.

Di essere in possesso dell'autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza e la custodia di beni mobili e immobili ai sensi dell'art. 134 del testo unico delle leggi di P.S. approvato con regio decreto 18 giugno 1931 n. 773. Il concorrente aggiudicatario dovrà presentare l'autorizzazione prefettizia valida per il territorio dei comuni di Castiglione, Settimo e Gassino (provincia di Torino);

b) l'esecuzione di servizi affini a quello appaltando per un importo non inferiore a quello a base d'asta nel triennio antecedente la pubblicazione del bando di gara;

c) di non trovarsi in condizioni esclusione ex art. 12 decreto legislativo n. 157/1995, documentabili da detto articolo.

11. Offerta valida sei mesi dal termine di presentazione.

12. Aggiudicazione: ai sensi lettera a) art. 23, decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. il servizio verrà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il massimo ribasso sull'importo a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria, mentre per l'azienda sarà subordinato alla prevista deliberazione di approvazione.

13. Il presente bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 14 settembre 1999.

14. Bando ricevuto dall'Ufficio sub. 13 in data 14 settembre 1999.

Il presidente: Sergio Garberoglio

Il direttore generale: ing. Paolo Romano

T-1858 (A pagamento).

AZIENDA PO SANGONE

1. Azienda Po Sangone, via Pomba n. 29, 10123 Torino, tel. 011/5151.111, telefax 011/5151.207, codice fiscale n. 80088270014, partita I.V.A. n. 05020670013.

2.a) Asta pubblica ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 358/1992, con il procedimento di cui all'art. 76 del regio decreto n. 827/1924;

b) scrittura privata.

3.a) Azienda Po - Sangone, via Pomba n. 29 - Torino;

b) fornitura di 300 tonn. di polimeri organici per flocculazione di fango attivo.

Importo base d'asta L. 900.000.000, € 464.811,21.

4. Termini di consegna: circa 5 tonn. settimanali. Durata fornitura presunta di settecentotrenta giorni.

5.a) «Capitolato» e «Modalità di gara» in libera visione possono richiedersi presso sub. 1.

b) termine ultimo per tale richiesta: 2 novembre 1999.

c) costo documenti: L. 50.000 + I.V.A. Versam. c/c postale n. 10510105 intestato come sub. 1.

6.a) Presentazione plico con documenti ed offerte: come da «Modalità di gara» entro ore 18 dell'8 novembre 1999.

Non sono ammesse offerte che perverranno successivamente;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse: come sub. 1 tramite raccomandata postale, corso particolare o agenzie autorizzate;

c) offerta, dichiarazioni, documenti da redigersi in lingua italiana o con traduzione asseverata in lingua italiana.

7. Apertura pubblica buste: via Pomba n. 29 - Torino il 9 novembre 1999 alle ore 9,30.

8. Cauzione provvisoria ai sensi art. 65 D.P.R. n. 902/1986 valida per sei mesi: L. 45.000.000, € 23.240,56. Cauzione definitiva stesso importo.

9. Finanziamento: mezzi propri. Pagamenti: come da capitolato.

10. Concorrenti ammessi, se documenteranno secondo «Modalità di gara»:

a) di accettazione delle condizioni generali come riportato nelle «Modalità di gara»;

b) l'iscrizione registro delle imprese o nei registri professionali;

c) di non trovarsi in condizioni esclusione art. 11 decreto legislativo n. 358/1992, documentabili da detto articolo;

d) di avere eseguito forniture identiche a quella oggetto della gara negli ultimi tre anni antecedenti pubblicazione bando, per un importo non inferiore a quello a base di gara.

11. Offerta valida sei mesi dal termine di presentazione.

12. I raggruppamenti sono ammessi ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e dell'art. 18 comma 3-bis della legge n. 55/1990.

13. Aggiudicazione: ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. la fornitura verrà aggiudicata al concorrente che avrà offerto il massimo ribasso sull'importo a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione della fornitura sarà immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria, mentre per l'azienda sarà subordinata alla prevista deliberazione di approvazione.

14. Il presente bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 14 settembre 1999.

15. Bando ricevuto dall'Ufficio sub. 14 in data 14 settembre 1999.

Il presidente: Sergio Garberoglio

Il direttore generale: ing. Paolo Romano

T-1859 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO Servizio Contratti

Avviso di aste pubbliche

1) Alluvione 23 - 25 settembre 1993 - S.P. n. 48 di Piamprato. Lavori di sistemazione del tratto Pianetto-Piamprato.

Lotto IV.

Importo a base di gara: L. 221.792.000, € 114.546,01.

2) Strade provinciali del Circolo di Caselle. S.P. n. 9 di Altessano - S.P. n. 10 di Caselle e diramazione per Malanghero - S.P. n. 11 del Villaretto - S.P. n. 14 di Ceretta - S.P. n. 16 di San Maurizio. Sistemazione della pavimentazione a tratti saltuari.

Importo a base di gara: L. 409.558.000, € 211.519,05.

La categoria richiesta per la partecipazione alle gare è la G3 ANC.

Le opere sono finanziate mediante mutuo.

Le gare, distinte e separate, saranno esperite il 22 ottobre 1999, alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - V.M. Vittoria n. 12, Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 20 ottobre 1999.

Possono partecipare alle gare le associazioni temporanee ed i consorzi di concorrenti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d) ed e), e art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'ANC aventi sede in un altro Stato CEE.

Le aste saranno tenute col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificato dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998 n. 415.

Gli avvisi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, V. M. Vittoria n. 12, 10123 Torino, (tel. n. 011-8612652 - fax n. 8612163), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9, alle h. 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti/>.

Non si effettua servizio fax.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino, C.so G. Lanza n. 75, Torino, Servizio Viabilità III (tel. 011-8613040) per la gara di cui al p. 1 e Servizio Viabilità II (tel. 011-8613024) per la gara di cui al punto 2.

Torino, 8 settembre 1999

Il segretario generale: Edoardo Sortino

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

T-1864 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO Servizio Contratti

Avviso di asta pubblica

Strade Provinciali del Dipartimento Viabilità. Fornitura di sale antigelo (cloruro di sodio) per l'impiego antigelo durante l'inverno 1999-2000.

Importo a base di gara: L. 307.500.000, € 158.810,50.

La gara sarà esperita il 22 ottobre 1999, alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino, via M. Vittoria n. 12, Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 20 ottobre 1999.

L'asta si svolgerà secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 19 comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992 così come sostituito da decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402, col metodo delle offerte segrete, con aggiudicazione al prezzo più basso.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, Via Maria Vittoria n. 12, 10123 Torino, (tel. n. 011-8612652 - fax n. 8612163), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9, alle h. 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti/>.

Non si effettua servizio fax.

Eventuali informazioni a carattere tecnico potranno essere richieste presso la Provincia di Torino, C.so G. Lanza n. 75, Torino, Segreteria Dipartimento Viabilità (tel. 011-8613083).

Torino, 8 settembre 1999

Il segretario generale: Edoardo Sortino

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

T-1865 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide Torino, via Zuretti, 29

Avviso di riapertura termini B. Appalto concorso per la fornitura di apparecchiature di monitoraggio e ventilazione.

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione all'appalto concorso per la fornitura di apparecchiature di monitoraggio e ventilazione, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 155 del 5 luglio 1999 e sul B.U.R. Piemonte n. 27 del 7 luglio 1999.

Le ditte interessate che hanno già presentato domanda di partecipazione potranno chiedere di essere invitate alla gara, nelle medesime forme precedentemente indicate e facendo riferimento alla documentazione trasmessa, per i seguenti ulteriori lotti di fornitura:

Lotto III:

n. 1 ventilatore con monitor per sala operatoria;

n. 1 ventilatore per sala risveglio;

Importo presunto complessivo L. 108.000.000 I.V.A. esclusa (€ 55.778).

Lotto IV:

n. 3 monitor per sala risveglio e DEA

Importo presunto complessivo L. 83.000.000 I.V.A. esclusa (€ 42.866).

Lotto V:

n. 3 defibrillatori;

Importo presunto complessivo L. 9.000.000 I.V.A. esclusa (€ 4.649);

Eventuali altre ditte potranno presentare domanda di partecipazione per i lotti sopra indicati nonché per i lotti precedentemente messi in gara nelle medesime forme indicate nel bando integrale allegando la documentazione ivi richiesta.

Il nuovo termine di scadenza per le domande di partecipazione è fissato per il giorno 7 ottobre 1999.

Per informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi all'U.O.A. Provveditorato Economato tel. 011/6933.562.

Il responsabile unità operativa provveditorato economato:
dott. Silvano Pascale

T-1861 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

FARMATRADING - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Merlo n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 10494720153

Publicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998, si comunica il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Specialità medicinale	Confezione	numero AIC	Classe SSN	Prezzo
TAMYL	capsule	025844046	A	L. 17.500
TAMYL	sospensione	025844061	A	L. 21.800

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: Dascola Francesco.

M-7441 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LOMBARDIA Servizio tecnico amministrativo provinciale Ufficio genio civile di Pavia

Con decreto del direttore generale n. 63413 in data 29 giugno 1998 è stato concesso alla signora Comaggia Medici Beatrice di Milano di derivare da n. 1 pozzo, in territorio del Comune di Rivanazzano mod. 0,16 (1/sec. 16) di acqua per uso irriguo.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 22 dicembre 1989 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1098 di repertorio, registrato a Pavia addì 15 luglio 1998 al n. 7545.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-7429 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Servizio tecnico amministrativo provinciale Ufficio genio civile di Pavia

Con decreto del direttore generale n. 68678 in data 17 settembre 1998 è stato concesso alla ditta Torchio S.r.l. di derivare da n. 1 pozzo, in territorio del Comune di Copiano mod. 0,0005 (1/sec 0,05) di acqua per uso igienico-sanitario.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 22 dicembre 1989 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1100 di repertorio, registrato a Pavia addì 13 ottobre 1998 al n. 10533.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-7464 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato dei lavori pubblici Servizio del genio civile di Oristano

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, si rende noto che la Comunità Montana dell'Alta Marmilla, 17^a della Sardegna con sede in Ales in data 23 luglio 1999 ha presentato istanza intesa ad ottenere la concessione di derivare una portata massima di 1 l/s ad uso antincendio, tramite captazione della sorgente «Mitza Cambioru», in agro di Ales.

Oristano, 30 luglio 1999

Il coordinatore del servizio f.f.: dott. ing. Giovanni Liguori.

C-24223 (A pagamento).

PROVINCIA DI NOVARA

La ditta Garini Ivana e Mariani Giuseppe, con domanda in data 29 ottobre 1998 ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore in Comune di Arona tramite pompa nella misura di mod. max e medi 0,025 per uso irriguo.

Novara, 12 luglio 1999

Il dirigente di settore: dott.ssa Marina Ravarelli.

C-24224 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI- VENEZIA GIULIA Direzione provinciale dei servizi tecnici Udine

Con decreti del direttore dell'ambiente n:

AMB/413/UD/IPD/940 emesso il 3 aprile 1998 è stato concesso a Beltrame Domenico il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,30 di acqua di falda in Comune di Pozzuolo del Friuli.

Tale concessione, assentita dal 27 giugno 1990 a tutto il 26 giugno 2020, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 288 di Rep. dd. 23 gennaio 1998, registrato a Udine il 19 giugno 1998 al n. 1634, Serie 2 - Privati.

AMB/715/UD/IPD/922 emesso il 6 luglio 1998 e AMB/1028/UD/IPD/922 emesso il 28 settembre 1998 è stato concesso alla ditta Schiavon Angelo e Dorino il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,30 di acqua di falda in Comune di Castions di Strada.

Tale concessione, assentita dal 1° marzo 1995 a tutto il 28 febbraio 2025, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 265 di Rep. dd. 26 settembre 1997, registrato a Udine il 6 ottobre 1998 al n. 2260, Serie 2 - Privati.

AMB/412/UD/IPD/1182 emesso il 3 aprile 1998 è stato concesso a Battistuta Alberto il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,40 di acqua di falda in Comune di Visco.

Tale concessione, assentita dal 1° agosto 1989 a tutto il 31 luglio 2019, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 279 di Rep. dd. 14 novembre 1997, registrato a Udine il 30 giugno 1998 al n. 1715, Serie 2 - Privati.

AMB/307/UD/IPD/982 emesso il 14 aprile 1997 e AMB/617/UD/IPD/982 emesso l'11 giugno 1998 è stato concesso alla Azienda Agricola Gallo il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,30 di acqua di falda in Comune di Pocenia.

Tale concessione, assentita dal 1° marzo 1989 a tutto il 28 febbraio 2019, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 212 di Rep. dd. 18 ottobre 1996, registrato a Udine il 10 luglio 1997 al n. 1698, Serie 2 - Privati.

AMB/888/UD/IPD/984 emesso il 30 settembre 1997 è stato concesso alla ditta Fingel S.p.a. il diritto a derivare, per uso industriale, mod. 0,1277 di acqua di falda in Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Tale concessione, assentita dal 23 marzo 1989 a tutto il 22 marzo 2019, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 238 di Rep. dd. 12 dicembre 1996, registrato a Udine il 30 gennaio 1998 al n. 262, Serie 2 - Privati.

AMB/881/UD/IPD/721 emesso il 30 settembre 1997 è stato concesso al Comune di Chiusaforte il diritto a derivare, per uso potabile, mod. 0,05 di acqua dalle Sorgenti Barboz Alta e Barboz Bassa in Comune di Chiusaforte.

Tale concessione, assentita dal 1° giugno 1968 a tutto il 31 maggio 1998, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 232 di Rep. dd. 29 novembre 1996, registrato a Udine il 30 gennaio 1998 al n. 267, Serie 2 - Privati.

AMB/979/UD/IPD/862 emesso il 17 ottobre 1997 è stato concesso al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 2,38 di acqua di falda in Comune di Mortegliano.

Tale concessione, assentita dal 29 luglio 1946 a tutto il 28 luglio 2006, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 223 di Rep. dd. 20 novembre 1996, registrato a Udine il 1° giugno 1998 al n. 1547, Serie 2 - Privati.

AMB/145/UD/IPD/1110 emesso il 9 febbraio 1998 è stato concesso alla Azienda Agricola Eredi Antonio Degano s.d.l. il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,388 di acqua in Comune di Trivignano Udinese.

Tale concessione, assentita dal 6 ottobre 1990 a tutto il 5 ottobre 2020, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 247 di Rep. dd. 18 aprile 1997, registrato a Udine il 1° giugno 1998 al n. 1546, Serie 2 - Privati.

AMB/691/UD/IPD/1149 emesso il 26 giugno 1998 è stato concesso alla ditta Virgilio Roberto il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,35 di acqua in Comune di Basiliano.

Tale concessione, assentita dal 1° maggio 1993 a tutto il 30 aprile 2023, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 308 di Rep. dd. 27 marzo 1998, registrato a Udine il 25 settembre 1998 al n. 2190, Serie 2 - Privati.

AMB/1278/UD/IPD/1052 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla Azienda Agricola Tavano Loris e Bressani Silvana il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,30 di acqua di falda in Comune di Pozzuolo del Friuli.

Tale concessione, assentita dal 30 marzo 1984 a tutto il 29 marzo 2014, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 263 di Rep. dd. 27 giugno 1997.

AMB/915/UD/IPD/1097 emesso il 26 agosto 1998 è stato concesso alla ditta Zanuttini Vanni il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,10 di acqua di falda in Comune di Cividale del Friuli.

Tale concessione, assentita dal 1° settembre 1992 a tutto il 31 agosto 2022, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 276 di Rep. dd. 7 novembre 1997.

AMB/1285/UD/IPD/1265 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla ditta Golf Lignano S.r.l. il diritto a derivare, per irrigazione attrezzature sportive, mod. 0,20 di acqua di falda in Comune di Lignano.

Tale concessione, assentita dal 16 settembre 1991 a tutto il 15 settembre 2021, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 301 di Rep. dd. 27 febbraio 1998.

AMB/1284/UD/IPD/1081 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla ditta Lanza di Iginio Lanza e Figli S.a.s. il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,15 di acqua di falda in Comune di S. Vito al Torre.

Tale concessione, assentita dal 4 aprile 1991 a tutto il 3 aprile 2021, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 250 di Rep. dd. 30 maggio 1997.

Udine, 20 luglio 1999

Il direttore provinciale: dott. ing. Diego De Caneva.

C-24225 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione provinciale dei servizi tecnici

Udine

Con decreti del direttore dell'ambiente n:

AMB/1281/UD/IPD/1102 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla ditta Gratton Antonio, Gratton Roberto e Sturm Onorina il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,30 di acqua di falda in Comune di Chiopris Viscone.

Tale concessione, assentita dal 30 aprile 1989 a tutto il 29 aprile 2019, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 266 di Rep. dd. 26 settembre 1997.

AMB/1282/UD/IPD/1150 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla ditta Bertoli Mario e Boscutti Alda il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,25 di acqua di falda in Comune di Palmanova.

Tale concessione, assentita dal 10 luglio 1989 a tutto il 9 luglio 2019, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 267 di Rep. dd. 30 settembre 1997.

AMB/1276/UD/IPD/972 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla ditta Cartiera Romanello il diritto a derivare, per uso igienico sanitario, mod. 0,02 di acqua di falda in Comune di Campofornido.

Tale concessione, assentita dal 20 agosto 1992 a tutto il 19 agosto 2022, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 257 di Rep. dd. 13 giugno 1997.

AMB/1279/UD/IPD/1003 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla ditta Di Blas Maria il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,333 di acqua di falda in Comune di S. Maria la Longa.

Tale concessione, assentita dal 1° giugno 1990 a tutto il 31 maggio 2020, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 254 di Rep. dd. 6 giugno 1997.

AMB/1212/UD/IPD/796 emesso il 16 novembre 1998 è stato concesso alla ditta M.S. S.r.l. il diritto a derivare, per uso antincendio, mod. 0,03 di acqua di falda in Comune di Manzano.

Tale concessione, assentita dal 14 novembre 1985 a tutto il 13 novembre 2015, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 262 di Rep. dd. 20 giugno 1997.

AMB/1283/UD/IPD/1091 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla azienda agricola Pavia Roberta il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,50 di acqua di falda in Comune di S. Maria la Longa.

Tale concessione, assentita dal 23 luglio 1990 a tutto il 22 luglio 2020, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 269 di Rep. dd. 3 ottobre 1997.

AMB/264/UD/IPD/863 emesso il 13 aprile 1999 è stato concesso alla Unione Sportiva Blesanese il diritto a derivare, per irrigazione attrezzature sportive, mod. 0,10 di acqua di falda in Comune di Basiliano.

Tale concessione, assentita dal 1° settembre 1990 a tutto il 31 agosto 2020, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 294 di Rep. dd. 6 febbraio 1998.

AMB/256/UD/IPD/1001 emesso il 13 aprile 1999 è stato concesso alla ditta Bosco Angelo e Caisutti Daria il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,30 di acqua di falda in Comune di Trivignano Udinese.

Tale concessione, assentita dal 1° gennaio 1991 a tutto il 31 dicembre 2020, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 277 di Rep. dd. 7 novembre 1997.

AMB/259/UD/IPD/1279 emesso il 13 aprile 1999 è stato concesso alla ditta Matteazzi Gino e Sfondrini Albina il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 1,065 di acqua in Comune di Aquileia.

Tale concessione, assentita dal 1° gennaio 1963 a tutto il 31 dicembre 2022, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 343 di Rep. dd. 30 ottobre 1998.

AMB/1214/UD/IPD/619 emesso il 16 novembre 1998 è stato concesso al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 4,16 di acqua di falda in Comune di Castions di Strada.

Tale concessione, assentita dal 1° aprile 1948 a tutto il 31 marzo 2008, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 259 di Rep. dd. 13 giugno 1997.

AMB/1210/UD/IPD/1016 emesso il 16 novembre 1998 è stato concesso alla ditta Trangoni Sergio il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,03 di acqua di falda in Comune di Udine.

Tale concessione, assentita dal 12 gennaio 1993 a tutto l'11 gennaio 2023, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 248 di Rep. dd. 30 maggio 1997.

AMB/303/UD/IPD/1013 emesso il 16 aprile 1999 è stato concesso alla ditta Livoni Renzo il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,30 di acqua di falda in Comune di Trivignano Udinese.

Tale concessione, assentita dal 1° novembre 1991 a tutto il 31 ottobre 2021, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 299 di Rep. dd. 16 febbraio 1998.

AMB/1277/UD/IPD/1147 emesso il 30 novembre 1998 è stato concesso alla ditta Ciani Umberto e Giordano il diritto a derivare, per uso irriguo, mod. 0,30 di acqua di falda in Comune di S. Maria la Longa.

Tale concessione, assentita dal 2 maggio 1990 a tutto il 1° maggio 2020, è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 252 di Rep. dd. 30 maggio 1997.

Udine, 14 luglio 1999.

Il direttore provinciale: dott. ing. Diego De Caneva.

C-24226 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio civile di Pavia

Con decreto del Direttore Generale n. 24188 in data 11 marzo 1999 è stato concesso al signor Bongioni Giuseppe di derivare da n. 1 pozzo, in territorio del Comune di Voghera mod. 0,13 (1/sec 13) di acqua per uso irriguo.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 22 dicembre 1989 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1156 di repertorio, registrato a Pavia addì 25 marzo 1999 al n. 8840.

Il dirigente del servizio: dott. Vincenzo Angelini.

C-24227 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. Ufficio del Genio civile di Mantova

La Ditta Bettighella S.r.l. ha presentato una domanda in data 29 luglio 1998 per la concessione di derivare mod. 0,05 (l/sec. 5) di acqua da n. 1 pozzo in comune di Villimpenta per uso industriale.

Mantova, 4 novembre 1998

Il dirigente d'ufficio: dott. ing. Ezio Bizzo.

C-24228 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. - Ufficio del Genio civile di Mantova

La ditta Caat Company S.r.l. ha presentato una domanda in data 5 novembre 1997 per la concessione di derivare mod. 0,01 (l/s 1) di acqua da un pozzo in comune di Gazzuolo, per uso industriale.

Mantova, 9 ottobre 1998

Il dirigente d'ufficio: dott. ing. Ezio Bizzo.

C-24229 (A pagamento).

PROVINCIA DI ASTI
Servizio ambiente - Sezione risorse idriche

Con domanda in data 8 agosto 1997 la ditta Lorenzon Primo chiede di derivare mod. medi 0,20 di acqua dal torrente Triversa nei comuni di Baldichieri (AT) e di Tigliole (AT) per uso irriguo.

Il capo servizio ambiente:
dott. Oreste Meschia

C-24230 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio tecnico-amministrativo provinciale
Ufficio del Genio civile di Sondrio

Si rende noto che con decreto del D.G. OO.PP. e P.C. in data 12 maggio 1999 n. 29181, è stato concesso alla azienda agricola Iseppi Delio di derivare acque di falda tramite un pozzo in comune di Tirano nella misura di moduli 0,02 (l/s 2) di acqua ad uso irriguo. Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 1° gennaio 1997 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 1° giugno 1999 n. 9859 di repertorio registrato a Sondrio addì 3 giugno 1999 al n. 2305/3.

Sondrio, 21 luglio 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-24231 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio tecnico-amministrativo provinciale
Ufficio del Genio civile di Sondrio

Il sig. Valli Carlo ha presentato in data 11 febbraio 1999 una domanda datata 28 gennaio 1999 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,0010 (l/s 0,1) di acqua dalla sorgente in località Mulinelli in territorio del comune di Valfurva, per uso igienico ed assimilati.

Sondrio, 22 luglio 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-24232 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Servizio tecnico-amministrativo provinciale
Ufficio del Genio civile di Sondrio**

Il comune di Ardenno ha presentato in data 29 aprile 1997 una domanda datata 24 aprile 1997 intesa ad ottenere il rinnovo in sanatoria con variante della concessione di derivare mod. 2,80 (l/s 280) di acqua dal torrente Masino tramite la roggia Masinello in territorio del comune di Ardenno per uso irriguo ed igienico, originariamente assentita con decreto dell'ufficio del Genio civile di Sondrio n. 297 in data 24 gennaio 1936 per mod. 1,09 ad uso irriguo.

Sondrio, 22 luglio 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-24233 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Servizio tecnico-amministrativo provinciale
Ufficio del Genio civile di Sondrio**

Il consorzio Campone Giustizia Tovo ha presentato in data 2 febbraio 1999 una domanda datata 1° febbraio 1999 intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,08 (l/s 8) di acqua dal pozzetto di raccolta in località Canali in territorio del comune di Tirano per uso irriguo.

Sondrio, 22 luglio 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-24234 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

**Assessorato OO.RR.SS. e Mobilità
Settore decentrato di Viterbo**

La ditta Vergati Adriana ha chiesto la concessione di l/s 15 di acqua dal pozzo in località Pozzette del comune di Tuscania, per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-24235 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

S.T.A.P. - Ufficio del Genio civile di Sondrio

Il comune di Castione Andevenno ha presentato in data 22 maggio 1998 una domanda datata 21 maggio 1998 intesa ad ottenere la concessione di derivare dal torrente Bocco mod. compl. 0,98 (l/s 98) di acqua di cui l/s 22 dalla derivazione in località Vendolo e l/s 76 dalla derivazione in località Bollione in territorio del comune di Castione Andevenno per irrigare Ha 49,47 di terreno nel periodo compreso dal 1° maggio al 31 agosto di ogni anno.

Sondrio, 22 luglio 1999

Il dirigente dell'ufficio: dott. Giovanni Erba.

C-24236 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-21396 riguardante ESITO DI GARA DEGLI AEROPORTI DI ROMA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 7 settembre 1999, alle pagine nn. 17 e 18:

al punto 2 dove è scritto: «Compenso a corpo, non soggetto a ribasso d'asta, per l'attuazione nonché per l'adempimento ...», leggasi: «Compenso a corpo, non soggetto a ribasso d'asta, per l'attuazione del Piano di sicurezza e coordinamento nonché per l'adempimento ...»;

al punto 3 dove è scritto: «... 8) Intini S.p.a. ...», leggasi: «... 8) Intini Angelo S.r.l. ...»;

al punto 3 dove è scritto: «... 15) A.B. Conglomerati Bituminosi S.a.s. (escluso) ...», leggasi: «... 15) A.B. Conglomerati Bituminosi S.a.s. (escluso) ...»;

al punto 3 dove è scritto: «... 20) A.T.I. edil MA VI residenziale S.r.l. (capogruppo) ...», leggasi: «... 20) A.T.I. edil MA VI residenziale S.r.l. (capogruppo) ...».

Invariato il resto.

C-24380.

Nell'avviso S-21825 riguardante POSTE ITALIANE - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 16 settembre 1999, alle pagine nn. 29 e 30:

dove è scritto: «1. Poste Italiane S.p.a. Direzione generale acquisti, ...», leggasi: «1. Poste Italiane S.p.a. Direzione centrale acquisti, ...»;

dove è scritto (punto 4.): «... con rilevatore di falso rispettivamente entro 30, 60, 120, 150, ...», leggasi: «... con rilevatore di falso rispettivamente entro 30, 60, 90, 120, 150, ...»;

dove è scritto (punto 9.b.): «... resa forme cui legge n. 15/1998, ...», leggasi: «... resa forme cui legge n. 15/1968, ...».

Invariato il resto.

C-24594 (A pagamento).

I N D I C E**DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG.
A.G.T. ITALIA - S.p.a.	6
ABRASIVI METALLICI INDUSTRIALE - S.p.a.	18
AGAS - S.p.a.	12
ARGINVEST - S.r.l.	12

	PAG.		PAG.
ARTI GRAFICHE AMEDEO COLOMBI - S.r.l.	9	ERNST & YOUNG CORPORATE FINANCE - S.r.l.	15
ARTI GRAFICHE DECEMBRIO - S.r.l.	9	ERNST & YOUNG ISAAS - S.r.l.	15
ASTRIM - S.r.l.	13	ERNST & YOUNG REVISIONE E STUDI AMBIENTALI - S.r.l.	15
ASTRIM SERVICE - S.r.l.	13	FARDEA - S.p.a.	7
BANCA DEL PIEMONTE - S.p.a.	7	FINAUDIT ERNST & YOUNG - S.r.l.	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CERRETO SANNITA Società cooperativa a responsabilità limitata	20	GOODYEAR ITALIANA - S.p.a.	6
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI COLOGNO MONZESE - S.c. a r.l.	11	GREENSAR - S.p.a.	6
BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA Società cooperativa a responsabilità limitata	19	GTS GROUP - S.p.a.	6
BARCLAYS FINANCIAL SERVICES ITALIA - S.p.a.	4	H.T.P. INVESTIMENTI INDUSTRIALI - S.p.a.	4
BERGAMO FIERA NUOVA - S.p.a.	6	I.M.C. - S.p.a. Investment Management Company	10
BETONFERRO - S.p.a.	3	IMC FACTORING - S.p.a.	10
BRAIBANTI GOLFETTO - S.p.a.	2	IMMOBILIARE ASTERIX - S.a.s. di Giuseppina Marcucci & C.	9
C.L.S. - S.r.l.	15	IMMOBILIARE BRAQUI - S.r.l.	8
C.V.A. CENTRO VINI ARCONI - S.r.l.	16	IMMOBILIARE CRATI - S.r.l.	16
CA' DEI FRATI - S.p.a.	3	IMMOBILIARE PAIVA - S.r.l.	10
CALZOLAI RIUNITI - S.r.l.	8	INTERBANCA - S.p.a.	7
CAVALLO PIETRO - S.p.a.	5	ISTITUTO ITALIANO FERMENTI - S.p.a.	2
CENTRO ENERGIA GAS - S.p.a.	14	ISTITUTO MEDITERRANEO DI RADIOLOGIA - S.r.l.	20
CLINICA MEDITERRANEA - S.p.a.	20	ITALIAN YANK EDIZIONI MUSICALI - S.r.l.	11
COMPAGNIA DEL CUOIO - S.r.l.	8	JTB FOREX - S.p.a.	3
CORNAGGIA INVESTIMENTI - S.p.a.	13	LAMPADION - S.r.l.	13
CREDITARREDO - S.r.l.	19	MANIC ITALIA - S.r.l.	17
CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE LOMBARDO Società cooperativa a responsabilità limitata	11	MARINER - S.r.l.	17
CREDITO EMILIANO - S.p.a.	7	MEDIOFACTORING - S.p.a.	18
DARSENA - S.a.s. di Ida Prandina & C.	10	MEDIOFACTORING - S.p.a.	19
DEGUSSA-HÜLS ITALIA - S.p.a.	4	MILANO- INVESTIMENTI IMMOBILIARI - S.r.l.	8
DIGIT - S.p.a.	19	MODOETIA FINANZIARIA - S.p.a.	2
DUCHESSA LIA - S.r.l. siglabile D.L. - S.r.l.	17	MONTELLO - S.r.l.	17
DUCHESSA LIA ASTI - VILLA FERNANDA ASTIVILLA RUSTICA ASTI - SAN FRANCESCO ASTIVILLA AUGUSTA ASTI - VILLA VIRGINIA ASTI Società a responsabilità limitata	17	MUSIC UNION - S.r.l.	11
EDIZIONI MODULO UNO Società a responsabilità limitata	11	NORMIMPIANTI - S.p.a.	4
ERNST & YOUNG - S.r.l.	16	NUOVA IMMOBILIARE MARENGO - S.r.l.	9
		NUOVE TRAFILERIE DI VALMADRERA - S.r.l.	18
		OCEAN ITALIA - S.p.a.	8
		P.I.D.E. ARIST - S.r.l.	12
		PALLACANESTRO CANTÙ - S.p.a.	3
		PANORAMIX - S.a.s. di Marcucci Cesare & C.	9

	PAG.		PAG.
PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI - S.r.l.	18	SACECCAV Depurazioni - Sacede - S.p.a.	1
PDU - S.r.l. Italiana Edizioni Musicali	11	SECDATA SYSTEM - S.p.a.	5
PHILIPS - S.p.a.	7	SICIL LEGNO - S.r.l.	15
PHILIPS CONSUMER COMMUNICATIONS ITALIA - S.r.l.	7	SISVE FINANZIARIA - S.r.l. enunciabile anche come «FINSISVE - S.r.l.»	12
PO FACTORING - S.p.a.	18	SOCIETÀ COOPERATIVA CONSUMATORI «LA FONTE»	2
POMMEL - S.r.l.	9	SOLARIA - S.p.a.	5
PRAMEC - S.p.a.	5	STIEVANI - S.p.a.	5
PROGETTISTI ASSOCIATI - S.p.a.	16	SUD SERVICE - S.r.l.	15
PROVASOLI & ZANZI - S.r.l.	13	TAG-HEUER ITALIA - S.p.a.	4
PUBLIMARKET - S.r.l.	8	TECNEDIN - S.r.l.	16
QUARANTA GESTIONE ED EDIFICAZIONE INDUSTRIALE - S.p.a.	3	TECNOENERGIA BY TEL - S.r.l.	19
RAMA - S.r.l.	11	TNT INTERNATIONAL AVIATION SERVICES Società a responsabilità limitata	12
ROVEDA - S.p.a.	8	TNT TRACO - S.p.a.	12
S.I.A. - INDUSTRIA ACCUMULATORI - S.p.a.	17	VILLA CHIARA - S.p.a.	2
S.I.A. - S.r.l.	17	ZANETTI - S.r.l.	13
S.I.D.E. - S.r.l.	13		

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

- ABRUZZO**
- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
 - ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
 - ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
 - ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
 - ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6
- BASILICATA**
- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
 - ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria
- CALABRIA**
- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
 - ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
 - ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
 - ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
 - ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III
- CAMPANIA**
- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4
 - ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
 - ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
 - ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
 - ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
 - ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
 - ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
 - ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
- LIBRERIA I.B.S.**
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
 - ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
 - ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
 - ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- EMILIA-ROMAGNA**
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
 - ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
 - ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
 - ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
 - ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
 - ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
 - ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
 - ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
 - ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
 - ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
 - ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
 - ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
 - ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
 - ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- LAZIO**
- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
 - ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
 - ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
 - ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (piazza del Parlamento)
- LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LA CONTABILE**
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA MEDICINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
 - ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
 - ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrarsa
- LIGURIA**
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
 - ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENCEGGI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
 - ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- LOMBARDIA**
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
 - ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
 - ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
 - ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
 - ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
 - ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
 - ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
 - ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
 - ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
 - ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
 - ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
 - ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
 - ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
 - ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
 - ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
 - ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
 - ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
 - ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
 - ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
 - ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaerosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
 - ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
 - ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
 - ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81
- TOSCANA**
- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
 - ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

- LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
 - ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/B
 - ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
 - ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
 - ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
 - ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
 - ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
 - ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7
 - ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11
- UMBRIA**
- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
 - ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
 - ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29
- VENETO**
- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
 - ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
 - ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
 - ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
 - ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
 - ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
 - ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
 - ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 508.000 - semestrale L. 289.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 416.000 - semestrale L. 231.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 115.500 - semestrale L. 69.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 107.000 - semestrale L. 70.000 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 273.000 - semestrale L. 150.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 106.000 - semestrale L. 68.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 267.000 - semestrale L. 145.000 <p>Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.097.000 - semestrale L. 593.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 982.000 - semestrale L. 520.000
--	---

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della <i>serie generale</i>	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale «Concorsi ed esami»</i>	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi ordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi straordinari</i> per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
☎ 167-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali
Densità di scrittura fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunzi giudiziari
Densità di scrittura fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 2 5 0 9 9 *

L. 6.200